



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 7 del 24 Febbraio 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.11.2015, N. 954

Approvazione Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.) - codice SI04 - per l'utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007/2013 pari a € 5.030.328,34 di cui € 3.834.623,70 a valere sul PAR FSC e € 1.195.704,64 relative al co- finanziamento privato - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta" 6

DELIBERAZIONE 19.12.2015, N. 1045

Rettifica delle DGR n.ri 552 del 5.9.2014 - 799 del 5.12.2014 - 44 del 27.1.2015 - 553 del 5.9.2014 - 633 del 10.2014 per Unificazione Codici SGP assegnati ai Progetti del Programma FSC 2007/2013 - Linea Azione IV.1.1.a Opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti-fognature-depuratori) - Strumento di attuazione Diretta (SAD) 10

DELIBERAZIONE 29.12.2015, N. 1109

PAR FSC 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta". Approvazione dell'integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.) - codice SI04- per l'utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007/2013 dell'importo pari a € 964.340,79 15

DELIBERAZIONE 29.12.2015, N. 1110

Approvazione integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.) - codice SI04- per l'ulteriore utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007/2013 dell'importo complessivo pari a € 1.498.799,87 di cui € 1.159.380,30 a valere sul PAR FSC e € 339.419,97 relativi al co- finanziamento privato, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 18.11.2015 -Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta" 20

DELIBERAZIONE 26.01.2016, N. 33

Approvazione dell'integrazione allo Strumento di Attuazione Diretta (SAD) - SL05 - Approvato con D.G.R. n.624 del 07/10/2014 per l'utilizzo parziale delle risorse per € 61.000,00 - PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione VII.2.1.b "Implementare le attività della programmazione unitaria" 25

DELIBERAZIONE 29.01.2016, N. 37

Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017 35

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI 51

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO AIA 18.01.2016 N. 269/93

Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale. Modifica impianto ai sensi dell'art. 29-nonies D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. DITTA: Sistemi Sospensioni S.p.A. Sede impianto: S.S. 17 Km 96 67039 Sulmona (AQ) Attività svolta: Produzione componentistica per autoveicoli Codice IPPC 2.6. - Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m³.....51

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.02.2016 N. DPB007/2

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....51

DETERMINAZIONE 15.02.2016 N. DPB007/8

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....54

DETERMINAZIONE 16.02.2016 N. DPB007/9

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.....57

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 12.02.2016 N. DPC024/11

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del Progetto Esecutivo denominato "Realizzazione di un impianto di fitodepurazione sito in loc. Decontra nel Comune di PESCOSANSONESCO (PE)"......60

DETERMINAZIONE 12.02.2016 N. DPC024/12

Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010 "Disciplina dell'approvazione dei progetti degli impianti di depurazione delle acque reflue urbane". Approvazione del progetto relativo al "Potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Punta Penna e del Comune di Vasto".....63

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.01.2016 N. DPC026/4

D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014. Discarica pubblica dismessa in località "Caprareccia" nel Comune di Pizzoli (AQ) codice ARTA AQ220064. Approvazione progetto definitivo di bonifica/messa in sicurezza permanente.....69

DETERMINAZIONE 22.01.2016 N. DPC026/8

D.lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014. Discarica pubblica dismessa in "località Lota" nel Comune di VASTO (CH) codice ARTA VS220024. Approvazione progetto definitivo di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP).....70

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA

SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA', SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 12.02.2016 N. DPE004/38

Apprestamento delle nuove piste da sci denominate "Quota DX" e "Quota SX", di collegamento dalla stazione di monte della nuova seggiovia quadriposto "Campo Felice - Quota" con le piste esistenti "Campo Scuola" e "Volpe" in Comune di Rocca di Cambio (AQ). Approvazione progetto, autorizzazione ex L.R. 24/2005.....72

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 29.01.2016 N. DPF011/10

Deliberazione di G.R. n. 807 del 05.12.2014 "Approvazione Nuova Mappa delle Acque della Regione Abruzzo - Zone di produzione e raccolta di Venus gallina". Piano di Sorveglianza Sanitaria dei Molluschi Bivalvi e dei Gasteropodi Marini della Regione Abruzzo." Variazione ragione sociale impianto di mitilicoltura sito nella zona di mare antistante il comune di Giulianova (TE) dalla ditta "Abruzzo Pesca

Turismo di Romagnoli Nadia & C." in favore della ditta "Nova Mitil S.r.l." sede legale in via Aldo Moro 3, comune di Martinsicuro (TE) ed ubicazione invariata dell'impianto a mare.....	73
DETERMINAZIONE 11.02.2016 N. DPF011/11	
Recepimento, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 , delle Intese ed Accordi raggiunti in sede di Conferenza tra Stato, Regioni e Province Autonome e/o in sede di Conferenza Unificata. Recepimento Accordo sul documento recante "Linea Guida per l'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario".	76
DETERMINAZIONE 15.02.2016 N. DPF011/14	
Iscrizione dei richiedenti nell'elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari..	93
SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ DIGITALE	
DETERMINAZIONE 15.02.2016 N. DPF017/05	
Associazione di volontariato FARNESE SOCCORSO Onlus con sede legale in Teramo - Autorizzazione sanitaria al servizio di soccorso avanzato con automedica.....	96
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
CONSIGLIO REGIONALE	
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI	
Avviso Pubblico candidature Difensore Civico.	102
GIUNTA REGIONALE	
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE	
SERVIZIO GESTIONE BENI MOBILI SERVIZI E ACQUISTI	
Avviso di appalto aggiudicativo relativo alla gara "Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit POR FESR-FSE 2007/2013."	110
Avviso di revoca dell' appalto relativo all'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo.".....	111
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA	
SERVIZIO PORTI, AEROPORTI, TRASPORTO MERCI E LOGISTICA	
Concessione Demaniale Marittima 15.01.2016 n. 01 Rep. N. 0099.	112
COMUNE DI CASALBORDINO	
Graduatoria definitiva Bando E.R.P. del 06.06.2012.....	114
COMUNE DI PIANELLA	
Variante al P.R.G. Ditta Di Prospero s.r.l. approvazione.	115
COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO	
Avviso di deposito della Variante al Piano di Assetto Commerciale n. 1.- P.A.C. n. 1.	116
Avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica della VAS della Variante al PRG.	117
AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Estratto Decreto di Esproprio 05.11.2015 n. 03 Ditta Colaiuda Ernesto.	118
Estratto Decreto di Esproprio 03.12.2015 n. 04 Ditta Confartigianato Imprese Provincia dell'Aquila.....	119
ENEL DISTRIBUZIONE	
Decreto di Asservimento Comune di Barrea per allaccio Sig. Musilli Domenico.....	120

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 18.11.2015, N. 954

Approvazione Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.) - codice SI04 - per l'utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007/2013 pari a € 5.030.328,34 di cui € 3.834.623,70 a valere sul PAR FSC e € 1.195.704,64 relative al co-finanziamento privato - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta".

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO** che:

- con D.G.R. n.458 del 04.07.2011, rettificata dalla D.G.R. n.556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n.79 del 30.09.2011;
- con D.G.R. n.285 del 16.04.2013 il PAR FSC Abruzzo 2007/2013 è stato oggetto di adeguamenti e correzione di errori materiali a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25/02/2013;
- nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.3.1 "Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto, anche

attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo e Linee di Azione per conseguirlo" è prevista la Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta" con una dotazione finanziaria di € 7.005.040,00;

- con D.G.R. n.256 del 09.04.2015 concernente "PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L. 95/2012, Legge n. 27/12/2013 n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012" è stato approvato un quadro di adeguamenti finanziari con un taglio di risorse ex PAIn pari ad € 1.000.000,00 sulla Linea di Azione I.3.1.b, di cui alla precitata delibera CIPE n.79/2011;
- con D.G.R. n. 638 del 28.07.2015, si è provveduto alla Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014, a seguito delle risultanze dei Comitati di Sorveglianza del 22.01.2015 e 24.06.2015;
- a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del PAR FCS 2007/2013, come da verbale del 06.10.2015 la nuova dotazione finanziaria per la Linea di Azione I.3.1.b è pari ad € 5.964.340,79;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n.703 del 29.10.2012 è stato adottato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- con D.G.R. n.710 del 29.10.2012, è stato adottato il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- con D.G.R. n.612 del 24.09.2012 è stata assunta la variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013;
- con D.G.R. n.956 del 29.12.2011 sono stati individuati i Responsabili di Linea di Azione del PAR FAS 2007/2013;
- con D.G.R. n.645 del 09.09.2013 la Giunta Regionale ha integrato il Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n.84 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Modifica nominativi dei Responsabili di Linea di Azione", modificata con D.G.R. n. 152 del 26 febbraio 2015 sono stati aggiornati i nominativi dei responsabili di linea di azione ;
- la D.G.R. n.85 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Designazione degli addetti al controllo di 1° livello delle Linee di Azione";

TENUTO CONTO:

- della comunicazione del Direttore del Dipartimento "Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura" in data 01.09.2015 con cui è stato individuato, quale Responsabile di Linea, il Dirigente del Servizio DPE007, Dott. Francesco Di Filippo, per la Linea di Azione I.3.1.b;

RILEVATO che, mediante le sopra citate deliberazioni ed in particolare nella n. 710/2012 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione, vengono definite le regole per l'attuazione del PAR FSC fra le quali:

- gli elementi essenziali costituenti il S.A.D. e le notizie fondamentali riferite ai singoli progetti raccolte sotto forma di prospetti e schede riepilogative;
- le modalità con cui effettuare i controlli di primo livello con la pubblicazione delle relative check list;
- l'erogazione dei fondi, da effettuarsi esclusivamente su presentazione da parte degli enti di documenti di spesa quietanzati;
- le modalità per le successive operazioni di certificazione della spesa;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n.849 del 20.11.2013 concernente "PAR FAS 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b - Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo dei servizi turistici - Obiettivoturismo" con una dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00;
- la D.G.R. n.226 del 31.03.2014 recante "PAR FSC (già FAS) 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b. - Approvazione avviso

pubblico PROLOCO & TURISMO - per il sostegno alle associazioni pro-loco per attività di promozione e valorizzazione turistica e schema di concessione finanziamento" con una dotazione finanziaria pari ad € 1.000.000,00;

DATO ATTO che la somma destinata al presente atto per Iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici - Obiettivo turismo, per n.85 soggetti attuatori, è pari ad € 5.030.328,34 (di cui € 1.195.704,64 di co-finanziamento privato ed € 3.834.623,70 a valere sul PAR FSC) e che si provvederà con successiva DGR alla integrazione del S.A.D. per la restante parte della dotazione finanziaria assegnata alla Linea di Azione I.3.1.b per interventi di cui alle D.G.R. n. 849/2013 e n.226/2014 per un importo di € 2.129.717,09 a valere sul PAR FSC;

VISTA la prescritta documentazione allegata, predisposta dal Servizio DPE007, necessaria per l'approvazione del S.A.D. per l'utilizzo parziale dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione I.3.1.b - codice SI04 - per € 5.030.328,34 costituita dai prospetti di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:

- MODELLO TESTATA
- ALLEGATO N. 1 - PROGRAMMA DEI PROGETTI;
- ALLEGATO N. 2 - RELAZIONI TECNICHE E CRONOPROGRAMMA REALIZZATIVO;
- ALLEGATO N. 3 - SCHEDE PROGETTO
- ALLEGATO N. 4 - PIANO FINANZIARIO
- ALLEGATO N. 5 - SELEZIONI E CONTROLLI

gli ALLEGATI suddetti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta Regionale.

VISTA la nota del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo prot. N. RA/281817 del 09.11.2015 di approvazione del S.A.D. - codice di strumento SI04 - per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione I.3.1.b;

PRECISATO che, con l'approvazione del presente S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema

informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio e che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui agli ALLEGATI n.2 e 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dalla deliberazione CIPE n.14/2013 e recepite da questa Regione con D.G.R. n.22 del 13.01.2014;

DATO ATTO che l'onere di € 5.030.328,34 assegnato alla Linea di Azione I.3.1.b del PAR FSC 2007/2013 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 242000.1 UPB 09.02.004;

PRECISATO che il controllo di 1° livello è affidato al Responsabile dell'Ufficio "Sostegno agli enti pubblici" - Servizio "Sviluppo dell'artigianato" del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università";

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento "Trasporti, Turismo, Mobilità e Cultura", con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

Sentito il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** lo Strumento di Azione Diretta (S.A.D) - codice SI04 - per l'utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007-2013, per un importo complessivo pari a € 5.030.328,34 di cui € 3.834.623,70 a valere sul PAR FSC e € 1.195.704,64 quale co-finanziamento privato - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta";

2. **di dare atto** che la rimanente dotazione finanziaria FSC della Linea di Azione di cui è pari a € 2.129.717,09;
3. **di approvare** i prospetti del S.A.D. di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:
 - MODELLO TESTATA
 - ALLEGATO N. 1 - PROGRAMMA DEI PROGETTI;
 - ALLEGATO N. 2 - RELAZIONI TECNICHE E CRONOPROGRAMMA REALIZZATIVO;
 - ALLEGATO N. 3 - SCHEDA PROGETTO
 - ALLEGATO N. 4 - PIANO FINANZIARIO
 - ALLEGATO N. 5 - SELEZIONE E CONTROLLI
4. **di dichiarare** che tutti gli allegati al S.A.D. formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di stabilire** che il Soggetto proponente della presente deliberazione trasmetterà la presente D.G.R. all'Organismo di Programmazione per gli adempimenti consequenziali, tra i quali quello dell'attribuzione delle credenziali al Sistema di Monitoraggio, dando mandato al Responsabile di Linea di Azione di adottare quanto necessario per l'inserimento dei dati progettuali nel Sistema medesimo;
6. **di incaricare** il Servizio DPE007 della pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo".

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA e PAESAGGIO
Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE **n.954 del 18.11.2015**, **n.1110 del 29.12.2015** e **n. 1109 del 29.12.2015** SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK: <http://www.regione.abruzzo.it> NONCHE' IN "AVVISI DEL CANALE" NELLA SEZIONE TURISMO.

Pescara, 11.02.2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Francesco Di Filippo)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 19.12.2015, N. 1045
Rettifica delle DGR n.ri 552 del 5.9.2014 - 799 del 5.12.2014 - 44 del 27.1.2015 - 553 del 5.9.2014 - 633 del 10.2014 per Unificazione Codici SGP assegnati ai Progetti del Programma FSC 2007/2013 - Linea Azione IV.1.1.a Opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti-fognature-depuratori) - Strumento di attuazione Diretta (SAD).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Delibera CIPE 166/2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree Sottoutilizzate" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR n. 878 in data 17/12/2012 ad oggetto. "Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio" - Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - Modalità di attuazione: SAD (Strumento di Attuazione Diretta) - Delibera di individuazione delle modalità di selezione degli interventi da finanziare" (BURA Ordinario n. 4 del 30/1/2013);

RICHIAMATA la DGR n. 22 del 13.1.2014 ad oggetto: "Disposizioni sul rafforzamento della Disciplina relativa alla Attuazione, al Monitoraggio ed alla Verifica degli interventi finanziati con i FSC di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013"

RICHIAMATA la DGR n. 196 in data 24.3.2014 (BURA Ordinario n. 15 del 16.04.2014) ad oggetto. "Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio" - Linea d'Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - Modalità di attuazione: SAD (Strumento di Attuazione Diretta) -

Approvazione graduatoria provvisoria progetti finanziati", per un importo di € 75.214.020,00 (BURA Ordinario n. 15 del 16.04.2014);

RICHIAMATA la DGR n. 299 del 29 aprile 2014 ad oggetto: "QSN 2007-2013 - Aggiornamento della DGR n.561 del 10.09.2012 recante "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio" - Obiettivo "Sistema Idrico Integrato" indicatori S10 e S11. Approvazione Piano d'Azione aggiornato (Allegato A) e Schede obiettivo e intervento (Allegato B)";

RICHIAMATA la DGR n. 380 in data 19.5.2014 ad oggetto: "Rettifica e integrazione DGR n. 196 del 24.3.2014 ad oggetto: "Programma del FSC (ex FAS 2007/2013)- Policy Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori)- Modalità di attuazione SAD - Approvazione graduatoria provvisoria progetti finanziati" con la quale, a parziale rettifica e integrazione della DGR 196/2014, è stato approvato l'Allegato 1/bis "Graduatoria provvisoria dei finanziamenti concessi ex DGR 878/2012" (BURA n 23 Ordinario del 11.6.2014) confermando gli importi assegnati;

RICHIAMATA la DGR n. 385 del 19 maggio 2014 ad oggetto: "Integrazione DGR n. 196 del 24.3.2014 ad oggetto: "Programma del FSC (ex FAS 2007/2013)- Policy Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori)- Modalità di attuazione SAD - Approvazione graduatoria provvisoria progetti finanziati- a seguito disposizioni di cui alla DGR 299 del 29.4.2014 afferente il riparto delle risorse del FSC riserva premiale Obiettivi di Servizio "Sistema Idrico Integrato" - Indicatori S10 e S11 - e Revoca DGR 334 del 6.5.2013" (BURA n. 27 Ordinario del 9.7.2014), che ha dato attuazione a quanto previsto nella DGR n. 299/2014;

CONSIDERATO che con la predetta DGR 385/2014, a seguito dell'assegnazione delle risorse premiali per il medesimo settore idrico di cui alla DGR 299/2014, sono stati ridefiniti gli interventi finanziati con le risorse liberatesi,

non potendo duplicare le fonti finanziarie sul medesimo intervento, deliberando quanto segue:

- il finanziamento destinato all'Intervento "Realizzazione impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro, Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14 - Val Vibrata"- in ex ATO 5 Teramano- di importo pari ad 10.738.260,00 è costituito dalle risorse premiali di cui alla DGR 299/2014 (Allegato B) per € 5.100.000,00 e per la rimanente parte, pari a € 5.638.260,00, dalle risorse di cui alla DGR 878/2012 e DGR 196/2014 (FSC 2007/2013 Linea d'Azione IV.1.1.a);

RICHIAMATA la DGR 552 del 5.9.2014 di Approvazione degli Strumenti di attuazione Diretta - SAD inerenti il programma FSC 2007/2013 - Policy Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) e le Risorse premiali FSC - ODS (S-10 e S- 11) ex delibera CIPE 79/2012 e dello Schema di Concessione (BURA n. 42 Ordinario del 22.10.2014);

RICHIAMATA la DGR 553 del 5.9.2014 di Approvazione della bozza di accordo integrativo degli Accordi di Programma Quadro e programma degli interventi - Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica articolo 1 comma 112 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (BURA n. 42 Ordinario del 22.10.2015);

RICHIAMATA la DGR 633 del 7.10.2014 di Conferimento Esecutività della suddetta DGR 553 del 5.9.2014 (BURA n.43 Ordinario del 7.10.2014);

VISTO l'Accordo di Programma Quadro ARI 1 sottoscritto in data 7.10.2014 dal Dipartimento per la Coesione Economica, dal Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare e dalla Regione Abruzzo "Attuazione Piano Straordinario tutela e gestione risorsa idrica, per potenziare capacità depurazione reflui urbani - legge 147/2013, art. 1 co. 112";

RICHIAMATA la DGR 799 del 5.12.2014 di Conferimento esecutività della suddetta DGR 552 del 5.9.2014 con riguardo agli interventi finanziati con le Risorse Premiali FSC-Ods - ex delibera CIPE 79/2012 (BURA n. 51 Ordinario del 24.12.2014);

RICHIAMATA la DGR 44 del 27.1.2015 di Conferimento esecutività della suddetta DGR 552 del 5.9.2014 con riguardo agli interventi finanziati con le Risorse FSC 2007/2013 - ex delibera CIPE 166/2007;

RICHIAMATA la nota RA/40017 in data 16.2.2015 del Servizio Gestione Acque con la quale, a seguito dell'avvenuta approvazione del SAD - con DGR 552/2014 e 44/2015 - afferente i finanziamenti FSC 2007/2013, si evidenziava che uno dei 59 progetti inseriti nel SAD, ossia il progetto Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di: Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto, nei pressi dello svincolo A14 Val Vibrata - è in quota parte già finanziato con le risorse PREMIALI, per i quali l'iter di approvazione del SAD si è concluso con DGR 799/2014;

RILEVATO che al medesimo progetto recante il CUP I13J13000020007 in sede di inserimento progetti nel sistema di monitoraggio SGP sono state attribuite due diverse codifiche:

1. ABRSEB03 "Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di: Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto, nei pressi dello svincolo A14 Val Vibrata - CUP I13J13000020007 - importo finanziamento € 5.100.000,00"
2. ABRSEB051-38 "Progetto preliminare per Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di: Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto, nei pressi dello svincolo A14 Val Vibrata - CUP I13J13000020007 - risorse FSC (ex CIPE 166/2007) per € 5.638.260,00 risorse cofinanziamento soggetto gestore € 1.193.140,00.

CONSIDERATO, altresì, che con la predetta nota 40017/16.2.2015, si evidenziava che anche il progetto "Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco - Strada 36" è in

quota parte già finanziato nell'Accordo di Programma Quadro ABR ARI 1, sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente del 7/10/2014, per i quali l'iter di approvazione si è concluso con DGR 633/2014;

PRESO ATTO che con nota prot. RA/172447DA/11 in data 30/06/2015 il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, ha trasmesso la nota dell'Agenzia per la Coesione Territoriale prot. n. ALCT-DPS 1883 del 6.3.2015 e, sulla scorta della corrispondenza intercorsa con la suddetta Agenzia (ex DPS - Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale -Divisione VIII), ha formulato il seguente parere: "per addivenire ad un corretto utilizzo sui progetti all'interno dei contenitori (SAD) è necessario, che codesto Servizio, formuli una proposta di DGR nella quale venga chiesta la rettifica del progetto n° 38 del SAD del PAR FSC Abruzzo (con codice SB05) con l'inserimento dell'ulteriore quota di co-finanziamento costituita dagli € 5.100.000,00 di cui al FSC CIPE n. 79/2012 pervenendo così al costo totale del Progetto (CUP I13J13000020007 - così come da voi indicato e pare già appaltato) pari a € 11.931.400,00 (€ 5.100.000,00+€ 5.638.260,00+€ 1.193.140,00) e che venga annullato il progetto n.3 del SAD sulle risorse premiali (codice SBOB) con risorse di € 5.100.000,00 che andranno a cofinanziamento";

RITENUTO di modificare, come richiesto nella suddetta nota, le delibere di approvazione del SAD Linea IV.1.1.a n.ri: 552 del 5.9.2014 (resa esecutiva dalla DGR n. 799 del 5.12.2014 e n. 44 del 27.1.2015) afferenti gli interventi finanziati con risorse FSC PREMIALI e risorse FSC;

RITENUTO di incaricare il Servizio Gestione delle Acque DC18 e il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo DA11 degli adempimenti conseguenti e necessari per attuare la presente deliberazione;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99 e s.m.i;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati al Dipartimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. **di rettificare** la DGR n. 552 del 5.9.2014 -Risorse FSC 2007/2013- come di seguito indicato:
 - 1.1. Inserimento dei seguenti importi nella colonna "Co-finanziamento" dell'Allegato 1 A, in corrispondenza del Progetto n. 16 "CUP D91E14000120002-Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco - Strada 36":
 - € 722.061,54 (risorse Legge 147/2013 - art. 1 comma 112)
 - € 20.889,73 (risorse quota co-finanziamento Soggetto Attuatore)
 con Costo Totale Progetto pari ad € 1.794.632,89;
 - 1.2. Inserimento del seguente importo nella colonna "Co-finanziamento" dell'Allegato 1 A, in corrispondenza del Progetto n. 38 "CUP I13J13000020007- Progetto preliminare per Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di: Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto, nei pressi dello svincolo A14 Val Vibrata":
 - € 5.100.000,00 (risorse FSC-OdS CIPE 79/2012)
 con Costo Totale Progetto pari ad € 11.931.400,00;
2. **di rettificare** gli Allegati 1-4-5 FSC-OdS della DGR n. 552/2014- come da Allegati 1B-4B -5B della presente deliberazione- con cancellazione del Progetto n. 3 e inserimento, in corrispondenza del medesimo Progetto n. 3, la seguente Nota: Intervento inserito nell'Allegato 1 A "Programma dei Progetti" rettificato e

- integrato come richiesto con Nota RA/172447/DA11 del 30.6.2015” e annullamento degli Allegati 2 e 3 Schede Progetto medesimo;
3. **di rettificare** l'Allegato 2 (Relazione tecnica e Cronoprogramma) della DGR 552/2014 afferente il Progetto n. 16 limitatamente alla voce “Costo totale del progetto” con rettifica dell'importo da € 1.051.681,82 a € 1.794.632,89- come evidenziato nell'Allegato 2 A - Progetto 16 - Codice SGP ABR SBO 51-16 parte integrante della presente deliberazione;
 4. **di rettificare** l'Allegato 3 (Scheda Progetto) della DGR 552/2014 afferente il Progetto 16 limitatamente alla Sezione 3- Piano Finanziario - Totale Finanziamento - rettificando l'importo da € 1.051.681,62 a € 1.794.632,89, con inserimento del finanziamento di Statale del MATTM - Legge 147/2013, art. 1, comma 112 - di € 722.061,54 e la quota di co-finanziamento del Soggetto Attuatore di € 20.889,73 - come evidenziato nell'Allegato 3 A -Progetto 16- Codice SGP ABR SBO 51-16 parte integrante della presente deliberazione;
 5. **di rettificare** l'Allegato 3 (Scheda Progetto) della DGR 552/2014 afferente il Progetto 38 limitatamente alla Sezione 3 - Piano Finanziario - con inserimento del finanziamento FSC Obiettivi di Servizio - Delibera CIPE 79/2012- di € 5.100.000,00- come evidenziato nell'Allegato 3 A - Progetto 38- Codice SGP ABR SBO 51-38 parte integrante della presente deliberazione;
 6. **di annullare** gli Allegati 2 e 3 della DGR 552/2014 afferenti il Progetto 3 - Obiettivi di Servizio - Codice SGP ABR SBOB 03 - in quanto ricompresi nel Progetto 38 - Codice SGP ABR SBO 51-38;
 7. **di dare atto** che le presenti rettifiche sono tutte riportate negli Allegati 1A-2A-3A-4A-5A che sostituiscono gli allegati della DGR 552/2014 - 44/2015 (FSC CIPE 166/2007) e Allegati 1B-4B-5B che sostituiscono gli allegati della DGR 552/2014-799/2014 (FSC ODS CIPE 79/2012), parte integrante della presente Deliberazione;
 8. **di trasmettere** la presente deliberazione al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo e Organismo di Programmazione per la disattivazione delle codifiche ABR ARI 1-05 e ABR SBOB 03 - attribuite, rispettivamente ai Progetti 16 e 38, sopra indicati, che saranno monitorati sul Sistema SGP con i Codici ABR SBO 51-16 e ABR SBO 51-38;
 9. **di comunicare** al Ministero dell'Ambiente e Territorio, sottoscrittore con la Regione Abruzzo dell'Accordo di Programma ARI 1 le modifiche di cui alla presente deliberazione per gli adempimenti necessari, ai soli fini del Monitoraggio interventi in SGP, alla disattivazione del codice SGP ABR ARI1 1-05 creato per l'intervento: Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco - Strada 36 e ricondotto nel codice SGP ABR SBO 51-16;
 10. **di incaricare** il Servizio Gestione e Qualità delle Acque DPC 24 ed il Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo degli adempimenti conseguenti e necessari per attuare la presente deliberazione;
 11. **di inviare** la presente deliberazione al Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa e al Dipartimento Risorse e Organizzazione;
 12. **di pubblicare** la presente deliberazione sul BURA e su sito della Regione Abruzzo -Sezione Ambiente e Territorio -Acque pubbliche e Servizio Idrico Integrato.

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE REGIONALE
LL.PP., Ciclo Idrico Integrato, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Servizio Gestione delle Acque
Ufficio Programmazione e finanziamento Ciclo Idrico Integrato

AVVISO

La Deliberazione n. 1045 del 19.12.2015 è pubblicata e consultabile anche sul sito www.regione.abruzzo.it – link: Ambiente e Territorio – Servizio Regionale: Gestione e Tutela delle Acque - Servizio Idrico integrato.

La Responsabile Ufficio
D.ssa Natalia Ornella Pisegna

Il Dirigente del Servizio
Ing. Giancarlo Misantoni

C/DSK/FSC-DC_18/DGR1045-2015/pubblicazione BURA

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2015, N. 1109

PAR FSC 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta". Approvazione dell'integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.) - codice SI04- per l'utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007/2013 dell'importo pari a € 964.340,79.

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO** che:

- con D.G.R. n. 458 del 04.07.2011, rettificata dalla D.G.R. n.556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n.79 del 30.09.2011;
- con D.G.R. n. 285 del 16.04.2013 il PAR FSC Abruzzo 2007/2013 è stato oggetto di adeguamenti e correzione di errori materiali a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25/02/2013;
- nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.3.1 "Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto, anche attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo e Linee di Azione per conseguirlo" è prevista la Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta" con una dotazione finanziaria di € 7.005.040,00;
- con D.G.R. n. 256 del 09.04.2015 concernente "PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L. 95/2012, Legge n. 27/12/2013 n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012" è stato approvato un quadro di adeguamenti finanziari con un taglio di risorse ex PAIn pari ad € 1.000.000,00 sulla Linea di Azione I.3.1.b, di cui alla precitata delibera CIPE n.79/2011;
- con D.G.R. n. 638 del 28.07.2015, si è provveduto alla Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014, a seguito delle risultanze dei Comitati di Sorveglianza del 22.01.2015 e 24.06.2015;
- a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del PAR FCS 2007/2013, come da verbale del 06.10.2015 la nuova dotazione finanziaria per la Linea di Azione I.3.1.b è pari ad € 5.964.340,79;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n.703 del 29.10.2012 è stato adottato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- con D.G.R. n.710 del 29.10.2012, è stato adottato il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS;
- con D.G.R. n.612 del 24.09.2012 è stata assunta la variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013;
- con D.G.R. n.956 del 29.12.2011 sono stati individuati i Responsabili di Linea di Azione del PAR FAS 2007/2013;
- con D.G.R. n.645 del 09.09.2013 la Giunta Regionale ha integrato il Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n. 84 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Modifica nominativi dei Responsabili di Linea di Azione", modificata con D.G.R. n. 152 del 26 febbraio 2015 sono stati aggiornati i nominativi dei responsabili di linea di azione ;
- la D.G.R. n. 85 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 -

Designazione degli addetti al controllo di 1° livello delle Linee di Azione”;

TENUTO CONTO:

- della comunicazione del Direttore del Dipartimento “Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura” in data 01.09.2015 con cui è stato individuato, quale Responsabile di Linea, il Dirigente del Servizio DPE007, Dott. Francesco Di Filippo, per la Linea di Azione I.3.1.b;

RILEVATO che, mediante le sopra citate deliberazioni ed in particolare nella n. 710/2012 concernente l’approvazione del Manuale delle procedure dell’Organismo di Programmazione, vengono definite le regole per l’attuazione del PAR FSC fra le quali:

- gli elementi essenziali costituenti il S.A.D. e le notizie fondamentali riferite ai singoli progetti raccolte sotto forma di prospetti e schede riepilogative;
- le modalità con cui effettuare i controlli di primo livello con la pubblicazione delle relative check list;
- l’erogazione dei fondi, da effettuarsi esclusivamente su presentazione da parte degli enti di documenti di spesa quietanzati;
- le modalità per le successive operazioni di certificazione della spesa;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n. 849 del 20.11.2013 concernente “PAR FAS 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b - Approvazione Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all’incentivazione e sviluppo dei servizi turistici - Obiettivoturismo” con una dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00;
- la DGR n. 954 del 18.11.2015 di approvazione dello Strumento di Azione Diretta (S.A.D) - codice SI04 - per l’utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007-2013, per n.85 soggetti attuatori, relativi all’avviso di cui sopra, per un importo di € 3.834.623,70 a valere sul PAR FSC con la quale si dà inoltre atto che la rimanente dotazione finanziaria FSC della Linea di Azione de quo è pari a € 2.129.717,09;

VISTA la D.G.R. n. 226 del 31.03.2014 recante “PAR FSC (già FAS) 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b. - Approvazione avviso pubblico PROLOCO & TURISMO - per il sostegno alle associazioni pro-loco per attività di promozione e valorizzazione turistica e schema di concessione finanziamento” con una dotazione finanziaria pari ad € 1.000.000,00 successivamente ridotta a € 964.340,79 per effetto di determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del PAR FCS 2007/2013, come da verbale del 06.10.2015;

DATO ATTO che con determinazione n. DI15/113 del 15.07.2015 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento e che la somma destinata al presente atto è pari ad € 964.340,79 per n. 80 soggetti attuatori;

RICHIAMATA la nota prot. n. RA/311509 dell’11.12.2015 del Responsabile dell’Organismo di Programmazione ed Attuazione del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 recante: “PAR FSC Abruzzo 2007-2013 di avanzamento del programma”, con la quale si ribadisce la necessità di acquisire l’assunzione delle OGV alla data del 31.12. 2015 ;

ATTESO che il termine ultimo, previsto dal bando in argomento, di presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti era fissato alla data del 31.05.2014 e che tale data è da considerarsi come assunzione delle OGV nei confronti degli 80 beneficiari utilmente classificati in graduatoria, come da circolare del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica DPS 8625 del 17.09.2014;

RITENUTO di dover procedere all’approvazione dell’integrazione al SAD per la restante parte della dotazione finanziaria assegnata alla Linea di Azione I.3.1.b., per gli interventi di cui alla richiamata D.G.R. n. 226 del 31.03.2014;

DATO ATTO che la somma di € 5.996,00 rappresenta rimanenza della dotazione FSC assegnata allo strumento sulla Linea di Azione I.3.1.b;

CONSIDERATA la nota del Servizio DPE007 prot. N. RA/321216 del 21.12.2015 con la quale è stata richiesta la verifica tecnica al Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo

delle suddetta documentazione afferente alla approvazione dell'integrazione al S.A.D. del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione I.3.1.b;

VISTA la nota del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo prot. n° RA/321229 del 21.12.2015 di approvazione dell'integrazione al S.A.D. - codice di strumento SI04 - per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione I.3.1.b;

RITENUTO che si provvederà con successivo atto all'approvazione dei prospetti del S.A.D. integrativo di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato

Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:

- MODELLO TESTATA
- ALLEGATO N. 1 - PROGRAMMA DEI PROGETTI;
- ALLEGATO N. 2 - RELAZIONI TECNICHE E CRONOPROGRAMMA REALIZZATIVO;
- ALLEGATO N. 3 - SCHEDE PROGETTO
- ALLEGATO N. 4 - PIANO FINANZIARIO
- ALLEGATO N. 5 - SELEZIONE E CONTROLLI

PRECISATO che, con l'approvazione dell'integrazione del presente S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio e che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui agli ALLEGATI n.2 e 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dalla deliberazione CIPE n.14/2013 e recepite da questa Regione con D.G.R. n.22 del 13.01.2014;

DATO ATTO che l'ulteriore onere di € 964.340,79 assegnato alla Linea di Azione I.3.1.b del PAR FSC 2007/2013 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 242000.1 UPB 09.02.004;

PRECISATO che il controllo di 1° livello è affidato al Responsabile dell'Ufficio "Controllo di primo livello in ambito PAR FSC" - del Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche

del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università";

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento "Trasporti, Turismo, Mobilità e Cultura", con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

Sentito il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** l'integrazione dello Strumento di Azione Diretta (S.A.D) - codice SI04 - approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 18.11.2015 per l'ulteriore utilizzo delle risorse PAR FSC 2007-2013, per un importo complessivo pari a € 964.340,79 a valere sul PAR FSC - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta", per n. 80 interventi ammessi a seguito dell'avviso pubblico PROLOCO & TURISMO approvato con la richiamata D.G.R. n. 226 del 31.03.2014;
2. **di dare atto** che l'assunzione delle OGV nei confronti degli 80 beneficiari utilmente classificati in graduatoria, come da circolare del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica DPS 8625 del 17.09.2014, è il 31.05.2014, termine ultimo previsto dal bando in argomento per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti;
3. **di provvedere** con successivo atto all'approvazione dei prospetti del S.A.D. integrativo di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:
 - MODELLO TESTATA

- ALLEGATO N. 1 - PROGRAMMA DEI PROGETTI;
 - ALLEGATO N. 2 - RELAZIONI TECNICHE E CRONOPROGRAMMA REALIZZATIVO;
 - ALLEGATO N. 3 - SCHEDA PROGETTO
 - ALLEGATO N. 4 - PIANO FINANZIARIO
 - ALLEGATO N. 5 - SELEZIONE E CONTROLLI
4. **di dare atto** della rimanenza di strumento quantificata in € 5.996,00 generata dall'ammontare delle risorse PAR FSC sulla Linea di Azione I.3.1.b;
5. **di stabilire** che il Soggetto proponente della presente deliberazione trasmetterà la presente D.G.R. all'Organismo di Programmazione per gli adempimenti consequenziali, tra i quali quello dell'attribuzione delle credenziali al Sistema di Monitoraggio, dando mandato al Responsabile di Linea di Azione di adottare quanto necessario per l'inserimento dei dati progettuali nel Sistema medesimo;
6. **di stabilire** che il controllo di 1° livello è affidato al Responsabile dell'Ufficio "Controllo di primo livello in ambito PAR FSC" - del Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università";
7. **di incaricare** il Servizio DPE007 della pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo".

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA e PAESAGGIO
Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE **n.954 del 18.11.2015**, **n.1110 del 29.12.2015** e **n. 1109 del 29.12.2015** SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK: <http://www.regione.abruzzo.it> NONCHE' IN "AVVISI DEL CANALE" NELLA SEZIONE TURISMO.

Pescara, 11.02.2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Francesco Di Filippo)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.12.2015, N. 1110

Approvazione integrazione dello Strumento di Attuazione Diretta (S.A.D.) - codice SI04- per l'ulteriore utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007/2013 dell'importo complessivo pari a € 1.498.799,87 di cui € 1.159.380,30 a valere sul PAR FSC e € 339.419,97 relativi al co- finanziamento privato, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 18.11.2015 - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta".

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO** che:

- con D.G.R. n. 458 del 04.07.2011, rettificata dalla D.G.R. n.556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n.79 del 30.09.2011;
- con D.G.R. n. 285 del 16.04.2013 il PAR FSC Abruzzo 2007/2013 è stato oggetto di adeguamenti e correzione di errori materiali a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25/02/2013;
- nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 nell'ambito dell'Obiettivo Operativo I.3.1 "Promuovere la competitività turistica del territorio abruzzese favorendo la qualificazione ricettiva e lo sviluppo delle reti di eccellenza per l'integrazione delle attività e dei servizi e l'innovazione di destinazione e di prodotto, anche attraverso la pianificazione di eventi di carattere culturale e sportivo e Linee di Azione per conseguirlo" è prevista la Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di

soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta" con una dotazione finanziaria di € 7.005.040,00;

- con D.G.R. n. 256 del 09.04.2015 concernente "PAR FSC 2007-2013. Adempimenti previsti ex art. 16 D.L. 95/2012, Legge n. 27/12/2013 n. 147, D.L. 24/04/2014 n. 66 e dalla legge n. 190/2014. Provvedimento coerente con la delibera CIPE n. 41/2012" è stato approvato un quadro di adeguamenti finanziari con un taglio di risorse ex PAIn pari ad € 1.000.000,00 sulla Linea di Azione I.3.1.b, di cui alla precitata delibera CIPE n.79/2011;
- con D.G.R. n. 638 del 28.07.2015, si è provveduto alla Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014, a seguito delle risultanze dei Comitati di Sorveglianza del 22.01.2015 e 24.06.2015;
- a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del PAR FCS 2007/2013, come da verbale del 06.10.2015 la nuova dotazione finanziaria per la Linea di Azione I.3.1.b è pari ad € 5.964.340,79;

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n.703 del 29.10.2012 è stato adottato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- con D.G.R. n.710 del 29.10.2012, è stato adottato il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS;
- con D.G.R. n.612 del 24.09.2012 è stata assunta la variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013;
- con D.G.R. n.956 del 29.12.2011 sono stati individuati i Responsabili di Linea di Azione del PAR FAS 2007/2013;
- con D.G.R. n.645 del 09.09.2013 la Giunta Regionale ha integrato il Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n. 84 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Modifica nominativi dei Responsabili di Linea di Azione", modificata con D.G.R. n. 152 del 26 febbraio 2015 sono stati aggiornati i

nominativi dei responsabili di linea di azione ;

- la D.G.R. n. 85 del 17.02.2014 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Designazione degli addetti al controllo di 1° livello delle Linee di Azione";

TENUTO CONTO:

- della comunicazione del Direttore del Dipartimento "Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura" in data 01.09.2015 con cui è stato individuato, quale Responsabile di Linea, il Dirigente del Servizio DPE007, Dott. Francesco Di Filippo, per la Linea di Azione I.3.1.b;

RILEVATO che, mediante le sopra citate deliberazioni ed in particolare nella n. 710/2012 concernente l'approvazione del Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione, vengono definite le regole per l'attuazione del PAR FSC fra le quali:

- gli elementi essenziali costituenti il S.A.D. e le notizie fondamentali riferite ai singoli progetti raccolte sotto forma di prospetti e schede riepilogative;
- le modalità con cui effettuare i controlli di primo livello con la pubblicazione delle relative check list;
- l'erogazione dei fondi, da effettuarsi esclusivamente su presentazione da parte degli enti di documenti di spesa quietanzati;
- le modalità per le successive operazioni di certificazione della spesa;

RICHIAMATA:

- la D.G.R. n. 849 del 20.11.2013 concernente "PAR FAS 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b - Approvazione Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo dei servizi turistici - Obiettivoturismo" con una dotazione finanziaria pari ad € 5.000.000,00;
- la D.G.R. n. 226 del 31.03.2014 recante "PAR FSC (già FAS) 2007-2013 - Linea di Azione I.3.1.b. - Approvazione avviso pubblico PROLOCO & TURISMO - per il sostegno alle associazioni pro-loco per attività di promozione e valorizzazione turistica e schema di concessione finanziamento" con una dotazione finanziaria pari ad € 1.000.000,00

successivamente ridotta da € 964.340,79 per effetto di determinazioni assunte dal Comitato di Sorveglianza del PAR FSC 2007/2013, come da verbale del 06.10.2015;

DATO ATTO che l'Avviso Pubblico per la selezione e il finanziamento a fondo perduto di iniziative legate all'incentivazione e sviluppo di servizi turistici - "Obiettivoturismo" di cui alla DGR n. 849 del 20.11.2013, all' art. 12 c. 5, prevede lo scorrimento automatico della graduatoria;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 18.11.2015 di approvazione dello Strumento di Azione Diretta (S.A.D) - codice SI04 (bando Obiettivoturismo) - per l'utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007-2013, per n.85 soggetti attuatori, per un importo complessivo pari a € 5.030.328,34 di cui € 3.834.623,70 a valere sul PAR FSC e € 1.195.704,64 quale co-finanziamento privato - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta", per cui la rimanente dotazione finanziaria FSC della Linea di Azione de quo è pari a € 2.129.717,09;

DATO ATTO che con determinazione n. DPE007/34 del 22.10.2015 sono stati approvati l'integrazione e scorrimento automatico della graduatoria dei beneficiari ammessi a seguito della pubblicazione del bando Obiettivoturismo per ulteriori 27 beneficiari che porta il numero delle Istanze Idonee e ulteriormente Finanziabili da n. 86 a n. 112;

CONSIDERATO che, a seguito dello scorrimento della graduatoria dei beneficiari, occorre provvedere alla integrazione del predetto S.A.D. approvato, con la sopra richiamata DGR n. 954 del 18.11.2015, per la restante parte della dotazione finanziaria assegnata alla Linea di Azione I.3.1.b per interventi di cui alle D.G.R. n. 849/2013 e n.226/2014 per un importo in quota parte di € 1.159.380,30 a valere sul PAR FSC;

VISTA la prescritta documentazione allegata, predisposta dal Servizio DPE007, necessaria

per l'approvazione del S.A.D. per l'ulteriore utilizzo dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione I.3.1.b - codice SI04 - per € 1.159.380,30 costituita dai prospetti di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:

- MODELLO TESTATA
- ALLEGATO N. 1 - PROGRAMMA DEI PROGETTI;
- ALLEGATO N. 2 - RELAZIONI TECNICHE E CRONOPROGRAMMA REALIZZATIVO;
- ALLEGATO N. 3 - SCHEDE PROGETTO
- ALLEGATO N. 4 - PIANO FINANZIARIO
- ALLEGATO N. 5 - SELEZIONI E CONTROLLI

gli ALLEGATI suddetti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta Regionale.

VISTA la nota del Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese prot. n. 319391 del 18.12.2015 con la quale è stata richiesta al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo" la verifica tecnica della presente proposta di deliberazione di approvazione dell'integrazione del SAD del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione I.3.1.b, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 18.11.2015;

VISTO il parere positivo in data 18.12.2015 del Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo" relativamente all'approvazione dell'integrazione del S.A.D. - codice di strumento SI04 - per l'utilizzo ulteriore delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione I.3.1.b;

PRECISATO che, con l'approvazione del presente S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio e che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui agli ALLEGATI n.2 e 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dalla deliberazione CIPE n.14/2013 e recepite da questa Regione con D.G.R. n.22 del 13.01.2014;

DATO ATTO che l'onere di € 1.159.380,30, quale parte della rimanenza alla Linea di Azione I.3.1.b del PAR FSC 2007/2013 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 242000.1 UPB 09.02.004;

PRECISATO che il controllo di 1° livello è affidato al Responsabile dell'Ufficio "Controllo di primo livello in ambito PAR FSC" - del Servizio "Controllo FESR e FAS/FSC" del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università";

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento "Trasporti, Turismo, Mobilità e Cultura", con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

SENTITO il relatore proponente il presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** l'integrazione allo Strumento di Azione Diretta (S.A.D) - codice SI04 - approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 954 del 18.11.2015 per l'ulteriore utilizzo parziale delle risorse PAR FSC 2007-2013, per un importo complessivo pari a € 1.498.799,87 di cui € 1.159.380,30 a valere sul PAR FSC e € 339.419,97 quale co-finanziamento privato - Linea di Azione I.3.1.b "Aumentare la competitività della destinazione favorendo la cooperazione e le reti di aggregazione settoriale territoriale di soggetti privati e/o pubblico-privati dell'offerta";
2. **di dare atto** che la rimanente dotazione finanziaria FSC della Linea di Azione de quo è pari a € 970.336,79;
3. **di approvare** i prospetti del S.A.D. integrativo di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle

procedure dell'Organismo di Programmazione:

- MODELLO TESTATA
- ALLEGATO N. 1 - PROGRAMMA DEI PROGETTI;
- ALLEGATO N. 2 - RELAZIONI TECNICHE E CRONOPROGRAMMA REALIZZATIVO;
- ALLEGATO N. 3 - SCHEDE PROGETTO
- ALLEGATO N. 4 - PIANO FINANZIARIO
- ALLEGATO N. 5 - SELEZIONE E CONTROLLI

4. **di dichiarare** che tutti gli allegati al S.A.D. formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. **di stabilire** che il Soggetto proponente della presente deliberazione trasmetterà la presente D.G.R. all'Organismo di Programmazione per gli adempimenti consequenziali, tra i quali quello dell'attribuzione delle credenziali al Sistema di Monitoraggio, dando mandato al Responsabile di Linea di Azione di adottare quanto necessario per l'inserimento dei dati progettuali nel Sistema medesimo;
6. **di incaricare** il Servizio DPE007 della pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo".

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TURISMO, CULTURA e PAESAGGIO
Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese

AVVISO

SI INFORMA CHE GLI ALLEGATI ALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE **n.954 del 18.11.2015**, **n.1110 del 29.12.2015** e **n. 1109 del 29.12.2015** SONO VISIONABILI E CONSULTABILI AL SEGUENTE LINK: <http://www.regione.abruzzo.it> NONCHE' IN "AVVISI DEL CANALE" NELLA SEZIONE TURISMO.

Pescara, 11.02.2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Francesco Di Filippo)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 26.01.2016, N. 33

Approvazione dell'integrazione allo Strumento di Attuazione Diretta (SAD) - SL05 - Approvato con D.G.R. n.624 del 07/10/2014 per l'utilizzo parziale delle risorse per € 61.000,00 - PAR FSC (già FAS) 2007-2013 Linea di Azione VII.2.1.b "Implementare le attività della programmazione unitaria".

LA GIUNTA REGIONALE**PREMESSO** che:

- con D.G.R. n. 458 del 04.07.2011, rettificata dalla D.G.R. n.556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/2013, recepito dal CIPE con deliberazione n.79 del 30.09.2011;
- con D.G.R. n. 285 del 16.04.2013 il PAR FSC Abruzzo 2007/2013 è stato oggetto di adeguamenti e correzione di errori materiali a seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25/02/2013;
- con D.G.R. n. 898 del 10 novembre 2015, che modifica della D.G.R. n. 638 del 28 luglio 2015, recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014" è stato rimodulato il Programma, a seguito delle rimodulazioni dei Comitati di Sorveglianza del 06/10/2015;

RICHIAMATE le delibere di Giunta regionale:

- 22 ottobre 2012, n. 679 - "Adozione del Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS";
- 29 ottobre 2012, n. 703 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 - 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- 29 ottobre 2012, n. 710 - "Programma Attuativo Regionale FAS Abruzzo 2007 -

- 2013 - Approvazione Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- 09 settembre 2013 n. 645 - "Programma Attuativo Regionale FSC Abruzzo 2007-2013 - Integrazioni al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione"
- 13 gennaio 2014 n. 22- "Disposizioni sul: -Rafforzamento della disciplina relativa all'attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC - di cui alla deliberazione CIPE n. 14/2013";
- 16 aprile 2013 n. 285 recante "PAR FSC Abruzzo 2007-2013: correzione errori materiali e adeguamenti conseguenziali alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del 23 novembre 2012 e della seduta convocata secondo la procedura in forma scritta del 20-25 febbraio 2013;
- 28 luglio 2015 n.638 recante" PAR FSC Abruzzo 2007-2013: Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014;
- 10 novembre 2015 n.898 recante "Modifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 638 del 28 luglio 2015 titolata PAR FSC Abruzzo 2007-2013 Rimodulazione del Programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014";
- 30 novembre 2015 n. 985 recante "PAR FAS 2007/2013 - Integrazione al Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";

CONSIDERATO che

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 4 luglio 2011 recante "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007/2013: presa d'atto degli adeguamenti necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento", in seguito rettificata con DGR n. 556 del 8 agosto 2011 per correzione di errori materiali, la giunta regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007/013, recepito dal CIPE con deliberazione n. 79 del 30/09/2011;

- con la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale n. 898 del 28 luglio 2015 è stata definita la rimodulazione del PAR FSC Abruzzo 2007/2013 ai sensi della deliberazione CIPE 21/2014, ridefinendo le dotazioni delle linee d'azione;
- nel PAR FSC Abruzzo 2007/2013 nell'ambito dell'Obiettivo Operativo VII 2.1 "Migliorare la capacità di attuazione del Programma e rafforzare le attività della programmazione unitaria e Linee di Azione per conseguirlo" è prevista la linea d'azione VII 2.1.b "Implementare le attività della programmazione unitaria" con una dotazione finanziaria di € 300.000,00;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 26/02/2015 recante "PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Individuazione strutture regionali coinvolte e Responsabili di linea d'azione"
- la Deliberazione di G.R. n. 85 del 17/02/2014 avente ad oggetto "PAR FSC Abruzzo 2007/2013: designazione degli addetti al controllo di 1° livello delle linee di azione";

DATO ATTO che la dotazione finanziaria per l'integrazione dello strumento SL05 è da imputarsi sul capitolo n.12201 per un importo totale pari ad € 61.000;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1085 del 22/12/2015 recante "PAR FSC 2007-2013 Linea di Azione VII 2.1.b. Implementare le attività della programmazione unitaria - Progetto di adeguamento ed implementazione del SAistema Informativo Locale (S.I.L.) - Ge.PRO.MURA (ex SISPREG) per il monitoraggio dei progetti di politica di sviluppo regionale unitaria, comunitaria e nazionale"

CONSIDERATA la necessità di procedere all'affidamento delle attività di adeguamento ed implementazione del sistema al Servizio Informativo Regionale, come da citata D.G. R. 1085/2015;

CONSIDERATO che con DGR n. 624 del 07/10/2014, è stato approvato il SAD per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte sulla

predetta Linea di Azione VII 2.1.b per un importo complessivo di € 48.190,00;

VISTA la prescritta documentazione allegata, necessaria per l'approvazione dell'integrazione del SAD per l'utilizzo dei fondi PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 - Linea di Azione VII 2.1.b, per € 61.000,00 costituita dai prospetti di seguito elencati nei quali vengono fornite, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:

- Modello testata
- Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
- Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzativo;
- Allegato n. 3 - Scheda progetto
- Allegato n. 4 - Piano Finanziario
- Allegato n. 5 - Selezioni e Controlli

gli Allegati suddetti costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione di Giunta Regionale.

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa ha espresso parere favorevole in ordine alla legittimità e regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento anche in relazione a quanto previsto dal punto 2.3.2.2 pag.22 del "Manuale delle procedure di Organizzazione e Attuazione del PAR FSC" approvato con la DGR 710/2012, nonché del secondo capoverso della pag.2 della nota RA/260882 del 22/10/2013 successivamente ribadita nella citata DGR 22/2014;

PRECISATO che, con l'approvazione della presente integrazione al S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio e che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui agli ALLEGATI n. 2 e 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, previste dalla deliberazione CIPE n. 14/2013 e recepite da questa Regione con D.G.R. n.22 del 13/01/2014;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento "Affari della Presidenza e Rapporti con l'Europa" con l'apposizione della propria firma in calce al presente atto, ha espresso parere favorevole sulla legittimità della presente

proposta di deliberazione e ne ha attestato la regolarità;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. **di approvare** l'integrazione al S.A.D. codice di strumento SL04 per l'utilizzo parziale delle risorse iscritte al PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 - VII.2.1.b "Implementare le attività della programmazione unitaria", per l'utilizzo parziale delle risorse assegnate per € 61.000,00;
2. **di approvare** i prospetti del S.A.D. di seguito elencati nei quali vengono fornite, per ogni intervento, le informazioni contemplate nel paragrafo 2.3.2.2 del citato Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione:
 - Modello testata
 - Allegato n. 1 - Programma dei progetti;
 - Allegato n. 2 - Relazioni tecniche e cronoprogramma realizzazione;
 - Allegato n. 3 - Scheda Progetto
 - Allegato n. 4 - Piano Finanziario
 - Allegato 5 - Selezione Controlli
3. **di stabilire** che l'onere di € 61.000,00 assegnato alla Linea di Azione VII 2.1.b del PAR FSC 2007/2013 trova copertura finanziaria con imputazione della spesa sul capitolo 12201;
4. **di stabilire** che, con l'approvazione della presente integrazione al S.A.D., verranno attivate le procedure per l'immissione dei progetti nel sistema informatizzato di monitoraggio SGP, entro la prima scadenza bimestrale utile di monitoraggio e che le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui agli ALLEGATI n. 2 e 3 sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, previste dalla deliberazione CIPE n.14/2013 e recepite da questa Regione con D.G.R. n.22 del 13/01/2014;
5. **di autorizzare** il Responsabile del progetto ad inserire nel sistema informatizzato di monitoraggio tutti i dati riguardanti le fasi di realizzazione e

attuazione del progetto, in conformità al Manuale Operativo delle procedure di monitoraggio e alle "Note integrative regionali sulle procedure di monitoraggio dei progetti", attraverso l'utilizzo del software del Sistema Gestione Progetti (SGP) concesso in uso dal MISE o altro sistema eventualmente adottato dalla Regione Abruzzo;

6. **di incaricare** il Servizio competente della pubblicazione della presente deliberazione sul BURAT e sul sito regionale e della sua trasmissione al Servizio "Politiche Nazionali per lo Sviluppo".

Segue Allegato

ALLEGATO 1 - Programma dei progetti

Strumento di Attuazione Diretta: VII.2.1.b - Implementare le attività della programmazione unitaria
 codice identificativo Linea di azione PAR FSC: VII.2.1.b Codice SAD: S105

n° totale dei progetti: 2

Risorse PAR FAS: € 300.000,00 Risorse co-finanziamento € 0 Costo totale del SAD: 61.000 Residuo da attivare: € 190.810

n° Intervento/ Progetto	Titolo Progetto	CUP	Soggetto Attuatore	Oggetto del finanziamento <i>(come da relazione tecnica)</i>	Risorse PAR FSC	Co-finanziamento	Fondo del co-finanziamento <i>(gravame dell'attribuzione delle risorse)</i>	Costo totale del progetto	Stato della progettazione procedurale effettiva disponibile) <i>(fase: Progettazione Preliminare, Definitiva, Esecutiva; Procedura gara in itinere e/o sospesa; Esecuzione lavori, Collaudo, Funzionalità, Progetto realizzato)</i>
ABRS1051-02	Progetto di adeguamento ed implementazione del Sistema Informativo locale (S.I.L.) - GE. PRO.MUIRA (ex Sisprep) per il monitoraggio dei progetti di politica di sviluppo regionale, comunitaria e nazionale	G12F15000050001	REGIONE ABRUZZO	Adeguamento ed implementazione del sistema di monitoraggio	€ 61.000,00	0	-	€ 61.000,00	Progettazione Esecutiva
					€ 61.000,00			€ 61.000,00	

Il Responsabile di Linea
 DOTT. GIOVANNI SAVINI

ALLEGATO 2 - Relazioni tecniche e Cronoprogramma realizzativo - progetto 2

Strumento di Attuazione Diretta: VII.2.1.b - Implementare le attività della programmazione unitaria codice identificativo Linea di azione PAR FSC:VII.2.1.b Codice SAD: SL05
n° totale dei progetti: 2
Risorse PAR FAS: € 300.000,00 Risorse co-finanziamento € 0 Costo totale del SAD: € 61.000,00 Residuo da attivare: € 190.810,00

n° intervento/ progetto	Titolo Progetto	CUP	Localizzazione	Soggetto Attuatore	Costo totale del Progetto
ABRSLO51-02	Progetto di adeguamento ed implementazione del Sistema informativo locale (S.I.L.) - GE.PRO.MURA (ex Sisreg) per il monitoraggio dei progetti di politica di sviluppo regionale unitaria, comunitaria e nazionale	C12F15000050001	Abruzzo	REGIONE ABRUZZO	€ 61.000,00

Descrizione:

<p>Progetto di adeguamento ed implementazione del Sistema informativo locale (S.I.L.) - GE.PRO.MURA (ex Sisreg) per il monitoraggio dei progetti di politica di sviluppo regionale unitaria, comunitaria e nazionale, prevede l'adeguamento al nuovo protocollo unico di colloquio dell'igree in osservanza ai regolamenti UE 1303/2013 nei quali si asserisce che i sistemi elettronici devono contenere tutte le informazioni necessarie per la gestione, il controllo e l'attuazione dei programmi, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni.</p>
--

Obiettivi perseguiti e risultati attesi (anche in termini di criticità da eliminare/eliminate e/o di miglioramento delle condizioni sociali, economiche e ambientali preesistenti):
--

<p>Si intende fornire un supporto tecnico per migliorare la capacità di monitoraggio dei fondi della politica di sviluppo regionale unitaria, comunitaria e nazionale</p>

ALLEGATO 3 - Scheda progetto N.2	
Strumento di Attuazione Diretta: VII.2.1.b - Implementare le attività della programmazione unitaria	
n° totale dei progetti: 2	
Risorse PAR FAS: € 300.000,00	Risorse co-finanziamento € 0
Costo totale del SAD: 61.000	Residuo da attivare: € 190.810

Intesa: ABRUZZO
 Strumento: SAD - REINGENERIZZAZIONE DEL SISTEMA GEOPROMURA
 Responsabile Strumento: DOTT. GIOVANNI SAVINI

1. - DATI IDENTIFICATIVI Versione del:

Codice Progetto: ABRSL051-02
 C.U.P.: C12F15000050001
 Titolo Progetto: ADEGUAMENTO SISTEMA GEOPROMURA (EX SISPREG)
 Settore Progetto: Servizi per la P.A. e per la collettività
 Tipo Progetto: Studi e progettazioni
 Localizzazione: Regione Abruzzo Provincia L'AQUILA Comune L'AQUILA

Coordinate di georeferenziazione:

Latitudine		Longitudine	
Gradi	Primi	Gradi	Primi
42	21	13	22
	Secondi		Secondi
	58.4		17.9

Responsabile Progetto: GIANCARLO FRANCAVILLA

Destinatario del finanziamento del progetto :
 REGIONE ABRUZZO

Soggetto Programmatore:
 REGIONE ABRUZZO

Soggetto Attuatore:
 REGIONE ABRUZZO

Soggetto Realizzatore:
 SERVIZIO INFORMATIVO

Stato Progetto:
 Attivo

Criticità Finanziaria:
 Note:

Responsabile Indirizzo
 Responsabile Indirizzo
 Responsabile Indirizzo VIA DA VINCI - L'AQUILA
 Responsabile Indirizzo VIA DA VINCI - L'AQUILA

2 - CRONOGRAMMA DEL PROGETTO

A. Fase disponibile alla data di approvazione/sottoscrizione dello strumento attuativo:

B. Iter Procedurale:

Attività	Richiesta	Data Inizio		Data Fine		Soggetto Competente	Note
		Prevista	Effettiva	Prevista	Effettiva		
Definizione stipula contratto		15/12/2015	15/12/2015	28/02/2016			
Esecuzione fornitura		01/01/2016		31/12/2016			
Verifiche e controlli		01/01/2017		30/01/2017			

Altre Attività

C. Sospensione Lavori:

Motivo	Data Inizio	Data Fine

D. Procedura di Aggiudicazione:

Gara	Attività	Data Prevista	Data Effettiva	Soggetto Competente	Note
Affidamento diretto		30/01/2016			

Totale Finanziamento (Euro): €

420.000,00

Importo Finanziamento

61.000,00

€

Descrizione della fonte / Estremi del provvedimento

Dellibera CIPE n. 79 /2011 - PAR FAS Abruzzo 2007/2013

Fonte

Stato - Fondo Area Sottoutilizzate (FAS/SFC)

Totale Valore (Euro):

Importo Valore

Fonte

Importo Valore

Fonte

Note: I dati della presente scheda risultano indispensabili per la creazione dello Strumento Attuativo SAD. Ulteriori dati saranno necessari al momento dell'immissione informatizzata in SGP per l'avvio del monitoraggio.

Il Responsabile di Linea

DOCT. GIOVANNI SAVINI

ALLEGATO 5 - Selezioni e controlli

Strumento di Attuazione Diretta: VII.2.1.b - Implementare le attività della programmazione unitaria codice identificativo Linea di azione PAR FSC:VII.2.1.b Codice SAD: SL05
n° totale dei progetti: 2
Risorse PAR FAS: € 300.000,00 Risorse co-finanziamento € 0 Costo totale del SAD: € 190.810 Residuo da attivare: € 190.810

n° Intervento/ Progetto	Titolo Progetto	CUP	Oggetto del finanziamento <i>(come da relazione tecnica)</i>	Costo totale del progetto	Indicazione dei criteri di selezione		controllo di 1° livello
					delle operazioni	dei soggetti beneficiari	
ABRSLO51-02	Progetto di adeguamento ed implementazione del Sistema Informativo locale (S.I.L.) - GE.PRO.MURA (ex Sispreg) per il monitoraggio dei progetti di politica di sviluppo regionale unitaria, comunitaria e nazionale.	C12F15000050001	Adeguamento ed implementazione del sistema di monitoraggio	€ 61.000,00	dgr 898/2015	dgr1085 del 22/12/2015	Ing. Patrizia De Iulio
				€ 61.000,00			

Il Responsabile di Linea
 DOTT. GIOVANNI SAVINI

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 29.01.2016, N. 37

Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017.**LA GIUNTA REGIONALE****VISTI**

- gli articoli 33, 34, 117, c. 3 e 118 della Costituzione;
- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- la L. 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa” che, all’art. 21, prevede la riorganizzazione dell’intero sistema scolastico, in funzione dell’autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il D.Lgs. 1 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”, che, all’art. 138, c. 1, lettera b), delega alle Regioni la programmazione, sul piano regionale, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali;
- il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- la L. 28 marzo 2003, n. 53 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”;
- il D.Lgs. 14 febbraio 2004, n. 59 “Norme generali relative alla scuola dell’infanzia e al primo ciclo dell’istruzione, a norma dell’art. 1 L. 28 marzo 2003, n. 53”;
- il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- la L. 27 dicembre 2006, n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, art. 1, commi 622, 624, 632;
- il D.L. 31 gennaio 2007, n. 7, recante Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, (convertito, con modificazioni, in L. 2 aprile 2007, n. 40), art. 13;
- il D.M. 25 ottobre 2007 che, in attuazione dell’art. 1, co. 632, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha definito i criteri generali per il conferimento dell’autonomia ai Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti, da svolgersi nell’ambito della competenza regionale di programmazione dell’offerta formativa e dell’organizzazione della rete scolastica;
- il D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria” (convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2008, n. 133), art. 64;
- il D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante “Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università” (convertito, con modificazioni, in legge dall’art. 1, comma 1, L. 30 ottobre 2008, n. 169), art. 4;
- il D.L. 7 ottobre 2008, n. 154, recante “Disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali”, (convertito, con modificazioni, in L. 4 dicembre 2008, n. 189), art. 3;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-

- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 119 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA) delle istituzioni scolastiche ed educative statali, a norma dell’art. 64, commi 2,3, 4 lettera e) del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.M. n. 4 del 18 gennaio 2011 “Adozione delle Linee Guida, di cui all’Allegato A) dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 16 dicembre 2010, riguardanti la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali ed i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”;
- il D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante “Disposizioni urgenti per la

- stabilizzazione finanziaria” (convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111), art. 19, commi 4, 5 e 5-bis;
- la L. 12 novembre 2011, n. 183 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)”, art. 4, comma 69;
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell’articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;
- il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 recante “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, L. 8 novembre 2013, n. 128;
- la L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” che, al comma 85, art. 1, conferma in capo alle province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;
- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF in data 12 marzo 2015 recante “Linee guida, di cui all’art. 11, co. 10, del D.P.R. n. 263/2012 per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei CPIA”;
- la L. 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

DATO ATTO che la Corte Costituzionale:

- con sentenza n. 200 del 24.6.2009 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale delle lettere f-bis) ed f-ter) del c. 4 dell’art. 64 del citato D.L. 25.6.2008, n. 112, come convertito, con modificazioni, dalla L. 6.8.2008, n. 133, rilevando che tali disposizioni invadono spazi riservati

- alla potestà legislativa delle Regioni, relativi alla competenza ad esse spettanti nella disciplina dell'attività di dimensionamento della rete scolastica sul territorio;
- con sentenza n. 147 del 7.6.2012 ha dichiarato incostituzionale l'art. 19, c. 4, del D.L. n. 98/ 2011, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 111/2011 per violazione dell'art. 117, c. 3 della Costituzione, rilevando che tale disposizione incide direttamente sulla rete scolastica e sul dimensionamento degli istituti, materia che non può ricondursi nell'ambito delle norme generali sull'istruzione e va, invece, ricompresa nella competenza concorrente relativa all'istruzione, per cui allo Stato spetta soltanto di determinare i principi fondamentali e la disposizione in questione non può esserne espressione, essendo una norma di dettaglio;
 - con la medesima sentenza 147/2012 ha dichiarato, invece, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 19, c. 5 del medesimo D.L. n. 98/2011, nel testo risultante dalle modifiche introdotte dell'art. 4, c. 69, della L. 12.11.2011, n. 183, rilevando che tale disposizione si propone di ridurre il numero dei dirigenti scolastici al fine di contenimento della spesa pubblica, materia rientrante nell'ambito della competenza statale;

VISTI

- la L.R. 3 marzo 1999, n. 11 "Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali";
- la L.R. 27 giugno 2008, n. 10 "Riordino delle Comunità montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali";
- i Decreti 16.4.2009, n. 3 e 17.7.2009 n. 11 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Commissario Delegato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio di Ministri del 6 Aprile 2009 "Individuazione dei Comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la

provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009";

- D.C.R. n. 44/2 del 29.6.2010 "L.R. 27 giugno 2008, n. 10 recante "Riordino delle Comunità Montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali" articoli 19 - 20 e 21 - Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane";

TENUTO CONTO che non è stato perfezionato l'accordo in sede di Conferenza Unificata di cui all'art 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, concernente la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici da assegnare alle Regioni;

CONSIDERATO

- che compete alla Regione la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei Piani Regionali della rete scolastica;
- che la Giunta Regionale approva il Piano Regionale della rete scolastica sulla base dei Piani Provinciali;

RICHIAMATE

- la D.G.R. 9.2.2009, n. 30 "DPR 233/1998 - Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - Variazioni - anno scolastico 2009/2010";
- la D.G.R. 29.12.2010, n. 1035 "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 118/1 del 18.3.1999 e s. m. i.) - anno scolastico 2011-2012";
- la D.G.R. 29.12.2011, n. 954 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2012-2013";
- la D.G.R. 28.12.2012, n. 937 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Province di Chieti, Pescara e Teramo;
- la D.G.R. 22.1.2013, n. 37 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2013-2014 - Provincia dell'Aquila;
- la D.G.R. 30.12.2013, n. 999 "Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2014-2015 - Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

- la D.G.R. 23.12.2014, n. 874 “Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016”;
- la D.G.R. 9.02.2015, n. 79 “Piano regionale della rete scolastica (D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2015-2016- Integrazioni”;
- la D.G.R. n. 803 del 29 settembre 2015 “Rete scolastica regionale - Disposizioni per le attività dirette alla definizione del Piano regionale della rete scolastica per l'a.s. 2016/2017” con cui, sulla base dei suddetti “Indirizzi”, sono state approvate le indicazioni operative, rivolte alle Amministrazioni Provinciali, relative agli interventi concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione, per l'anno scolastico 2016/2017;
- la D.G.R. n. 902 del 10 novembre 2015 “Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età”;

RICHIAMATA la D.G.R. 15.02.2011, n. 97 “Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale”, come modificata e integrata dalla D.G.R. 22.1.2013, n. 36 “D.G.R. 15.2.2011, n. 97 Rete scolastica regionale - Istituzione di un Tavolo Tecnico Interistituzionale – Modifiche e integrazioni”;

VISTA la D.C.R. n. 97/3 del 15.11.2011 “Indirizzi per la programmazione della rete scolastica regionale” con cui - in esito a un processo di concertazione condotto nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale istituito con D.G.R. 15.2.2011, n. 97 - sono state definite linee-guida per la predisposizione dei piani regionali della rete scolastica, nel rispetto delle competenze delle Autonomie Locali, con l'obiettivo di coniugare una strutturazione territoriale dei percorsi d'istruzione - che

assicuri un'offerta adeguata e in armonia con le identità socio-culturali ed economiche locali - con i principi dell'efficacia e dell'efficienza nella distribuzione dell'offerta e del contenimento e della razionalizzazione della spesa;

CONSIDERATO che il Consiglio di Stato, Sez. VI, con sent. n. 5427/2015, depositata in Segreteria il 1° dicembre 2015, ha annullato la DGR n. 954/2011, nella parte recante l'unificazione tra gli Istituti “De Sterlich” e “Galiani” di Chieti, affermando, in diritto, l'illegittimità della deliberazione del Consiglio provinciale di Chieti “non essendosi pronunciata sul Piano di dimensionamento la Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica di cui all'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 233 del 1988 [rectius 1998], norma vigente la cui abrogazione è subordinata, ex articolo 24, comma 1, lettera d), d.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola), all'entrata in vigore del Regolamento previsto dall'art. 1, comma 1, del medesimo d.P.R. n. 81 del 2009, non ancora emanato all'epoca dell'adozione del Piano provinciale.”;

CONSIDERATO altresì che, con riferimento alle competenze della Conferenza provinciale di organizzazione della rete scolastica di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 233/1998, già in precedente sentenza il Consiglio di Stato (cfr. Sez. VI, sent. n. 6179/2011, richiamata nella ripetuta sentenza n. 5427/2015) ha precisato che nell'iter approvativo del Piano della rete scolastica “l'intervento degli organi provinciali (...) non si caratterizza per l'espressione di una volontà di carattere lato sensu programmatico, ma si traduce in concreto nella mera recezione del contenuto - pressoché vincolato - di valutazioni tecnico-discrezionali espresse dalla conferenza provinciale di cui all'articolo 3 del d.P.R. 233 del 1988 [rectius 1998] in relazione a dati fattuali sulla cui obiettiva consistenza gli organi provinciali non dispongono di effettivi poteri di interventi o di modifica.”;

DATO ATTO che, su iniziativa del Componente la G.R. con delega all'Istruzione, le proposte concernenti sia la razionalizzazione e l'adeguamento dell'attuale dimensionamento della rete scolastica regionale sia il potenziamento dell'offerta d'istruzione sono

state esaminate nell'ambito del Tavolo Tecnico Interistituzionale d'anzì richiamato, riunitosi nei gg. 23 novembre 2015, 16 dicembre 2015 e 12 gennaio 2016;

DATO ATTO altresì che in data 23 gennaio 2016 è stata trasmessa via email ai componenti del T.T.I. richiesta di parere con riferimento a quanto deliberato dai Consigli Provinciali di Teramo e Pescara in sede di approvazione dei rispettivi Piani di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche e ampliamento dell'offerta formativa e non oggetto di esame da parte del T.T. I. nella seduta del 12 gennaio 2016;

DATO ATTO che le Amministrazioni Provinciali dell'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, hanno adottato i Piani Provinciali di cui ai seguenti atti:

- Provincia di L'Aquila: Verbale della Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica in data 28.01.2016 e Decreto presidenziale n. 10 del 28.01.2016;
- Provincia di Chieti: Verbale Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica n. 2 in data 28.01.2016 e Decreto presidenziale n. 29 del 28.01.2016;
- Provincia di Pescara: Verbale Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica in data 25.01.2016 e Decreto presidenziale n. 5 del 28.1.2016;
- Provincia di Teramo: Deliberazione Conferenza Provinciale di Organizzazione della rete scolastica n. 1 del 21.01.2016 e Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 7 del 22.01.2016;

CONSIDERATO che in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni;

RITENUTO per quanto sopra esposto, di approvare:

- con riferimento all'istruzione degli adulti, le integrazioni alle reti territoriali di

servizio e alle istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-CH/PE" e "1-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

- le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica regionale, come analiticamente descritte negli Allegati "2-AQ", "2-CH", "2-PE" e "2-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione, come analiticamente descritti negli Allegati "3-AQ", "3-PE" e "3-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

PRECISATO altresì che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2016-2017, il vigente assetto della rete scolastica regionale nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" e dal Dirigente del Servizio "Istruzione" in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Dopo puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;

Udito il Relatore;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, che si intendono qui integralmente trascritte e approvate

1. **di dare atto** dei Piani provinciali di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2017, trasmessi dalle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo;
2. **di approvare:**

- con riferimento all'istruzione degli adulti, le integrazioni alle reti territoriali di servizio e alle istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-CH/PE" e "1-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
 - le operazioni di razionalizzazione e di adeguamento del vigente dimensionamento della rete scolastica delle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo, come analiticamente descritte negli Allegati "2-AQ", "2-CH", "2-PE" e "2-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
 - gli interventi di adeguamento dell'offerta d'istruzione delle Province di L'Aquila, Pescara e Teramo, come analiticamente descritti negli Allegati "3-AQ", "3-PE" e "3-TE", parti integranti e sostanziali della presente deliberazione.
3. **di dare atto** che in sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.
4. **di precisare** che, per quanto non espressamente indicato negli Allegati di cui sopra, è confermato, per l'anno scolastico 2016-2017, il vigente assetto della rete scolastica nelle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo.
5. **di prevedere** che eventuali rettifiche ai suddetti Allegati, concernenti meri errori materiali o, comunque, precisazioni non comportanti l'istituzione di nuove Autonomie Scolastiche potranno essere apportate con provvedimento del competente Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università.

6. **di dare mandato** al suddetto Dipartimento Sviluppo economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università di assumere tutti gli atti conseguenti connessi all'esecuzione del presente provvedimento.
7. **di trasmettere** il presente provvedimento alle Amministrazioni Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo e all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, per gli adempimenti di competenza.
8. **di disporre** la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul B.U.R.A.T. e sul sito internet regionale.

Segue Allegato

Allegato "1-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017"

Provincia di L'Aquila - Istruzione degli adulti

N.	Comuni	I.S.A.	Rete territoriale di servizio e Istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello
1.	Avezzano Sulmona	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti -Provincia dell'Aquila	Rete territoriale di servizio (sedi associate quali punti di erogazione), cfr. D.G.R. n. 902/2015 - Allegato "1-AQ" Avezzano Spostamento provvisorio del punto di erogazione del servizio dall'I.C. "Collodi - Marini" (ex CTP n. 2), Via Fucino, n. 3 presso l'I.I.S. "E. Majorana", Via Aldo Moro n. 1 Sulmona Spostamento provvisorio del punto di erogazione del servizio dall'I.C. "Lombardo Radice" - "Ovidio" (ex CTP n. 3), V.le Togliatti, n. 3 presso l'I.I.S. "E. Fermi", Viale Togliatti snc, per lo svolgimento delle attività didattiche, nonché presso l'I.I.S. "G.B. Vico", Viale Togliatti n. 1, per l'ubicazione della segreteria amministrativa
	L'Aquila	I.I.S. "A. D'Aosta" I.I.S. "L. da Vinci - O. Colecchi"	Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello. Alle Istituzioni scolastiche già individuate con D.G.R. n. 902/2015 (Allegato "1-AQ") si aggiungono le seguenti: L'Aquila I.I.S. "A. D'Aosta" Via Acquasanta n. 5, Loc. Colle Sapone I.I.S. "L. da Vinci - O. Colecchi", Via Monte San Rocco n. 15

Note

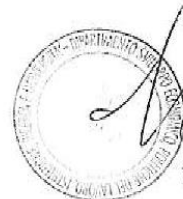
Con D.G.R. n. 902/2015 ad oggetto "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" è stato, tra l'altro, disposto:

- ✓ di individuare le reti territoriali di servizio (sede centrale e sedi associate quali punti di erogazione) dei CPIA istituiti nella regione Abruzzo, nei CTP con scadenza 31.08.2015 insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di individuare le Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello nelle istituzioni scolastiche già sedi di corsi serali insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di precisare che, con riferimento alla provincia dell'Aquila, il ripetuto Allegato "1-AQ" integra e sostituisce quanto già disposto con la D.G.R. n. 874/2014 in ordine al relativo CPIA e alle Istituzioni scolastiche presso cui realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello.

ALLEGATO come parte integrante alla dell-
berazione n. 37 del 29 GEN. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)

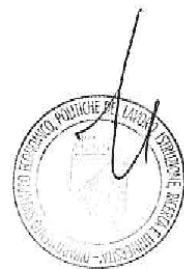
M. Antonio A. Melli



Allegato "2-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017"

Provincia di L'Aquila – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
I.	Aielli	D.D. di Celano I.O. di Celano I.C. "Fontamara" Pescina	Scorpo dei plessi dell'infanzia e della scuola primaria del Comune di Aielli dalla D.D. di Celano e aggregazione dei medesimi all'I.C. "Fontamara" di Pescina. Scorpo del plesso della scuola secondaria di primo grado del Comune di Aielli dall'I.O. di Celano e aggregazione del medesimo all'I.C. "Fontamara" di Pescina.	



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 37 del 29 GEN. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)

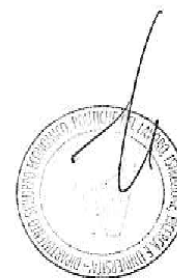
M. Antonella Anelli

Allegato "3-AQ" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017".

Provincia di L'Aquila – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	L'Aquila	I.I.S. "A. D'Aosta"	Indirizzo "Informatica e telecomunicazioni" – Articolazione "Informatica" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	Percorso di istruzione di secondo livello inerente l'istruzione degli adulti
2.	L'Aquila	I.I.S. "L. da Vinci - O. Colecchi"	Indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" – Articolazione "Enogastronomia" del Macrosettore "Servizi" degli Istituti Professionali.	Percorso di istruzione di secondo livello inerente l'istruzione degli adulti
3.	Avezzano	I.I.S. "G. Galilei "	Indirizzo "Grafica e comunicazione" del Settore "Tecnologico" degli Istituti Tecnici.	

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott./Carlo Massacesi)

M. Aquilone Aquilone

Allegato "1-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017"

Provincia di Teramo – Istruzione degli adulti

N.	Comuni	I.S.A.	Rete territoriale di servizio
1.	Teramo	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti – Provincia di Teramo	Rete territoriale di servizio (sedi associate quali punti di erogazione), cfr. D.G.R. n. 902/2015 - Allegato "1-TE" Teramo Spostamento del punto di erogazione dall'I.C. "Zippilli - Lucidi" (ex CTP n. 1), Via De Vincetiis, n. 2 presso l'I.T.G. "Forti", Via Cona

Note

Con D.G.R. n. 902/2015 ad oggetto "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" è stato, tra l'altro, disposto:

- ✓ di individuare le reti territoriali di servizio (sede centrale e sedi associate quali punti di erogazione) dei CPIA istituiti nella regione Abruzzo, nei CTP con scadenza 31.08.2015 insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di individuare le Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello nelle istituzioni scolastiche già sedi di corsi serali insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Masciaci)
M. Antonella Amodeo



Allegato "2-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017"

Provincia di Teramo – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Teramo	I.T.C. "Pascal-Comi" I.I.S. "Alessandrini-Marino"	L'I.T.C. "Pascal-Comi" accorpa I.T.G. "Forti" già ricompreso nell'I.I.S. "Alessandrini-Marino". La denominazione del nuovo Istituto è "Pascal-Comi-Forti"	
2.	Teramo	I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi I.C. TE 2 Savini-S. Giuseppe-S. Giorgio	Accorpamento all'I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi dei plessi di Michelessi dell'I.C. TE 2 Savini-S. Giuseppe-S. Giorgio	
3.	Civitella del Tronto Torricella Sicura	I.C. di Civitella I.C. di Torricella Sicura	Nuovo I.C. derivante dalla fusione dell'I.C. di Civitella e dell'I.C. di Torricella Sicura	
4.	Villa Vomano Basciano Teramo	I.C. TE 5 Villa Vomano-Basciano I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi.	Accorpamento all'I.C. TE 5 Villa Vomano-Basciano dei plessi di Frondarola, Fornaci, Villa Ripa e Luca Tancredi dell'I.C. TE 1 Zippilli Noè Lucidi	
5.	Isola del Gran Sasso Colledara	I.C. Isola del Gran Sasso I.C. Colledara	Nuovo I.C. derivante dalla fusione dell'I.C. di Isola del Gran Sasso e dell'I.C. di Colledara	
Autonomie Scolastiche soppresse: n. 2				



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massacesi)

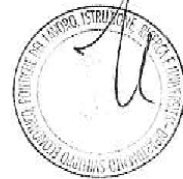
Am. Anibalé Amelè

Allegato "3-TE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017".

Provincia di Teramo – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Pineto	I.I.S. "A. Zoli" di Atri	Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" Articolazione "Meccanica meccatronica" – Opzione "Tecnologie del legno"	Trattasi di sede staccata dell'I.I.S. "A. Zoli" di Atri. L'attivazione dell'indirizzo è subordinata alle iscrizioni e alla disponibilità di organico

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massaccesi)

CM

Allegato "1-CH/PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017"

Province di Chieti e Pescara - Istruzione degli adulti

N.	Comuni	I.S.A.	Rete territoriale di servizio e
			Istituzioni scolastiche sedi dei percorsi di istruzione di secondo livello
1.	Lanciano Vasto	Centro Interprovinciale per l'Istruzione degli Adulti - Province di Chieti e Pescara	Rete territoriale di servizio (sedi associate quali punti di erogazione), cfr. D.G.R. n. 902/2015 - Allegato "1-CH" Lanciano L'attività di erogazione del servizio dell'I.C. "Umberto 1°" (ex CTP distretto n. 10), P.zza Unità d'Italia, n. 1 si svolge anche presso l'I.I.S. "Da Vinci - De Giorgio", Via G. Rosato, n. 5 Vasto L'attività di erogazione del servizio dell'I.C. n. 2 (ex CTP distretto n. 11), Via Bachelet si svolge anche presso l'I.I.S. "Pantini - Pudente", Via dei Conti Ricci, n. 1
	Penne	Istituto tecnico "G. Marconi"	Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello. Alle Istituzioni scolastiche già individuate con D.G.R. n. 902/2015 (Allegato "1-CH-PE") si aggiunge la seguente: Penne Istituto tecnico "G. Marconi", Corso dei Martiri Pennesi, n. 6

Note

Con D.G.R. n. 902/2015 ad oggetto "Corsi di istruzione degli adulti: individuazione delle reti territoriali di servizio dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti e delle Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare i percorsi di istruzione di secondo livello. Approvazione schema di accordo tra Regione Abruzzo e Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo concernente l'iscrizione ai Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti di ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età" è stato, tra l'altro, disposto:

- ✓ di individuare le reti territoriali di servizio (sede centrale e sedi associate quali punti di erogazione) dei CPIA istituiti nella regione Abruzzo, nei CTP con scadenza 31.08.2015 insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione;
- ✓ di individuare le Istituzioni scolastiche presso le quali realizzare, previa stipula di apposito accordo di rete, i percorsi di istruzione di secondo livello nelle istituzioni scolastiche già sedi di corsi serali insistenti nelle relative province, come analiticamente descritte negli Allegati "1-AQ", "1-TE", "1-CH/PE", parti integranti e sostanziali della medesima deliberazione.



ALLEGATO come parte Integrante alla del-
berazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Carlo Massaccesi)

Allegato "2-CH" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017"

Provincia di Chieti – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Chieti	I.T. C.G. "F. Galiani" I.T.C. "G. De Sterlich"	Unificazione dell'I.T.C.G. "F. Galiani" con I.T.C. G. De Sterlich" con formazione dell'I.I.S. "F. Galiani - G. De Sterlich"	
2.	Ortona	I.I.S. "L. Einaudi" I.T.S. Trasporti e Logistica (Nautico) "L. Acciaioi"	L'I.T.S. Trasporti e Logistica (Nautico) "L. Acciaioi" aggrega l'I.I.S. "L. Einaudi" con formazione dell'I.I.S. "L. Acciaioi - L. Einaudi"	
3.	Lanciano	I.T.C.S. "E. Fermi" Liceo "C. De Titta"	Il Liceo "C. De Titta" aggrega l'I.T.C.C. "E. Fermi" con formazione dell'I.I.S. "C. De Titta - E. Fermi"	
Autonomie Scolastiche soppresse: n. 3				



ALLEGATO come parte Integrante alla deliberazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

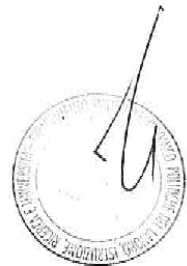
(Dott. Carlo Massacesi)

M. Antonello

Allegato "2-PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) - anno scolastico 2016-2017"

Provincia di Pescara – Dimensionamento della rete scolastica

N.	Comuni	I.S.A.	Variazioni all'assetto della rete scolastica	Note
1.	Spoltore	D.D. Spoltore I.C. Spoltore	Scorporo dei plessi dell'infanzia e della scuola primaria della frazione di Caprara dalla Direzione Didattica di Spoltore e aggregazione dei medesimi all'I.C. di Spoltore.	



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **37** del **29 GEN. 2016**

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dot. Carlo Massacesi)

M. Aquilino

Allegato "3-PE" a D.G.R. avente a oggetto: "Piano regionale della rete scolastica (D.C. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2016-2017".

Provincia di Pescara – Offerta d'istruzione

N.	Comuni	I.S.A.	Nuova offerta d'istruzione	Note
1.	Pescara	Liceo Classico "G. D'Annunzio"	Liceo Classico Europeo	
2.	Popoli	I.O. Popoli	Indirizzo "Turismo" del Settore "Economico" degli Istituti Tecnici	
3.	Penne	Istituto Tecnico "G. Marconi"	Indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" del Settore "Economico" degli Istituti Tecnici	Percorso di istruzione di secondo livello inerente l'istruzione degli adulti

In sede di Tavolo Tecnico Interistituzionale nella seduta del 12 gennaio 2016 i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo hanno evidenziato che per l'attivazione di nuove articolazioni e opzioni nell'ambito degli indirizzi di studio già assentiti le Istituzioni scolastiche possono rivolgere diretta istanza al medesimo Ufficio che provvederà consequenzialmente alle prescritte autorizzazioni.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 37 del 29 GEN. 2016

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacasi)

M. Aceta



DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA

PROVVEDIMENTO AIA 18.01.2016 N. 269/93
**Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e
ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata
Ambientale. Modifica impianto ai sensi
dell'art. 29-nonies D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
DITTA: Sistemi Sospensioni S.p.A. Sede
impianto: S.S. 17 Km 96 67039 Sulmona
(AQ) Attività svolta: Produzione
componentistica per autoveicoli Codice
IPPC 2.6. - Impianti per il trattamento di
superficie di metalli e materie plastiche
mediante processi elettrolitici o chimici
qualora le vasche destinate al trattamento
utilizzate abbiano un volume superiore a 30
m³.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si
intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

Di aggiornare a seguito di modifica non
sostanziale
(comma 1 dell'art. 29-nonies - D.Lgs. 152/06 e
ss.mm.ii)

L' Autorizzazione Integrata Ambientale n.
124/93 del 24/06/2009 rilasciata alla Ditta
Sistemi Sospensioni S.p.A., di seguito
denominata Gestore, con sede legale in via Aldo
Borletti n.61/63 Corbetta (MI) nella persona
del Legale Rappresentante pro-tempore, per
l'esercizio dell'impianto di produzione di
sospensioni per autovetture, sito al Km 96, s.s.
17, nel Comune Sulmona (AQ), per la categoria
impiantistica di cui al punto 2.6 dell'allegato I
del D.lgs 59/05 per un volume complessivo
delle vasche di trattamento pari a 132 mc;

Art. 2

L'art. 2 dell'AIA n. 124/93 del 24/06/2009 è
così modificato:

“Ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs 152/06 e
ss.mm.ii, commi 3b, 8 e 9, l'Autorizzazione
Integrata Ambientale n. 79/36 del 08/01/2009
è prorogata ex lege con durata raddoppiata.
Successive modifiche degli impianti e riesame
costituiscono modifiche al presente
provvedimento.”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 09.02.2016 N. DPB007/2
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di
previsione della spesa del bilancio per il
corrente esercizio finanziario contenute
nell'allegato prospetto che forma parte
integrante e sostanziale del presente
atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino
Ufficiale della Regione la presente
determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

10/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibere su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno		Voce di bilancio		Esec. Responsabile		Entrata		Spesa			
Capitolo/Art. Delibera: 2	Cod. Bilancio	Descrizione	Organo deliberante: DPB007	Servizio Bilancio							
S 2016	12356	1	0112205	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DIPROGRAMMA QUADRO - L. 208/1998 - DELIB. CIPE 142/1999, 84/2000, 138/2000	E	DPA002 - Servizio politiche Nazionali	0,00	288.000,00	0,00	288.000,00	
S 2016	42311	1	0112205	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SUD DELIBERA CIPE 78/2011 - ASSEGNAZIONE STATALE	E	DPA002 - Servizio politiche Nazionali	8.713.985,03	0,00	4.500.104,46	0,00	4.500.104,46
S 2016	51635	1	0112104	FINANZIAMENTO STATALE PER LE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO - ART. 68, COMMA 5, L. 17.5.1999, N. 144 -	E	DPG - DIPARTIMENTO SVILUPPO	1.200.000,00	0,00	2.662.672,00	0,00	2.662.672,00
S 2016	172320	1	1005205	CONTRIBUTO A ENTI PROPRIETARI DELLE STRADE TERRITORIALMENTE COMPETENTI ED ATTUATORI DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE - ART. 56 DELLA	E	DPE004 - Servizio Reti Ferroviarie,	2.446.513,46	0,00	6.338.977,19	0,00	6.338.977,19
S 2016	181405	1	1002104	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA COMUNITARIO IPA ADRIATICO 2007/2013. - PROGETTO KHE STO-	E	DPE002 - Servizio Pianificazione e	0,00	0,00	46.603,65	0,00	46.603,65
S 2016	181408	1	1002104	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO EASY CONNECTING - IPA ADRIATICO - TRASFERIMENTI REGIONE VENEZIA	E	DPE002 - Servizio Pianificazione e	24.162,18	0,00	128.125,68	0,00	128.125,68
S 2016	181409	1	1002104	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO COMUNITARIO EA SEA WAI - IPA ADRIATICO - TRASFERIMENTI REGIONE FRIULI	E	DPE002 - Servizio Pianificazione e	201.924,58	0,00	30.323,53	0,00	30.323,53
S 2016	282000	1	0702205	RISORSE PAR FAS 2007-2013- SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI A FAVORE DEL SETTORE PRODUTTIVO	E	DPG - DIPARTIMENTO SVILUPPO	209.976,60	0,00	18.000.000,00	0,00	18.000.000,00
S 2016	282008	1	0701205	INTERVENTI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI - MEZZI STATALI - D.M. 28 DICEMBRE 2007 (G.U. 22/03/08 N. 70) -	E	DPG - DIPARTIMENTO SVILUPPO	744.631,54	0,00	460.500,00	0,00	460.500,00
							4.968.628,71	0,00	214.500,00	0,00	214.500,00

10/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Voce di bilancio		Centro Resp. Esec. Responsabile		Entrata		Spesa	
Tipo	Anno	Capitolo/Art. Cod. Bilancio	Descrizione				
Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							
S	2016	323600	1	2001110	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE	DPB007 - Servizio Bilancio	
					Provisione Fondo	1.187.060.381,24	0,00
					Stanziamto	1.187.060.381,24	0,00
					Cassa	0,00	0,00
Totale delibera: 2 del 09/02/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							
				Saldo Provisione		0,00	0,00
				Saldo Fondo		0,00	0,00
				Saldo Stanziamto		0,00	0,00
				Saldo cassa		0,00	0,00
TOTALE GENERALE							
				Saldo Provisione		0,00	0,00
				Saldo Fondo		0,00	0,00
				Saldo Stanziamto		0,00	0,00
				Saldo cassa		0,00	0,00

DETERMINAZIONE 15.02.2016 N. DPB007/8
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo	Anno	Capitolo/Art. Delibera: 8 del 15/02/2016	Voce di bilancio Cod. Bilancio Descrizione	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio	Centro Resp. Responsabile		Entrata	Spesa
					Esec.			
S	2016	12489	1	0112205	E	DPA002 - Servizio politiche Nazionali	0,00	36.312,07
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	281.511,81
							Previsione	0,00
S	2016	152009	1	1101205	E	DPC029 - Servizio Prevenzione dei	13.406.333,60	240.000,00
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	13.406.333,60
							Previsione	0,00
S	2016	152100	1	0901205	E	DPC - DIPARTIMENTO OPERE	16.721.718,35	0,00
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	24.512.164,38
							Previsione	0,00
S	2016	152364	1	0802205	E	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	24.512.164,38	110.625,00
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	35.238.264,89
							Previsione	0,00
S	2016	162321	2	0904205	E	DPC024 - Servizio Gestione e Qualità	2.808.802,32	222.796,60
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	2.808.802,32
							Previsione	0,00
S	2016	162377	1	0904205	E	DPC024 - Servizio Gestione e Qualità	0,00	43.447,84
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	43.447,84
							Previsione	0,00
S	2016	262417	1	0802205	E	DPC022 - Servizio Edilizia Sociale	0,00	326.059,63
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	0,00
							Previsione	0,00
S	2016	321910	1	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	72.912,23	91.529,54
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	91.529,54
							Previsione	0,00
S	2016	323600	1	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	147.000.000,00	-683.833,01
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	1.154.605.074,73
							Previsione	0,00
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	1.154.605.074,73
							Previsione	0,00
							Fondo	0,00
							Stanziamiento	0,00
							Cassa	0,00

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo	Anno	Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Centro Resp.		Entrata	Spesa
					Esec.	Responsabile		
Totale delibera: 8 del 15/02/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								
Totale delibera: 8 del 15/02/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio								
				Saldo Previsione			0,00	0,00
				Saldo Fondo			0,00	0,00
			 Saldo Stanziamento			0,00	0,00
				Saldo cassa			0,00	0,00
TOTALE GENERALE								
				Saldo Previsione			0,00	0,00
				Saldo Fondo			0,00	0,00
			 Saldo Stanziamento			0,00	0,00
				Saldo cassa			0,00	0,00

DETERMINAZIONE 16.02.2016 N. DPB007/9
Reiscrizione in bilancio di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno		Voce di bilancio		Centro Resp.		Entrata		Spesa	
Capitolo/Art.	Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Responsabile					
Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio									
S	2016	72000	1	0112205	E	DPF014 - Servizio per la	0,00	0,00	10.400.000,00
		Delibera: 9 del 16/02/2016		RISORSE PAR FAS 2007-2013: SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE E ASSISTENZIALE		Provisione Fondo	0,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	10.400.000,00
S	2016	72323	1	0408205	E	DPG - DIPARTIMENTO SVILUPPO	4.411.772,21	0,00	10.400.000,00
		Delibera: 9 del 16/02/2016		QSN 2007-2013 - FSC - DELIBERA CIPE 79/2012 RISERVA PREMIALE OBIETTIVI DI SERVIZIO - I INTERVENTI AMBITO NIDI - SOSTEGNO ALLO START-UP DI NUOVI SERVIZI		Provisione Fondo	1.150.000,00	0,00	1.750.000,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
S	2016	81013	1	1302104	E	DPF010 - Servizio della Prevenzione e	1.150.000,00	0,00	1.750.000,00
		Delibera: 9 del 16/02/2016		INTERVENTI DESTINATI ALLA PREVENZIONE E AL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE - MEZZI STATALI LEGGE 7 DEL 9 GENNAIO 2006 -		Provisione Fondo	3.152,71	0,00	3.318,96
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
S	2016	81018	1	1301104	E	DPF010 - Servizio della Prevenzione e	3.152,71	0,00	3.318,96
		Delibera: 9 del 16/02/2016		SPESE PER L'ESPLETAMENTO ATTIVITA' SANI TARIA NEI CONFRONTI DEI DETENUTI INTERNI ATTI E DEI MINORENNI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO PENALE - MEZZI STATALI D		Provisione Fondo	3.648.036,00	0,00	3.440.841,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
S	2016	82322	1	1305205	E	DPF002 - Servizio Innovazione e	3.648.036,00	0,00	3.440.841,00
		Delibera: 9 del 16/02/2016		ASSEGNAZIONE ALLA AUSL DEI FONDI DESTI NATI AD EDILIZIA SANITARIA (QUOTA 95% A CARICO DELLO STATO) - ART. 20 L. 11.03.1988, N. 67 - ACCORDO DI PROGRAMMI		Provisione Fondo	10.736.913,00	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	1.273.471,45
S	2016	282007	1	1701205	E	DPC025 - Servizio Politica Energetica,	240.122.549,03	0,00	1.273.471,45
		Delibera: 9 del 16/02/2016		INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE BIOMASSE AGRO-FORESTALI - MEZZI STATALI		Provisione Fondo	11.987,50	0,00	35.000,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
S	2016	321910	1	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	11.987,50	0,00	35.000,00
		Delibera: 9 del 16/02/2016		FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTI A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 2 5.3.2002, N. 3 -		Provisione Fondo	867.846,30	0,00	0,00
						Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
S	2016	323600	1	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	0,00	0,00	-12.153.318,96
		Delibera: 9 del 16/02/2016		FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		Provisione Fondo	146.316.166,99	0,00	-16.902.631,41
						Stanziamiento	1.153.534.304,05	0,00	0,00
						Saldo Cassa	1.153.534.304,05	0,00	-16.902.631,41
						Saldo Provisione	0,00	0,00	0,00
						Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00
						Saldo Stanziamiento	0,00	0,00	0,00
						Saldo cassa	0,00	0,00	0,00

16/02/2016

REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2



TOTALE GENERALE	Saldo Previsione	0,00	0,00
	Saldo Fondo	0,00	0,00
 Saldo Stanziamento	0,00	0,00
	Saldo cassa	0,00	0,00

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

DETERMINAZIONE 12.02.2016 N. DPC024/11
**Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
"Disciplina dell'approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane". Approvazione del Progetto
Esecutivo denominato "Realizzazione di un
impianto di fitodepurazione sito in loc.
Decontra nel Comune di
PESCOSANSONESCO (PE)".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui
si intendono per integralmente riportate e
trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell'art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell'ARTA Abruzzo di cui alla nota prot n. 191 del 11/01/2016, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il progetto relativo ai lavori di Realizzazione di un impianto di fitodepurazione sito in loc. Decontra nel Comune di PESCOSANSONESCO (PE)";
2. **di subordinare** l'approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell'ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - 1) La fossa Imhoff dovrà essere svuotata con cadenza semestrale;
 - 2) All'impianto non dovranno affluire acque meteoriche e/o industriali;
 - 3) La strada di accesso all'impianto deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali;
 - 4) L'area di pertinenza dell'impianto deve essere opportunamente segnalata; deve essere sempre mantenuta sgombra da infestanti e deve essere consentito agli Enti di

controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento ed allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo recettore. Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti; a tal proposito il pozzetto di campionamento dovrà essere realizzato a norma di legge.

3. **di stabilire** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento "Iter e linee guida per l'approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane" approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l'approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;
3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** copia del presente atto all'ACA. S.p.A., al Comune di Pescosansonesco, all'ATO Pescara, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Giancarlo Misantoni

Segue Allegato



ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	29	7	
Prot.n. 191		Del 11/01/2016	

→ Alla

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	22 GEN. 2016 DPC
Resp.	PA/20293
Prot. n.	28/01/2016
data	

Giunta Regionale
 Direzione LL.PP.
 Servizio Qualità delle Acque – DC27
 Ufficio Qualità delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27/G
 67100 L'AQUILA

A.C.A. s.p.a.
 Via Maestri del lavoro,
 65125 Pescara
aca.pescara@pec.it

Provincia di Pescara
 Settore III
 Ambiente Trasporti Informatica Politiche Sociali e
 Controlli Fse/Pit
 Servizio Tutela dell'Ambiente e Sicurezza sul lavoro
 Piazza Italia, 30
 65121 PESCARA
ambiente@pec.provincia.pescara.it

Oggetto: Progetto Esecutivo per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione in località Decontra nel Comune di Pescosansonesco. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: A.C.A. s.p.a, Via Maestri del Lavoro, Pescara

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata. Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** con prescrizioni all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata (N° 18 elaborati).

All'A.C.A. che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell'Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Pescara

Il Direttore Generale
 Dott. Mario Amicone



Certificato N° 205977

Direzione Centrale – Viale G. Marconi, 176 – 65100 Pescara
 Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91059790682 – P. I.V.A. 0159980685

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto di fitodepurazione in località Decontra nel Comune di Pescosansonesco. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: A.C.A. s.p.a., Via Maestri del Lavoro, Pescara

In data 12.11.2015, con prot. N.14056, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Come previsto dalla LR 31/10 art.20 comma 7 lettera c) è stata richiesta da questa Agenzia la "...valutazione in merito all'affidabilità tecnica dell'impianto..." alla Provincia territorialmente competente in data 23/11/2015, acquisita poi con prot. 16392 del 29/12/15.

Il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di fitodepurazione al servizio di un agglomerato minore di 2.000 a.e. da realizzarsi nel Comune di Pescosansonesco in località Decontra.

L'impianto tratterà acque reflue di tipo domestico tramite un sistema di fitodepurazione con sistema a flusso sommerso orizzontale e scarico finale sul Fosso della Rota che non presenta proprie caratteristiche morfologiche, idrogeologiche, chimiche-biologiche-fisiche, per cui lo scarico rispetterà il limiti della tab. B della LR 31/10 e. a regime. anche quelli imposti dalla tab. 4 all. 5 parte III del D.Lgs. 152/06.

L'impianto è dimensionato per trattare i reflui domestici derivanti dalle sole abitazioni residenziali, per una potenzialità pari a **50 a.e.**

Le acque reflue domestiche, dopo un pretrattamento tramite grigliatura, confluiscono al bacino di chiarificazione di tipo imhoff con capacità di 1000 l., quindi ad un pozzetto di ispezione e poi alla vasca di fitodepurazione delle dimensioni di 25,00 m. x 9,00 x h 1,10 m.

In uscita dalla fitodepurazione sono previsti due pozzetti, di cui uno per la regolazione del livello all'interno della vasca e l'altro di campionamento e controllo, prima dell'immissione nel Fosso.

La specie vegetale utilizzata per la fitodepurazione è rappresentata dalla *Phragmites australis*.

L'analisi dei vincoli, riportata in relazione e negli elaborati progettuali, ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento non sono presenti ambientali.

Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13 ed alla valutazione da parte della Provincia di Pescara, si esprime **parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- 1) La fossa imhoff dovrà essere svuotata con cadenza semestrale;
- 2) All'impianto non dovranno affluire acque meteoriche e/o industriali;
- 3) La strada di accesso all'impianto deve essere sistemata a regola d'arte in modo tale da garantire sempre l'agevole accessibilità agli automezzi, anche in casi emergenziali;
- 4) L'area di pertinenza dell'impianto deve essere opportunamente segnalata; deve essere sempre mantenuta sgombra da infestanti e deve essere consentito agli Enti di controllo l'accesso ai luoghi dai quali ha origine lo scarico, al sistema di depurazione, al sistema di collettamento ed allo scarico finale, con l'obbligo, altresì, di mantenere l'agibilità di detti luoghi ed impianti, compreso l'agevole accesso al punto di immissione nel corpo recettore. Deve essere sempre reso accessibile lo scarico per i campionamenti; a tal proposito il pozzetto di campionamento dovrà essere realizzato a norma di legge.

Ing. Marco Giansante

Dott.ssa Paola De Marco

Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi



DETERMINAZIONE 12.02.2016 N. DPC024/12
Capo VI della L.R. n. 31 del 29/07/2010
“Disciplina dell’approvazione dei progetti
degli impianti di depurazione delle acque
reflue urbane”. Approvazione del progetto
relativo al “Potenziamento impianto di
depurazione a servizio dell’agglomerato
industriale di Punta Penna e del Comune di
Vasto”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

1. **di approvare** ai sensi dell’art. 126 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e della L.R. 31/2010, sulla base del parere tecnico dell’ARTA Abruzzo di cui alla nota prot n. 15621 del 14 dicembre 2015, ulteriormente precisato con nota n. 825 del 26/01/2016, allegate al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, il progetto relativo ai lavori di “Potenziamento impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato industriale di Punta Penna e del Comune di Vasto”;
2. **di subordinare** l’approvazione di cui al punto 1. al rispetto delle prescrizioni contenute nel parere tecnico dell’ARTA Abruzzo succitato, ed in particolare:
 - 1) Prevedere il posizionamento di un pozzetto d’ispezione nel punto di confluenza (o immediatamente a valle) delle acque uscenti dal sistema di disinfezione (4Qm) e prima dell’innesto delle acque scolmate (<4Qm);
 - 2) Il pozzetto d’ispezione dovrà essere dotato di un misuratore di portata per poter prelevare, ai fini fiscali, un campione medio ponderato delle acque depurate;
 - 3) Produrre un programma di monitoraggio per il controllo di processo, che indichi in particolare frequenza e punti di campionamento, come indicato nella DGR 227/13 (Appendice 2);
- 4) Effettuare una ricognizione delle attività industriali attualmente affluenti all’impianto ed evidenziare , nell’ambito del programma di monitoraggio , quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico;
- 5) Dal momento che l’impianto risulta a servizio di un agglomerato a forte fluttuazione stagionale (art. 8 della L.R. n. 31/10) lo scarico dovrà rispettare i requisiti imposti dalla L.R. 31 art. 9;
- 6) Fermo restando che per l’impianto di recupero biogas deve essere attivata la procedura prevista dal D.Lgs 387/03, per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell’autorizzazione alle emissioni di cui all’art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
- 7) Come già richiesto nel giudizio del CCR-VIA n. 2524 del 09/06/2015, prima dell’autorizzazione definitiva deve essere acquisita l’autorizzazione paesaggistica , di competenza regionale, ex art. 146 del D.Lgs 42/2004, ed attuate tutte le misure mitigative previste nello Studio d’Incidenza.
3. **di stabilire** che tutta la documentazione attestante il rispetto delle prescrizioni sopra elencate , deve essere trasmessa alla Regione Abruzzo, a divenire parte integrante del presente provvedimento di approvazione, contestualmente alla trasmissione del progetto esecutivo come previsto al punto 1.2 del documento Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane” approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013;
3. **di precisare** che ai sensi della L.R. n. 31/2010 e del documento “Iter e linee guida per l’approvazione di progetti di depurazione di acque reflue urbane” approvato con D.G.R. n. 227 del 28 Marzo 2013, l’approvazione del progetto ha una durata di tre anni dal suo rilascio;

3. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A.T. della Regione Abruzzo;
4. **di trasmettere** il presente atto all'A.R.A.P. Abruzzo, al Comune di Vasto, all'ATO Chietino, all'ARTA Abruzzo e alla Provincia di Chieti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Giancarlo Misantoni

Segue Allegato



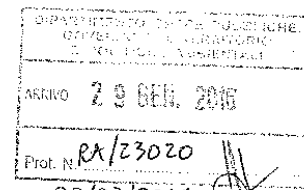
ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2016	29	7	
Prot.n. 825		Del 26/01/2016	

Alla

Giunta Regionale
 Direzione LL.PP.
 Servizio Qualità delle Acque - DC27
 Ufficio Qualità delle Acque
 Via Salaria Antica Est, 27/G
 67100 L'AQUILA

E, p.c.

A.R.A.P. ABRUZZO
 Unità territoriale n°6 del Vastese
 Via Passolanciano, 75
 36126 PESCARA
 (arapabruzzo@pec.it)



Oggetto: Potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Punta Penna e del Comune di Vasto. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010. **CHIARIMENTI.**

Richiedente: A.R.A.P. ABRUZZO - Unità territoriale n°6 del Vastese, via Passolanciano, 75 - PESCARA (PE)

Nel riscontrare la Vs. nota prot. RA/6364 del 13/01/2016, pervenuta a questa Agenzia in data 14/01/16 con prot. 361, si fa presente quanto segue:

- L'impianto di depurazione di Vasto è dimensionato attualmente per 30.000 a.e.: il progetto prevede di raddoppiare la potenzialità depurativa dello stesso visto che vi è stato un sostanzioso incremento del numero di abitanti collettati in fogna, mentre le aziende -di tipo industriale- affacciate sono rimaste le stesse e trascurabili rispetto al volume totale dei reflui immesso all'impianto. Le attività industriali sono in possesso di autorizzazione allo scarico in fogna con parametri delle sostanze scaricate compatibili con la tipologia di processo per cui non ne inficiano la resa depurativa.

Considerata la natura di "acque reflue urbane" trattate e da trattare, l'impianto rispetta e rispetterà i parametri di cui all'Al. 5 tabb. 1 e 3 del D.Lgs. 152/06, per cui si è richiesto alla ditta di effettuare una ricognizione delle attività industriali attualmente affluenti e di evidenziare, nell'ambito del programma di monitoraggio, quali parametri di Tab. 3 si ritengano significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

Per quanto concerne le integrazioni già richieste da questa Agenzia con nota del 28/9/15, l'ARAP, in un incontro tenutosi presso l'ARTA, ha fornito chiarimenti dirimenti i dubbi lamentati mentre per quelli non sanabili verbalmente l'Agenzia ha chiesto integrazioni o imposto prescrizioni indicate nel parere conclusivo.

Cordialità

Pescara 26/01/2016
 Ing. Marco Giansante

Il Dirigente della Sezione
 Valutazioni Ambientali Integrate,
 Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
 Dott.ssa Edda Ruzzi



Certificato N° 206977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara
 Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
 Cod. Fisc. 91069790682 - P. I.V.A. 01599980685



Di Giuseppe

ARTA ABRUZZO DIREZIONE CENTRALE			
Anno	Titolo	Classe	Partenza
2015	29	8	
Prot.n. 15621 Del 14/12/2015			



Alla

Giunta Regionale

Direzione LL.PP.
Servizio Qualità delle Acque – DC27
Ufficio Qualità delle Acque
Via Salaria Antica Est, 27/G
67100 L'AQUILA

E, p.c.

A.R.A.P. ABRUZZO

Unità territoriale n°6 del Vastese
Via Passolanciano, 75
36126 PESCARA
(arapabruzzo@pec.it)

Oggetto: Progetto Definitivo "Potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Punta Penna e del Comune di Vasto. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: A.R.A.P. ABRUZZO - Unità territoriale n°6 del Vastese, via Passolanciano, 75 – PESCARA (PE)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica di competenza relativa alla richiesta in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso **parere favorevole** con prescrizioni e richiesta di integrazioni all'intervento proposto.

Ai sensi del punto 1.2 dell'Allegato alla DGR 227/13, si trasmette, unitamente al presente parere, una copia timbrata e numerata della documentazione tecnica esaminata (N° 53 documenti).

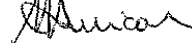
All'ARAP che legge per conoscenza, si comunica che, unitamente al presente parere tecnico, sarà emessa fattura di pagamento ai sensi della DGR 227/13 - paragrafo 1.2 e dell'Allegato 18 del documento "Riapprovazione aggiornamento del tariffario ARTA", approvato con DGR 269/2013.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Pescara 11-12-2015

LDC

DIPARTIMENTO OPER. PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
ARRIVO	18 DIC. 2015 :PC
Resp.	RA-1518
Prot. n.	
data	7-1-2016

Il Direttore Generale
Dott. Mario Amicone



Certificato N° 206977

Direzione Centrale - Viale G. Marconi, 178 - 65100 Pescara
Tel.: 085/450021 Fax: 085/4500201 E-mail: info@artaabruzzo.it
Cod. Fisc. 91059790662 - P.I.V.A. 0159980685

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Progetto Definitivo "Potenziamento impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato industriale di Punta Penna e del Comune di Vasto. Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 31/2010. **Parere conclusivo.**

Richiedente: A.R.A.P. ABRUZZO - Unità territoriale n°6 del Vastese, via Passolanciano, 75 - PESCARA (PE)

In data 14.7.2015, con Prot. N.8746, è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Alla domanda è allegata copia conforme del giudizio N° 2524 del 09/06/2015, richiesto ai sensi del punto 7 lett. v dell'all. IV alla parte II del D. Lgs 152/06 e s.m.i., con il quale il CCR-VIA si è espresso con parere favorevole alla Valutazione d'Incidenza sul SIC IT7140108 (Punta Aderci - Punta della Penna), ed all'esclusione dalla procedura V.I.A. con le seguenti prescrizioni:

1. Prima dell'autorizzazione definitiva deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, di competenza regionale, ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004
2. Che siano attuate tutte le misure mitigative previste nello Studio d'Incidenza.

L'impianto è ubicato nel comune di Vasto in prossimità della località Punta Penna. Il progetto prevede la realizzazione di tutte le opere necessarie a raddoppiare la potenzialità depurativa esistente da 30.000 a 60.000 A.E., replicando in parallelo i volumi già disponibili ed inserendo le sezioni necessarie a migliorare la resa depurativa. La disinfezione è prevista con acido peracetico.

L'impianto tratta acque reflue "misto-civili" ed il processo depurativo adottato è a fanghi attivi, con bacino anaerobico di denitrificazione; i fanghi di supero vengono sottoposti a digestione anaerobica (con recupero del biogas), a successivo ispessimento e a disidratazione meccanica tramite nastropressa.

L'impianto è dimensionato per trattare una portata pari a 4 volte la portata nera media (2.4000 mc/h) di cui, dopo la grigliatura secondaria, 2,5 QM (1.500 mc/h) passano al trattamento biologico, ed il restante 1,5 Qm (900 mc/h) passa al solo trattamento di sterilizzazione.

Il punto di scarico delle acque reflue depurate e sterilizzate avverrà nel comune di Vasto, località Punta Penna. Le coordinate nel sistema Gauss-Boaga Fuso Est dell'unico punto di scarico (acque depurate più acque scolmate) sono le seguenti: $x=2.496.279,500$; $y=4.668.270,600$, e ricadono nei pressi della confluenza del Fosso dell'Opera con il Fosso Lebba.

Il progettista dichiara che l'impianto di depurazione consentirà di restituire allo scarico un effluente con caratteristiche compatibili con quanto disposto dalle Direttive Europee per lo scarico di acque di tipo "urbano" ed in particolare con quanto disposto alla tabella 1 dell'allegato 5 al D.Lgs. 152/99 e seg. per impianti di depurazione con potenzialità superiore a 10.000 ab.

L'analisi dei vincoli, riportata in relazione, ha evidenziato che sull'area interessata dall'intervento sono presenti:

- Vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/23
- Vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 e D.Lgs 42/04 art. 142 c. 1 lett.c
- Prossimità del sito (circa 240 m) al SIC IT7140108 (Punta Aderci - Punta della Penna), per cui è stata presentata la Valutazione d'Incidenza al CCR-VIA;
- Vincolo di cui al Piano Regionale Paesistico.



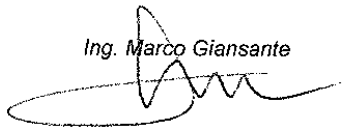
Dall'analisi degli elaborati progettuali, con riferimento alle Linee Guida di cui alla DGR 227/13, si esprime **parere tecnico favorevole con le seguenti prescrizioni:**

1. Prevedere il posizionamento di un pozzetto d'ispezione nel punto di confluenza (o immediatamente a valle) delle acque uscenti dal sistema di disinfezione (4Qm) e prima dell'innesto delle acque scolmate (>4Qm)
2. Il pozzetto d'ispezione dovrà essere dotato di un misuratore di portata per poter prelevare, ai fini fiscali, un campione medio ponderato delle acque depurate.
3. Produrre un programma di monitoraggio per il controllo di processo, che indichi in particolare frequenza e punti di campionamento, come indicato nella DGR 227/13 (Appendice 2);
4. Effettuare una ricognizione delle attività industriali attualmente affluenti all'impianto ed evidenziare, nell'ambito del programma di monitoraggio, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.
5. Dal momento che l'impianto risulti al servizio di un agglomerato a forte fluttuazione stagionale (art. 8 della L.R. n° 31/10) lo scarico dovrà rispettare i requisiti imposti dalla LR 31 art. 9;
6. Fermo restando che per l'impianto di recupero biogas deve essere attivata la procedura prevista dal D. Lgs 387/03, per quanto riguarda i sistemi di abbattimento delle eventuali emissioni odorigene della linea fanghi, verificare con la competente Amministrazione Provinciale la necessità di munirsi dell'autorizzazione alle emissioni di cui all'art. 269 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.
7. Come già richiesto nel giudizio del CCR-VIA N° 2524 del 09/06/2015, prima dell'autorizzazione definitiva deve essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica, di competenza regionale, ex art. 146 del D.Lgs. 42/2004, ed attuate tutte le misure mitigative previste nello Studio d'Incidenza.

Si precisa che tutta la documentazione richiesta, quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione, dovrà essere trasmessa alla Regione Abruzzo contestualmente alla trasmissione del **progetto esecutivo** secondo quanto previsto nel punto 1.2 della DGR 227/13.

Pescara 10.12.2015

Ing. Marco Giansante



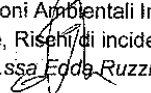
Dott.ssa Paola De Marco



Ing. Silvia Rondoni



Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi



SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.01.2016 N. DPC026/4
D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014. Discarica pubblica dismessa in località "Caprareccia" nel Comune di Pizzoli (AQ) codice ARTA AQ220064. Approvazione progetto definitivo di bonifica/messa in sicurezza permanente.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. **di approvare** il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa, ubicata in località "Caprareccia", codice ARTA AQ220064, nel Comune di Pizzoli (AQ), costituito dai seguenti elaborati e tavole progettuali, di seguito elencati:
 - R1 - Relazione descrittiva e relativa integrazione (Dicembre 2012);
 - R2 - Studio idrologico-idraulico;
 - R3 - Piano dei controlli e monitoraggio post-operam;
 - R4 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici e relativa integrazione (Dicembre 2012);
 - R5 - Computo metrico estimativo e relativa integrazione (Dicembre 2012);
 - R6 - Quadro economico integrazione (Dicembre 2012);
 - Tavola 1 - Corografia;
 - Tavola 2 - Rilievo plano-altimetrico;
 - Tavola 3 - Planimetria di progetto e relativa integrazione (Dicembre 2012);
 - Tavola 4 - Particolare copertura e relativa integrazione (Dicembre 2012);
 - Integrazione Analisi di rischio;
 - DGC n. 79 del 26/07/2011;

con le seguenti prescrizioni: " omissis ...Ultimate le opere previste nel progetto, a parere di questo Distretto, si ritiene opportuno procedere ad un monitoraggio dei piezometri P1, P2, P3, S1, S2, S3, S4, S1p, e S2p. Tale attività deve avere una periodicità quadrimestrale per una durata di un anno. Tale attività, che deve essere concordata con ARTA Distretto di L'Aquila, ha lo scopo di verificare, gli aspetti, in particolare i parametri Ferro, Manganese e Arsenico, come evidenziati nel parere ARTA Direzione Centrale - Area Tecnica del 31/07/2013... omissis";

2. **di prendere atto** delle prescrizioni contenute nella diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri di cui alla nota prot.n. DICA/0032503 del 28/12/2015, che qui di seguito si riportano: "omissis
 - a. predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento del presente atto;
 - b. approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;
 - c. affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;
 - d. eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;
 - e. rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.....omissis";
3. **di invitare** il Sindaco del Comune di Pizzoli al più scrupoloso impegno per il rispetto del cronoprogramma prescritto con la suddetta nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot.n. DICA n. 0032503 del 28/12/2015 ed al pieno impegno operativo nell'attuazione dei conseguenti adempimenti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V;
4. **di autorizzare** il Comune di Pizzoli (AQ) alla realizzazione dei lavori di Bonifica/MISP della discarica pubblica

- dismessa di cui al punto 1) tenendo conto delle prescrizioni indicate;
5. **di prescrivere** al Comune di Pizzoli (AQ) la prestazione alla Regione Abruzzo - SGR, prima dell'avvio dei lavori di bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa in oggetto, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
 6. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti a terzi;
 7. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16 della L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.;
 8. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
 9. **di incaricare** gli Uffici del Servizio Gestione Rifiuti (Piani e Programmi e Attività Tecniche), ognuno per quanto di propria competenza, dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa e finanziaria, connessi all'attuazione del presente atto;
 10. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
 11. **di redigere** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge al Comune di Pizzoli (AQ);
 12. **di inviare** il presente atto alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, alla AUSL di L'Aquila, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Divisione Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento;
 13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, nel Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.01.2016 N. DPC026/8
D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 137 del 03/03/2014. Discarica pubblica dismessa in "località Lota" nel Comune di VASTO (CH) codice ARTA VS220024. Approvazione progetto definitivo di bonifica/messa in sicurezza permanente (MISP).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. **di approvare** il progetto di Bonifica/Messa in Sicurezza Permanente (MISP) della discarica pubblica dismessa, in località "Lota", codice ARTA (VS220024), nel Comune di VASTO (CH), costituiti dai seguenti elaborati e tavole progettuali, di seguito elencati:

Anno 2013

Tecnici: Dott. Geologo Vincenzo Tiracchia, Ing. Carlo Taraschi

- Relazione geologica;
- All. a) - Relazione generale;
- All. b) - Relazioni tecniche e specialistiche;

- All. c) - Rilievi piano altimetrici;
- All. d) - Elaborati grafici;
- All. e) - Calcoli delle strutture e degli impianti;
- All. f) - Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- All. g) - Progetto di monitoraggio ambientale;
- All. h) - Piano particellare di esproprio;
- All. i) - Elenco prezzi unitari;
- All. l) - Computo metrico estimativo;
- All. m) - Quadro economico;
- All. n) - Quadro incidenza manodopera;
- All. o) Cronoprogramma;
- All. p) Schemi;
- All. q) Linee guida stima oneri sicurezza cantieri;

Anno 2015

Tecnici: Dott. Biologo Luigi Di Paolo - Ing. Carlo Taraschi

- Monitoraggio emissioni diffuse biogas;
- Analisi del rischio - integrazioni;
- Integrazioni;
- Verifica di stabilità;

con le prescrizioni:

- dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto prot. n° 2372 del 18/12/2015 e prot. n° 2439 del 30/12/2015 - ALLEGATI 1 - 2 - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di prendere atto** delle prescrizioni contenute nella diffida della Presidenza del Consiglio dei Ministri:
 - a) predisporre il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di discarica entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della nota Prot DICA n° 0032503 del 28/12/2015;
 - b) approvare il progetto di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 30 (trenta) giorni;
 - c) affidare e consegnare i lavori entro i successivi 60 (sessanta) giorni;
 - d) eseguire i lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente entro i successivi 90 (novanta) giorni;

- e) rilasciare, entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione dei lavori di cui sopra, il provvedimento di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152.
3. **di invitare** il Sindaco del Comune di Vasto al più scrupoloso impegno per il rispetto del cronoprogramma prescritto con la suddetta nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot.n. DICA n. 0032503 del 28/12/2015 ed al pieno impegno operativo nell'attuazione dei conseguenti adempimenti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V;
4. **di autorizzare** il Comune di Vasto (CH) alla realizzazione dei lavori di Bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa di cui al punto 1) con le relative prescrizioni sopramenzionate;
5. **di prescrivere** al Comune di Vasto (CH) la prestazione alla Regione Abruzzo - SGR, prima dell'avvio dei lavori di bonifica/MISP della discarica pubblica dismessa in oggetto, adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/07 e s.m.i.;
6. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti a terzi;
7. **di prevedere** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208, comma 13 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art.45, comma 16 della L.R. 19/12/2007 n. 45 e s.m.i.;
8. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
9. **di incaricare** gli Uffici del Servizio Gestione Rifiuti (Piani e Programmi e Attività Tecniche), ognuno per quanto di propria competenza, dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa e finanziaria, connessi all'attuazione del presente atto;

10. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i. (TUEL);
11. **di redigere** il presente atto in n. 1 originale, di cui viene fatta notifica, ai sensi di legge, al Comune di Vasto (CH);
12. **di inviare** il presente atto alla Provincia di Chieti, all'ARTA- Direzione Centrale, all'ARTA Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto, alla AUSL di Chieti e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.) e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA',
SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 12.02.2016 N. DPE004/38
Apprestamento delle nuove piste da sci denominate "Quota DX" e "Quota SX", di collegamento dalla stazione di monte della nuova seggiovia quadriposto "Campo Felice - Quota" con le piste esistenti "Campo Scuola" e "Volpe" in Comune di Rocca di Cambio (AQ). Approvazione progetto, autorizzazione ex L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** in linea tecnica ed amministrativa, ai sensi della L.R. 08/03.2005 n°24 e s.m.i., il progetto per l'apprestamento delle piste di discesa denominate "Quota Dx" e "Quota Sx", in località Campo Felice del Comune di Rocca di Cambio (AQ), della società Campo Felice S.p.A., che presentano le seguenti caratteristiche tecniche principali:
Pista "Quota DX":
 - Quota di partenza 1596,5 ml. s.l.m.;
 - Quota di arrivo 1582,8 ml. s.l.m.;
 - Lunghezza sviluppata 100,3 ml.;
 - Dislivello 13,7 ml.;
 - Pendenza Media 13,87 %;
 - Pendenza Massima 20,02 %;
 - Larghezza media pista 20 ml.;
 - Categoria proposta Azzurra (collega la seggiovia alla pista Campo Scuola)1) Pista "Quota SX":
 - Quota di partenza 1596,5 ml. s.l.m.;
 - Quota di arrivo 1592,4 ml. s.l.m.;
 - Lunghezza sviluppata 51,6 ml.;
 - Dislivello 4,1 ml.;
 - Pendenza Media 8 %;
 - Pendenza Massima 13,3 %;
 - Larghezza media pista 20 ml.;
 - Categoria proposta Rossa (collega la seggiovia alla pista Volpe di grado di difficoltà Rossa)
2. **di autorizzare** l'apprestamento delle predette piste da sci, fissando il termine per l'ultimazione dei lavori in 36 mesi a far data dal presente provvedimento;
3. **dovrà essere** prodotta alla Direzione "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e

Logistica” copia conforme del contratto di assicurazione ai fini della responsabilità civile (art.11 L.R.24/2005);

4. **di rinviare** la nomina dei collaudatori della pista di discesa di che trattasi (estivo ed invernale), a successivo atto da assumersi a norma della L.R. 24/05 art. 60;
5. **di inviare** il presente atto alla Società Campo Felice S.p.A. e per conoscenza al Comune di Rocca di Cambio (AQ), al D.E. Ing. Dino Pignatelli ed all’Ente Parco Regionale Sirente –Velino;
6. **di inviare** la presente disposizione all’Ufficio B.U.R.A.T. per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, la normativa ambientale nonché la competenza Comunale cui spetta l’applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO SANITA’ VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 29.01.2016 N. DPF011/10
**Deliberazione di G.R. n. 807 del 05.12.2014
“Approvazione Nuova Mappa delle Acque
della Regione Abruzzo - Zone di produzione
e raccolta di Venus gallina”. Piano di
Sorveglianza Sanitaria dei Molluschi Bivalvi
e dei Gasteropodi Marini della Regione
Abruzzo.”** Variazione ragione sociale
impianto di mitilicoltura sito nella zona di
mare antistante il comune di Giulianova
(TE) dalla ditta “Abruzzo Pesca Turismo di
Romagnoli Nadia & C.” in favore della ditta
“Nova Mitil S.r.l.” sede legale in via Aldo
Moro 3, comune di Martinsicuro (TE) ed
ubicazione invariata dell’impianto a mare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio nn. 852, 853, 854 e 882 del 29.04.2004;

VISTO L’art. 24 del Reg. (CE) del parlamento europeo e del consiglio n. 1069 del 21.10. 2009 recante “Norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale ed ai prodotti derivati non destinati al consumo umano e che abroga il Reg. (CE) 1774/2002 (Regolamento sui sottoprodotti di origine animale)”;

VISTO L’Allegato V – Capo I -Sezione I, comma 2, lettera F, punto i del Regolamento (CE) n. 142 del 25.02.2011 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1069/2009;

VISTO Il Reg. CE del 28/01/02, n. 178, del Parlamento Europeo e del Consiglio che “stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l’Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare” per disciplinare tutte le fasi della produzione, trasformazione e della distribuzione degli alimenti e dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;

VISTO il Reg. (CE) del 5.12.2005 n. 2076 “Regolamento della Commissione che fissa disposizioni transitorie per l’attuazione dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 e che modifica i regolamenti (CE) n. 853/2004 e (CE) n. 854/2004”;

VISTO il D.Lgs. n. 193 del 06/11/2007 “Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore”;

VISTO il Reg. (CE) del 30.11.2009 n.1162/2009 Regolamento della Commissione che fissa disposizioni transitorie per l’attuazione dei regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio (CE) n. 853/2004, (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004;

VISTO il D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo

38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”;

PRESO ATTO dell’Accordo n. 253 del 17/12/2009 nella Conferenza Permanente Stato- Regioni concernente le linee guida applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti origine animale e dell’Accordo n. 59/CSR del 29/04/2010 nella Conferenza Permanente Stato Regioni relativo a “linee guida applicative del Regolamento n. 852/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull’igiene dei prodotti alimentari”;

VISTA la propria precedente Determinazione - DG21/174 del 30.12.2010 - di recepimento delle intese e degli accordi, in sede di Conferenza Permanente Stato-Regioni;

VISTO il D.Lgs. n.194 del 19.11.2008 recante “Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004”;

VISTA la Legge 8 novembre 2012, n.189 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 13.09.2012 n.158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute” ed in particolare l’art. 8 “Norme in materia di sicurezza alimentare e di bevande”;

VISTA la deliberazione di G.R. del 07.03.1996 n.757 concernente “Istituzione Commissione Permanente per l’attuazione del D. L.vo n.131 del 27.01.1992 in attuazione della Direttiva 79/923/CE relativa ai requisiti di qualità delle acque destinate alla molluschicoltura, nonché dell’applicazione del D. Lgs n.530 del 30.12.92, in attuazione della Direttiva 91/492/CEE che stabilisce le norme sanitarie applicabili alla produzione e commercializzazione dei molluschi bivalvi vivi”;

VISTA la deliberazione di giunta Regionale n. 1389 del 23.06.1999 recante “Approvazione della classificazione delle zone di produzione dei molluschi bivalvi vivi, D.G.R. 01.07.1998 n. 1713. Integrazione per classificazione specchio di mare in concessione per allevamento mitili, Soc. Acquachiara S.r.l. Porto Punta Penna di Vasto”;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.146 del 28.02.2001 recante “mappa delle acque marine costiere della regione Abruzzo, sedi di banchi naturali di *Mytilus* spp. Aggiornamento ed integrazione della Mappa delle Acque Marine di cui alla D.G.R. n.1713/98;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 807 del 05 dicembre 2014 “Approvazione Nuova Mappa delle Acque della Regione Abruzzo - Zone di produzione e raccolta di *Venus gallina*”. Piano di Sorveglianza Sanitaria dei Molluschi Bivalvi e dei Gasteropodi Marini della Regione Abruzzo;

VISTO il D. Lgs 31.03.1998 n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.03.1997, n.59;

VISTI i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2000, 8 gennaio 2002 e 24 luglio 2003 “Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112”;

VISTO il Reg. (CE) n.2073 del 15.11.2005 “Regolamento della Commissione sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari”;

PRESO ATTO dell’Intesa della conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano n. 79/CSR del 08.07.2010, ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per l’applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.950 del 21 agosto 2006, recante all’oggetto “Applicazione dei Regolamenti CE nn. 852/04, 853/04, 854/04 e 882/04. Linee guida della Regione Abruzzo”;

VISTO il precedente provvedimento regionale DG11/128 del 09.08.2005 recante “approvazione della classificazione delle zone di produzione di molluschi bivalvi vivi, D.G.R. 01/07/1998, n. 1713. Integrazione per classificazione specchio di mare in concessione per attività di mitilicoltura. Ditta: Abruzzo Pesca Turismo di Romagnoli Nadia & C., via G. Pepe, n. 175, 64019 Tortoreto Lido;

ACQUISITO il fascicolo allegato alla nota prot. 47072 del 04.12.2015 inviata dal SUAP di Giulianova ed acquisita con prot. RA/309052 del 09.12.2015, con cui è stata trasmessa a questa sede l’istanza avanzata dal Sig. Vincenzo D’Angelo – legale rappresentante della Ditta “Nova Mitil S.r.l.” – relativa alla richiesta di voltura dell’impianto di mitilicoltura dalla ditta “Abruzzo Pesca Turismo di Romagnoli Nadia & C.” in favore della ditta “Nova Mitil S.r.l.” sede legale in via Aldo Moro 3, comune di Martinsicuro (TE);

ACCERTATA infine, la regolarità e la congruità della documentazione a corredo della istanza in parola, delle attestazioni di pagamento delle tariffe previste e la sua conformità a quanto previsto dalle norme sopra richiamate;

VISTO l’art.5 della L.R. del 14 settembre 1999 n.77 recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso:

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. **di prendere atto** della voltura della concessione dello specchio di mare per la gestione di un impianto di mitilicoltura dalla ditta “Abruzzo Pesca Turismo di Romagnoli Nadia & C.” in favore della ditta “Nova Mitil S.r.l.”, sede legale in via Aldo Moro 3, comune di Martinsicuro (TE);
2. **di confermare** la classificazione “Zona di Tipo A” dello specchio acqueo sede dello stesso impianto di mitilicoltura, delimitato dalle seguenti coordinate:

- Vertice A - 42°47’42”N, 14°00’06”E;
- Vertice B - 42°47’51”N 14°00’24”E;
- Vertice C - 42°46’42”N, 14°00’36”E
- Vertice D - 42°46’51”N, 14°01’06”E.

(circa 2,20 miglia dalla costa tra Giulianova e Tortoreto)

3. **il Sig. D’Angelo** Vincenzo (C.F. DNGVCN59C09C901P), legale rappresentante della Ditta in parola - che per gli effetti del presente atto acquisisce la titolarità del provvedimento autorizzativo - è tenuto a comunicare a questo Servizio Regionale, per il tramite del competente Servizio Veterinario della ASL di Teramo, eventuali variazioni della ragione sociale, della tipologia dell’attività e di ogni altro requisito di legge;
4. **di comunicare** l’adozione della presente determina al Servizio Veterinario dell’Azienda ASL di Teramo, competente sull’impianto a mare che effettuerà i controlli e gli accertamenti previsti dalle norme, all’interno dell’allevamento ubicato nella zona di mare di cui al precedente punto 2);
5. **di informare** del presente provvedimento, il Sindaco del Comune ove ha sede l’impianto di mitilicoltura in oggetto;
6. **di trasmettere** il lo stesso provvedimento all’Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare ai sensi dell’art.16 comma 10 della L.R. n.7 del 10 maggio 2002;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

SERVIZIO SANITA’ VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 11.02.2016 N. DPF011/11
Recepimento, ai sensi dell'art. 4 e dell'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, delle Intese ed Accordi raggiunti in sede di Conferenza tra Stato, Regioni e Province Autonome e/o in sede di Conferenza Unificata. Recepimento Accordo sul documento recante "Linea Guida per l'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che a seguito delle modifiche costituzionali, intervenute con legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001 - titolo V - art. 117, sono state individuate le materie la cui potestà legislativa, in quanto concorrente, spetta alle regioni e, tra queste, "la tutela della salute e l'alimentazione";

VISTO il D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281 che garantisce la partecipazione delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano a tutti i processi decisionali di interesse regionale, interregionale ed infraregionale, attraverso la Conferenza Stato-regioni;

RILEVATO che, giusta art. 4, comma 2°, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, gli accordi si perfezionano con l'espressione dell'assenso del Governo e dei Presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTO il Regolamento n. 2004/726/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario e che istituisce l'Agenzia Europea per i Medicinali;

VISTO il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193 concernente l'attuazione della direttiva 2004/28/CE recante codice comunitario dei medicinali veterinari;

VISTO l'accordo per la definizione dei requisiti tecnologici, strutturali e organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte delle strutture pubbliche e private, sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni (Rep. 1868/CSR del 26 novembre 2003);

VISTO l'accordo concernente "linea guida per l'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario" sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 20 dicembre 2007;

VISTO anche il documento sulla proposta di accordo diramato alle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 20.10.2015 con richiesta di assenso tecnico;

PRESO ATTO che il Coordinamento interregionale in Sanità ha espresso in data 2.12.2015 il proprio assenso tecnico favorevole sulla proposta di che trattasi;

VISTO il sotto indicato Accordo, sancito in Sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il giorno 17 dicembre 2015, Rep Atti n. 226/CSR e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 25 del 1° febbraio 2016:

- ACCORDO, ai sensi dell'art. 2, comma 1°, lett. b) e 4, comma 1° del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linea Guida per l'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario";

VISTI gli artt. 4 e 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281;

TENUTO CONTO che è necessario recepire nell'ordinamento regionale le intese e gli accordi raggiunti a livello nazionale al fine di assicurare ed accrescere il livello sanitario regionale e, nel caso di specie, nell'ottica di tutelare il benessere e la salute sia del donatore che del ricevente per rispondere ai principi del Codice Deontologico e allo spirito delle Buone Pratiche Veterinarie e per poter disporre di una regolamentazione che definisce i requisiti minimi igienico sanitari dei donatori, delle strutture, del trasporto e della preparazione e conservazione del sangue animale, in relazione alle trasfusioni per cani, gatti e cavalli;

RITENUTO che, in ordine agli adempimenti previsti dall'art. 7, punti 2, 3 e 4, possano essere individuati i Servizi Veterinari delle ASL e della Giunta Regionale, quali Strutture della Regione che rilasceranno le autorizzazioni previste;

RITENUTO che, in ordine al rilascio dell'autorizzazione in favore delle Strutture Veterinarie di cui all'art. 1, lett. f) dell'Accordo e che effettueranno il prelievo, conservazione, analisi e commercializzazione di sangue (Banca Veterinaria del sangue), la tariffa da porre a carico dei richiedenti possa essere indicata in € 1.032,91 in analogia a quanto già stabilito dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 950/2006 per prodotti tecnici simili;

RITENUTO di dover istituire l'Albo delle Strutture della "Banca del Sangue della Regione Abruzzo" e di dover pubblicare lo stesso sul sito web della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che la presente linea guida non si applica ai prodotti derivati dal sangue, regolati dal decreto legislativo del 6 aprile 2006, n. 193.

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DET ERMINA

Per le ragioni e le finalità riportate in premessa

1. **di recepire** l' ACCORDO, ai sensi dell'art. 2, comma 1°, lett. b) e 4, comma 1° del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linea Guida per l'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario";, sancito in Sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il giorno 17 dicembre 2015, Rep Atti n. 226/CSR e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 25 del 1° febbraio 2016, , allegato "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. **di stabilire**, in ordine agli adempimenti previsti dall'art. 7, punti 2, 3 e 4, quanto segue:
 - 2.1 Le strutture veterinarie trasfusionali che svolgono attività trasfusionale di pronto impiego o per emergenza esclusivamente al loro interno, come individuate

dall'art. 1 lett. g) dell'Accordo, sono autorizzate dai Servizi Veterinari di Igiene degli Allevamenti e P.Z. delle AASSLL regionali, su richiesta in carta semplice del titolare/legale rappresentante da trasmettere al SUAP competente;

- 2.2 la richiesta dovrà essere corredata dalla autodichiarazione dell'interessato del possesso di tutti i requisiti tecnici, strutturali e organizzativi di cui all'accordo n. 226/CSR del 17.12.2015;
- 2.3 il Servizio Veterinario ASL, entro 30 gg. dalla data di acquisizione dell'istanza, rilascerà l'autorizzazione, procedendo, ogni due anni, alla verifica del mantenimento dei requisiti stessi;
- 2.4 le strutture di prelievo, conservazione, analisi e commercializzazione di sangue (Banca Veterinaria del sangue), su richiesta in carta semplice del legale rappresentante da trasmettere al SUAP competente, sono autorizzate dal Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo;
- 2.5 la richiesta dovrà essere corredata dalla autodichiarazione dell'interessato del possesso di tutti i requisiti tecnici, strutturali e organizzativi di cui all'accordo n. 226/CSR del 17.12.2015, dal parere della ASL territorialmente competente, dalla planimetria della struttura con indicazione delle attrezzature dedicate all'attività in parola e dalla ricevuta del versamento di € 1.032,91 da effettuarsi sul c/c postale n. 208678 intestato a "Regione Abruzzo - Servizio Tesoreria - L'Aquila" con la causale "Autorizzazione Banca Veterinaria del Sangue della Regione Abruzzo";
- 2.6 il Dirigente del Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti della Regione Abruzzo, con proprio provvedimento da adottarsi entro 30 gg. dal ricevimento dell'istanza, procederà ad iscrivere la Struttura

- nell'Albo della "Banca Veterinaria del Sangue della Regione Abruzzo", con l'assegnazione del codice "B.VET.SANGUE XXX";
- 2.7 entro il 28 febbraio di ogni anno l'elenco verrà trasmesso al Ministero della Salute.
- 2.8 ogni cinque anni le Strutture saranno sottoposte ad un audit.
3. **di istituire** l'Albo regionale denominato "Banca del Sangue della Regione Abruzzo", pubblicato sul sito web della Regione Abruzzo;
4. **il presente** Provvedimento sostituisce tutti i precedenti provvedimenti regionali in contrasto con il presente;
5. **di trasmettere**, per il seguito di competenza, copia della presente Determinazione al Ministero della Salute, ai Direttori Generali ed ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. regionali, al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, agli Ordini dei Medici Veterinari della Regione Abruzzo ed al Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Teramo;
6. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7;
7. **di disporre** la pubblicazione della presente Determinazione sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

ALLEGATO A)

1-2-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 25

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

ACCORDO 17 dicembre 2015.

Accordo, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla proposta di Accordo sul documento recante «Linea guida per l'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario». (Rep. Atti n. 226/CSR).

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO**

Nella odierna seduta del 17 dicembre 2015:

Visti gli articoli 2, comma 1, lettera b) e 4, comma 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano a questa Conferenza il compito di promuovere e sancire accordi tra governo e regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e di svolgere attività di interesse comune;

Visto il regolamento n. 2004/726/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, che istituisce procedure comunitarie per l'autorizzazione e la sorveglianza dei medicinali per uso umano e veterinario, e che istituisce l'Agenzia europea per i medicinali;

Visto il decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 193, concernente attuazione della direttiva 2004/28/CE, recante codice comunitario dei medicinali veterinari;

Visto l'Accordo per la definizione dei requisiti tecnologici, strutturali ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte di strutture pubbliche e private, sancito in questa Conferenza (Rep. 1868/CSR del 26 novembre 2003);

Visto l'Accordo concernente "Linea guida per l'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario" sancito in questa Conferenza nella seduta del 20 dicembre 2007;

Vista la nota in data 15 ottobre 2015, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il documento indicato in epigrafe;

Vista la nota in data 20 ottobre 2015, con la quale il documento è stata diramato alle regioni e Province autonome di Trento e Bolzano con richiesta di assenso tecnico;

Vista la nota in data 2 dicembre 2015, con la quale il Coordinamento interregionale in sanità, ha espresso assenso tecnico favorevole sulla proposta di accordo in epigrafe;

Considerato che, nel corso dell'odierna seduta, il Governo, i Presidenti delle regioni e delle province autonome hanno espresso il loro assenso sulla proposta in epigrafe;

Sancisce accordo

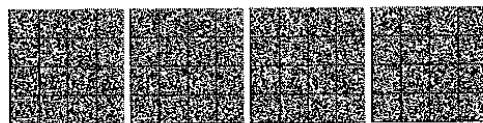
tra il Ministero della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario" che, in allegato A al presente atto, costituisce parte integrante del presente accordo.

Il presente accordo abroga il precedente accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le Province autonome di Trento e Balzano sancito il 20 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 7 febbraio 2008, n. 32.

Roma, 17 dicembre 2015

Il presidente: BRESSA

Il segretario: NADDEO



Linea guida relativa all'esercizio delle attività sanitarie riguardanti la medicina trasfusionale in campo veterinario

Art. 1
(Definizioni)

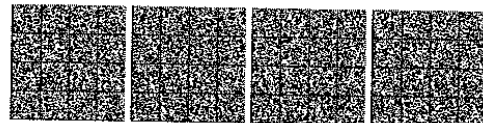
1. Ai fini della presente linea guida si intende per:
- a) **sangue intero**: il sangue prelevato, per lo scopo trasfusionale, da animale donatore idoneo, con materiale sterile e in sacche autorizzate dal Ministero della Salute contenenti una soluzione anticoagulante-conservante.
 - b) **Prodotti derivati dal sangue**: prodotti derivati dal frazionamento del sangue con mezzi fisici semplici.
 - c) **Direttore sanitario**: medico veterinario abilitato all'esercizio della professione che fornisce guida, direzione, supervisione e qualità assicurativa alla struttura veterinaria. Il Direttore sanitario è il responsabile dell'assistenza sanitaria agli animali, del rispetto del benessere animale e del coordinamento del personale sanitario operante nella struttura.
 - d) **Sangue intero di pronto impiego o d'emergenza**: sangue prelevato dal donatore e preparato all'interno della struttura veterinaria trasfusionale.
 - e) **Uso eterologo**: utilizzo di sangue o dei prodotti derivati da esso in un soggetto (detto ricevente) che risulta differente dal donatore.
 - f) **Banca veterinaria del sangue**: struttura veterinaria ove è esercitata l'attività di prelevare, analizzare, conservare e commercializzare il sangue prelevato da animale donatore idoneo, abituale o occasionale, e previo consenso del proprietario o del detentore che ne abbia la facoltà giuridica.
 - g) **Struttura veterinaria trasfusionale**: ambulatorio, clinica veterinaria o ospedale veterinario che svolge attività trasfusionale di pronto impiego o per emergenza esclusivamente al suo interno.
 - h) **Animale donatore idoneo**: animale le cui condizioni di salute sono documentate idonee alla donazione di sangue intraspecie da parte di personale sanitario Medico Veterinario e sulla base dei requisiti riportati nell'allegato I alle presenti linee guida.
 - i) **Distress**: condizione di non adattamento dell'animale a stimoli stressanti.

Art. 2
(Campo di applicazione)

1. La presente linea guida si applica al sangue intero di origine animale prelevato da animale donatore idoneo, regolarmente registrato in anagrafe, di proprietà di persone giuridiche e/o fisiche per lo scopo trasfusionale.

Art. 3
(Fattispecie escluse dalla disciplina)

1. La presente linea guida non si applica ai prodotti derivati dal sangue per uso eterologo, regolati dal decreto legislativo del 6 aprile 2006, n. 193, e successive modificazioni.

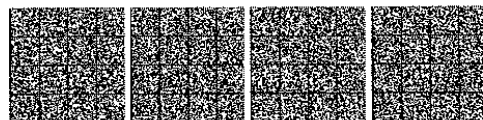


Art. 4
(Prelievo di sangue intero)

1. Il sangue prelevato per lo scopo trasfusionale dal donatore riconosciuto idoneo viene raccolto utilizzando materiale sterile e sacche contenenti una soluzione anticoagulante-conservante, previamente autorizzate dal Ministero della Salute.
2. Dopo aver accertato i requisiti di idoneità dell'animale donatore il medico veterinario effettua il prelievo di sangue intero, attuando una metodica che garantisce asepsi, mediante un sistema a circuito chiuso, compatibilmente con la specie animale, e con dispositivi non riutilizzabili.
3. Il direttore sanitario delle strutture di cui all'articolo 1, comma 1, lettere f) ed g), definisce un protocollo dettagliato delle procedure di prelievo, con particolare riguardo alla preparazione del paziente (area dell'ambulatorio/clinica/ospedale/stalla/box tranquilla, pulita e silenziosa; preparazione dell'area di prelievo con tricotomia, detersione e disinfezione), alla quantità di sangue da prelevare e alle procedure in caso di emergenza clinica per il donatore o per il ricevente e vigila sulla sua applicazione. Ad ogni venipuntura praticata è utilizzato un nuovo dispositivo di prelievo.
4. Preliminarmente al prelievo è necessario ispezionare le sacche per verificare l'assenza di difetti, la scadenza, l'aspetto e la quantità di anticoagulante in relazione al sangue prelevato. Dopo ciascun prelievo, i contenitori e le sacche sono accuratamente ispezionati per verificare l'assenza di difetti. Sono inoltre adottate adeguate misure per evitare errori nell'etichettatura della sacca e delle corrispondenti provette. Le fasi della procedura per la raccolta del sangue sono descritte nell'allegato 1 alla presente linea guida.

Art. 5
(Idoneità alla donazione, benessere animale e condizioni di biosicurezza)

1. Ai fini della donazione è necessario valutare le condizioni generali di salute dell'animale donatore mediante accurata anamnesi e visita clinica completa, con esame obiettivo generale e particolare, con speciale riguardo agli stati di debilitazione, iponutrizione, edemi, anemia, ittero, cianosi, dispnea e lesioni cutanee. Le condizioni che definiscono l'idoneità alla donazione di sangue sono riportate nell'allegato 1. I criteri di esclusione permanenti e temporanei dell'animale candidato donatore e di protezione dell'animale ricevente sono indicati negli allegati 3 e 4 alla presente linea guida.
2. Ad ogni donazione l'animale donatore è sottoposto agli esami di laboratorio di cui all'allegato 2, al fine di escludere gli stati patologici e la positività degli indicatori delle malattie trasmissibili, nonché di individuare le principali caratteristiche immunoeatologiche. Il proprietario dell'animale donatore, o il detentore dell'animale donatore che ne abbia la facoltà giuridica, sottoscrive il modulo di cui all'allegato 7, riguardante lo stato di salute del medesimo.
3. I protocolli relativi ai controlli sanitari di cui all'allegato 2 sono aggiornati in caso di eventi epidemici che determinino maggior rischio di diffusione delle malattie trasmissibili già individuate, nonché a seguito di notifica di introduzione sul territorio nazionale di infezioni attualmente non segnalate.
4. Le procedure di donazione di unità di sangue intero non devono provocare sofferenza, distress o danni durevoli ai donatori. Il medico veterinario qualora lo ritenga opportuno al fine di tutelare il benessere dell'animale può praticare una sedazione al donatore.



Art. 6

(Consenso informato del proprietario dell'animale donatore, o del detentore dell'animale donatore che ne abbia la facoltà giuridica)

1. Il proprietario dell'animale idoneo alla donazione di sangue è preventivamente informato che la procedura non è esente da rischi, ed è tenuto ad esprimere per iscritto il proprio consenso compilando il modulo di cui al comma 2 dell'articolo 5, nel quale dichiara anche l'assenza di condizioni fisiche o cliniche, a lui note, di esclusione dell'animale dalla donazione.

Art. 7

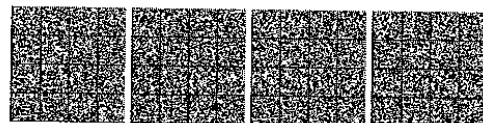
(Strutture veterinarie e prelievo, preparazione, conservazione ed etichettatura del sangue intero)

1. Le strutture veterinarie di cui all'articolo 1, lettera f) e g), devo rispettare le disposizioni di cui all'allegato 5.
2. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano disciplinano le modalità per il rilascio delle autorizzazioni delle strutture veterinarie di cui al comma 1.
3. La verifica della permanenza dei requisiti delle strutture al comma 1 deve essere effettuata con periodicità stabilita dalle regioni e province autonome, sulla base dell'analisi del rischio.
4. Le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano forniscono l'elenco delle strutture veterinarie di cui all'articolo 1, lettera f, al Ministero della salute, che provvederà a pubblicarlo sul proprio sito internet.
5. Nelle strutture di cui al comma 1 il direttore sanitario: codifica un protocollo per la gestione delle procedure ed un manuale ad uso interno, in cui sono descritte le modalità operative; assicura che tale documentazione sia costantemente aggiornata e che le procedure prevedano l'identificazione e la gestione efficace dei punti critici nel prelievo, preparazione e conservazione del sangue intero per trasfusioni, al fine di minimizzare i rischi per la salute del donatore e dimostrare l'effettiva applicazione.
6. Il sangue intero, prelevato utilizzando materiale sterile e sacche autorizzate dal Ministero della salute (decreto legislativo n. 37 del 25 gennaio 2010 e successive modificazioni), è conservato in frigorioteca ad una temperatura di 4°C (+/-) 2°C, per un periodo di tempo adeguato al tipo di anticoagulante-conservante impiegato, definito sulla base della sopravvivenza post-trasfusionale delle emazie uguale o superiore al 75% a 24 ore. I frigoriferi utilizzati per la conservazione del sangue assicurano un'adeguata ed uniforme temperatura al loro interno e sono provvisti di termoregistratori.
7. La data di scadenza del sangue è quella dell'ultimo giorno in cui esso può essere considerato utile agli effetti della trasfusione, ed è indicata in etichetta. L'impiego del sangue è consentito entro 35 giorni dal momento del prelievo. Sui contenitori di unità di sangue sono apposte etichette conformi a quanto indicato nell'allegato 6 alle presenti linee guida.

Art. 8

(Trasporto, distribuzione e somministrazione del sangue)

1. Il sangue intero è trasportato in contenitori termoisolanti dotati di appositi sistemi di controllo della temperatura interna, ed i contenitori per il trasporto di unità di sangue devono essere pre-raffreddati a + 4°C. Il sangue è trasportato ad una temperatura compresa tra +1° C e +10°C (sangue intero fresco o conservato).
2. E' consentita la somministrazione di sangue intero solo a riceventi della stessa specie animale dei donatori, previo accertamento della compatibilità fra i suddetti. Presso le strutture di cui all'articolo



1-2-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 25

1, comma 1, lettera g), è adottato, per ciascuna unità di sangue, un sistema di riconoscimento dell'animale ricevente cui la stessa unità è stata assegnata.

Art. 9

(Tracciabilità e registrazione dati)

1. Le strutture di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f) devono dotarsi di un sistema di registrazione e di archiviazione dei dati che consenta di ricostruire il percorso di ogni unità di sangue, dal momento del prelievo fino alla sua destinazione finale.

2. Le informazioni minime che devono essere rese disponibili alle autorità competenti per il controllo sono le seguenti:

- a) identificazione dell'animale donatore/ricevente
- b) identificazione del proprietario dell'animale donatore/ricevente;
- c) numero identificativo della donazione e data di scadenza presenti sulle etichette delle sacche di sangue e se del caso loro provenienza,
- d) la cartella clinica contenente i dati clinici dell'animale donatore che deve essere conservata per tutta la durata dell'impiego dello stesso come donatore
- e) eventuali reazioni avverse.

La documentazione contenente le suddette informazioni deve essere disponibile per almeno 3 anni.

Art. 10

(Reazioni avverse)

1. Eventuali reazioni avverse nell'animale donatore idoneo, ovvero nell'animale ricevente, sono immediatamente trattate secondo i protocolli clinici di buona pratica veterinaria.

2. Le procedure per la segnalazione di sospette reazioni avverse sono quelle disciplinate dall'articolo 91 del decreto legislativo n. 193/2006, e successive modificazioni.

Allegato 1

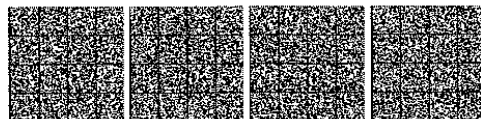
Idoneità alla donazione di sangue e procedura di raccolta del sangue.

Cane

Nel cane il sangue per la donazione viene di norma prelevato dalla vena giugulare previa tricotomia, detersione e disinfezione dell'area di prelievo con il soggetto in stazione quadrupedale o in decubito laterale. Devono essere impiegate sacche autorizzate dal Ministero della Salute e la raccolta deve avvenire per gravità.

Elementi per l'idoneità alla donazione:

Peso corporeo	> 25 KG
Età	2 - 8 anni



1-2-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 25

Regolarmente vaccinati per:	Cinuro, leptospirosi, epatite, parvovirosi, rabbia
Carattere	Docile
Quantità da prelevare	1,5-2% del volume ematico corporeo al massimo ogni 3 mesi non superando i 18 ml /Kg
Profilassi routinarie	Filariosi cardio-polmonare
Identificazione	Anagrafe di specie con microchip registrato su una banca dati

Gatto

Nel gatto il sangue per la donazione viene, di norma, prelevato dalla vena giugulare previa tricotomia, detersione e disinfezione dell'area di prelievo.

Le modalità per la raccolta di sangue sono le seguenti:

- impiego di sacche di ridotte dimensioni con appropriata quantità di anticoagulante in rapporto al sangue introdotto.
- uso di una siringa con aspirazione lenta. Se il sangue prelevato con la siringa deve essere conservato in una sacca per l'impiego a distanza di tempo (oltre 12 ore), all'ago cannula munita di tubicino è collegato un rubinetto a tre vie prima dell'innesto sul cono della siringa. Questo dispositivo a tre vie consente, dopo la raccolta del sangue nella siringa, di trasferirlo nella sacca di conservazione senza aprire le vie di collegamento, garantendo una discreta sterilità del prodotto emotrasfusionale.

Elementi per l'idoneità alla donazione:

Peso corporeo	> 5 Kg
età	2 - 8 anni
Regolarmente vaccinati per:	Calicivirosi, Herpesvirosi, Panleucopenia infettiva, Clamidosi, Leucemia virale
Carattere	Docile
Quantità da prelevare	1,5-2% del volume ematico corporeo al massimo ogni 3 mesi non superando i 10 ml /Kg
Identificazione	Anagrafe di specie.

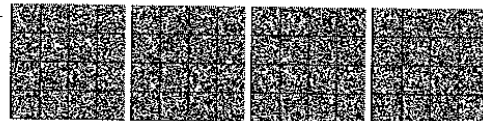
Cavallo.

Nel cavallo il sangue per la donazione viene di norma prelevato dalla vena giugulare previa anestesia locale sopra il sito di prelievo e tricotomia della zona. Il sangue può essere raccolto anche impiegando un dispositivo che produce una pressione negativa esternamente alla sacca, al fine di aumentare la velocità di raccolta.

Elementi per l'idoneità alla donazione:

Peso corporeo	> 400 KG
età	3 - 10 anni
Regolarmente vaccinati per:	Tetano
Carattere	Docile
Quantità da prelevare	1,5-2% del volume ematico corporeo al massimo ogni 3 mesi non superando i 20 ml /Kg
Identificazione	Anagrafe di specie con microchip registrato su una banca dati.

Nei 90 giorni precedenti il primo prelievo, per gli equidi donatori devono essere garantite le seguenti condizioni di biosicurezza: a) assenza di contatti diretti con altri equidi o indiretti per il



tramite di uso comune di strumenti e attrezzature; b) isolamento da insetti vettori di malattie trasmissibili; c) non aver subito somministrazioni di sangue, plasma o emoderivati; d) non essere stati sottoposti a trasporto in promiscuità con altri soggetti. Tali condizioni devono essere garantite ininterrottamente per tutto il periodo successivo ai 90 giorni necessari per definire l'idoneità dei soggetti. Ai fini dell'arruolamento gli animali devono essere sottoposti ad un doppio controllo (giorno 0 e giorno 90 dall'inizio dell'isolamento) per le seguenti malattie trasmissibili ed in particolare negativi per: anemia infettiva equina, morbo coitale maligno, morva, herpes virus equino tipo 1 e 4, West Nile virus, Leptospire spp., Arterite Virale equina, Anaplasma phagocitophila, Babesia caballi e Theileria equi. In caso di presenza di anticorpi nei confronti di herpes virus equino tipo 1 e 4, Leptospire spp., Arterite Virale equina, Anaplasma phagocitophila, devono essere escluse eventuali sierconversioni (aumenti di titolo superiori o eguali a log 1,2 fra i due prelievi da effettuarsi ad almeno tre settimane di distanza) o la presenza di anticorpi della classe IgM per il virus West Nile.

In caso di vaccinazione per EHV1 ed EHV4 riportata sul documento identificativo, i soggetti devono risultare negativi ad un test di PCR eseguito su buffy coats.

Allegato 2

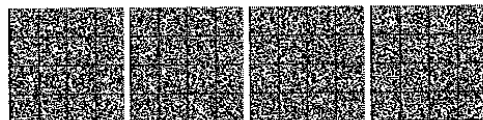
Esami obbligatori ad ogni donazione di sangue: cane, gatto e cavallo

Lo stato di salute del donatore deve essere verificato ad ogni donazione, oltre che con una visita clinica accurata, anche con un pannello di esami di laboratorio standard che, all'occorrenza ed in particolari situazioni epidemiologiche, può essere ampliato. Queste informazioni devono essere trascritte o allegate alla cartella clinica dell'animale donatore, che deve essere conservata per tutta la durata dell'impiego dello stesso come donatore. Nell'esecuzione delle indagini volte all'identificazione di agenti infettivi trasmissibili per via ematica a discrezione del medico veterinario responsabile della struttura trasfusionale e secondo le condizioni epidemiologiche della zona in cui opera la struttura stessa, le indagini sierologiche possono essere sostituite o affiancate da indagini di biologia molecolare (PCR, Polymerase Chain Reaction). Tali indagini possono essere anche effettuate su pool di campioni. Nel caso in cui il pool testato risulti positivo, sono testati i singoli donatori/campioni. A seconda della tipologia d'impiego del sangue si possono distinguere due possibili opzioni nel pannello di esami di laboratorio da eseguire sul donatore:

- sangue intero reperibile in commercio e/o nelle banche del sangue veterinarie di cui all'articolo 1, comma 1, lettera f);
- sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparato all'interno della struttura veterinaria e da utilizzare all'interno della medesima senza possibilità di cessione ad altre strutture, di cui all'articolo 1, comma 1 lettera g).

Nel caso di sangue intero di pronto impiego o d'emergenza, le analisi di laboratorio da eseguire sono quelle elencate nella tabella 1 per il cane, nella tabella 2 per il gatto e nella tabella 3 per il cavallo. Nel caso di sangue intero reperibile in commercio e/o nelle banche del sangue veterinarie, le analisi di laboratorio da eseguire sono quelle riportate nella tabella 4 per il cane, nella tabella 5 per il gatto e nella tabella 6 per il cavallo. E' fatto obbligo di conservare alla temperatura di $-8/-10^{\circ}\text{C}$ per un anno una aliquota di 1 mL di siero/plasma e una aliquota di 1 mL di sangue intero con anticoagulante EDTA per ciascuna unità di sangue prodotta, al fine di ripetere le analisi qualora ci sia il sospetto o la dimostrazione di trasmissione di malattie infettive nel soggetto ricevente.

Tabella 1 - Cane: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparati all'interno della struttura veterinaria, da utilizzare all'interno della medesima e non cedibile ad altre strutture



1-2-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 25

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	DEA 1, 1 ^a (da eseguire solo alla prima donazione)
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali ricerca microscopica per <i>Babesia</i> spp. nel buffy coat*
Sierologico	<i>Leishmania Infantum</i> ^a , <i>Ehrlichia Canis</i> ^a , <i>Babesia Canis</i> ^{b*} , <i>Anaplasma Phagocytophilum</i> ^a , <i>Dirofilaria Immitis</i> ^{a**}

Legenda: * in alternativa o unitamente all'indagine IFAT o PCR per *Babesia canis*; ** se in trattamento profilattico regolare si può omettere l'esame da apposita autocertificazione del proprietario/datenatore (allegato 7); a= è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale alternativo all'indagine IFAT o PCR; b-IFAT=immunofluorescenza indiretta o PCR (Polymerase Chain Reaction).

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine.

Tabella 2 – Gatto: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparati all'interno della struttura veterinaria, da utilizzare all'interno della medesima e non cedibile ad altre strutture.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	A e B ^a (da eseguire solo alla prima donazione)
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali Ricerca microscopica per <i>Mycoplasma haemofelis</i> nello striscio di sangue*
Sierologico	FIV ^a , FeLV ^a

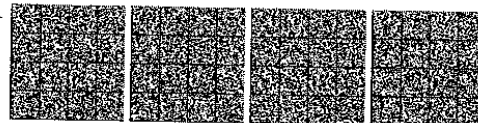
Legenda: * in alternativa o unitamente all'indagine PCR per *Mycoplasma haemofelis*
a= è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale.

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; FIV=virus immunodeficienza felina; FeLV=virus leucemia felina.

Tabella 3 – Cavallo - Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparati all'interno della struttura veterinaria, da utilizzare all'interno della medesima e non cedibile ad altre strutture

Nel caso siano adeguatamente garantite le condizioni di biosicurezza di cui al paragrafo "Idoneità alle donazioni, benessere animale e condizioni di biosicurezza" delle Linee guida, i controlli sierologici e la ricerca diretta degli agenti etologici di cui all'allegato 1 possono essere limitati a quelli dell'arruolamento dei donatori (giorni 0 e 90) e successivamente ripetuti con cadenza annuale.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	Fattore Aa e Qa (da eseguire solo alla prima donazione)
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali eliminare ricerca microscopica (poco sensibile e raramente in grado di individuare solo le forme acute)



Esame sierologico	Anemia infettiva, <i>A. phagocytophilum</i> , <i>B. caballi</i> , <i>T. equi</i> ^a , Herpes virus equino 1 (EHV1) ed Herpes virus equino 4 ^{**} (EHV4), West Nile disease ^{***} Leptospirosi
-------------------	--

Legenda:

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine.

Note: Si suggerisce di utilizzare solo come donatori in emergenza coloro che hanno effettuato di recente (15 gg) gli esami sierologici indicati nella successiva tabella 6

* unitamente all'indagine IFAT o ELISA per *B. caballi* e *T. equi* dovrà essere eseguito il test di PCR; ** PCR da buffy coats in caso di animali vaccinati; ***non necessario in caso di soggetti vaccinati

Tabella 4 – Cane: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero reperibile in commercio.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	DEA 1.1 ^a [DEA 1.2 (Aa), DEA 7 (Tr)] (da eseguire solo alla prima donazione)
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT (morfologia PLT) ricerca microscopica per emoparassiti nel buffy coat ^a
Biochimico	Proteine plasmatiche totali, Albumina, Creatinina, Urea, ALP, ALT
Coagulazione	PT, aPTT, Fibrinogeno
Sierologico	<i>Leishmania infantum</i> ^a , <i>Ehrlichia Canis</i> ^a , <i>Anaplasma Phagocytophilum</i> ^a , <i>Babesia Canis</i> ^{b*} , <i>Dirofilaria immitis</i> ^{a**} [<i>Borrelia Burgdorferi</i> ^a <i>Brucella Canis</i> ^c]
Urine	Chimico, fisico e sedimento
Parassitologico	Feci, Ricerca microfilaria nel sangue periferico

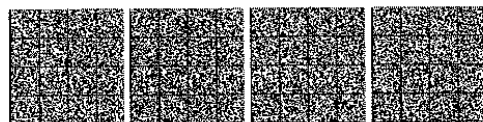
Legenda: * in alternativa o unitamente all'indagine IFAT o PCR per *Babesia canis*; ** se in trattamento profilattico regolare si può omettere l'esame da apposita autocertificazione del proprietario/detentore (allegato 7); a= è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale in alternativa all'esame IFAT o PCR; b- IFAT=Immunofluorescenza Indiretta; c- AGID= Immunodiffusione in Gel di Agar.

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; ALP= Fosfatasi Alcalina; ALT=Alanina Aminotransferasi; PT=Tempo di Protrombina; aPTT=Tempo di Tromboplastina Parziale attivata.

Note: Gli esami indicati tra parentesi quadra non sono obbligatori [DEA 1.2 e 7] [*Borrelia Burgdorferi*^a *Brucella Canis*^c]

Tabella 5 – Gatto: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero reperibile in commercio distribuito da aziende e/o da centri di raccolta.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	A e B ^a (da eseguire solo alla prima donazione)
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofili, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT (morfologia PLT) Proteine plasmatiche totali Ricerca microscopica per <i>Mycoplasma haemofelis</i> nello striscio di sangue [*]
Biochimico	Proteine plasmatiche totali, Albumina, Urea, ALP, ALT
Coagulazione	PT, aPTT, Fibrinogeno
Sierologico	FIV ^a , FeLV ^a



1-2-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 25

Urine	Chimico, fisico e sedimento
Parassitologico	Feci

Legenda: * alternativo all'indagine IFAT o PCR per *Mycoplasma haemofelis*

a= è possibile l'impiego di test rapidi di tipo ambulatoriale alternativo all'indagine IFAT o PCR.

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume corpuscolare medio;

MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare media;

RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine; ALP=

Fosfatasi Alcalina; ALT=Alanina Aminotransferasi; PT=Tempo di Protrombina; aPTT=Tempo di Tromboplastina

Parziale attivato; FIV=virus immunodeficienza felina; FeLV=virus leucemia felina; FIP=virus peritonite infettiva.

Tabella 6 - Cavallo: Elenco degli esami di laboratorio da eseguire sul sangue intero reperibile in commercio.

Esame	Analiti
Gruppo sanguigno	Fattore Aa, Qa, Ca, Db, Dc (da eseguire solo alla prima donazione)
Emocromo	n° RBC, Hgb, Hct, MCV, MCH, MCHC, RDW (morfologia RBC) n° WBC, Formula leucocitaria (neutrofilii, eosinofili, basofili, linfociti, monociti) morfologia WBC n° PLT (morfologia PLT)
Biochimico	Proteine plasmatiche totali, Albumina, Urea,
Coagulazione	PT, aPTT, Fibrinogeno
Sierologico	Anemia infettiva, <i>A. phagocytophilum</i> , <i>B. caballi</i> T*, EHV1 ed EHV4**, West Nile disease***, arterite virale equina, morbo coitale maligno, morva, Leptospirosi
Urine	Chimico, fisico e sedimento
Parassitologico	Feci

Legenda: *

Codifica sigle: n°RBC=numero eritrociti; Hgb=emoglobina; Hct=ematocrito; MCV=volume

corpuscolare medio; MCH=emoglobina corpuscolare media; MCHC=concentrazione emoglobinica corpuscolare

media; RDW=ampiezza di distribuzione eritrocitaria; n°WBC=numero leucociti; n°PLT=numero piastrine;

PT=Tempo di Protrombina; aPTT=Tempo di Tromboplastina Parziale attivato.

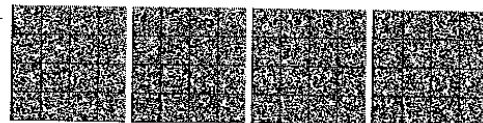
* unitamente all'indagine IFAT o ELISA per *B. caballi* e *T. equi* dovrà essere eseguito il test di PCR; ** PCR da

buffy coats in caso di animali vaccinati; ***non necessario in caso di soggetti vaccinati

Allegato 3

Criteri di esclusione permanente e temporanea dell'animale candidato donatore ai fini della protezione della sua salute

Al fine della tutela della sua salute, è giudicato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue l'animale candidato donatore affetto o precedentemente affetto da una delle seguenti patologie: malattie autoimmuni e immunomediate; malattie cardiovascolari; malattie del sistema nervoso centrale e periferico; neoplasie maligne; tendenza anomala all'emorragia; crisi convulsive. Se l'animale candidato donatore è oppure è stato affetto in modo grave o cronico da malattia gastrointestinale, ematologica, respiratoria o renale, non compresa nelle categorie di cui sopra, il medico veterinario responsabile della selezione può avvalersi della consulenza specialistica, prima della definizione del giudizio di idoneità o di non idoneità temporanea o permanente alla donazione. Possono sussistere motivi per i quali è necessario, ai fini della protezione della salute dell'animale candidato donatore, rinviare la donazione; la decisione relativa alla durata del periodo di rinvio spetta al medico veterinario responsabile della selezione. La gravidanza in atto costituisce motivo di inidoneità temporanea.



Allegato 4**Criteria di esclusione permanente e temporanea dell'animale candidato donatore ai fini della protezione della salute dell'animale ricevente**Inidoneità permanente.

Ai fini della protezione della salute dell'animale ricevente è dichiarato permanentemente non idoneo alla donazione di sangue l'animale candidato donatore affetto o in precedenza affetto da una delle seguenti patologie o condizioni: malattie autoimmuni e immunomediate, neoplasie maligne, endocrinopatie, epilessia, malattie cardiovascolari, glomerulonefrite cronica e pielonefrite, policitemia vera. Inoltre, le seguenti specie animali sono inidonee alla donazione del sangue se hanno contratto: nel cane la babesiosi, la Leishmaniosi e l'Ehrlichiosi (in presenza di titoli anticorpali >1:80 e/o indagini PCR positive, e/o presenza di sintomatologia clinica; nel gatto la immunodeficienza felina (FIV), la leucemia virale felina (FeLV), la peritonite infettiva (FIP) anche sospetta; nel cavallo le infezioni da virus dell'anemia infettiva, per le infezioni da *B. caballi*, *T. equi*, le infezioni da Herpesvirus 1 e 4, nonché in caso di Morbo coitale maligno.

Esclusione temporanea

In presenza di una delle sottoelencate patologie o condizioni l'animale candidato donatore è dichiarato temporaneamente non idoneo alla donazione di sangue per un periodo di tempo di durata variabile in funzione della patologia o condizione rilevata: nel gatto la Toxoplasmosi (dopo la guarigione clinica ed in assenza di anticorpi IgG) e l'infezione da *Mycoplasma haemofelis* (dopo guarigione clinica, scomparsa del parassita dal sangue periferico e indagine con PCR negativa); nel cane l'Anaplasmosi, la Borreliosi, la Brucellosi (dopo la guarigione clinica in presenza di titoli sierologici negativi e indagine PCR negativa);

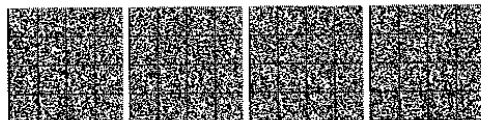
nel cavallo:

- contatti con altri equidi con sintomi clinici riferibili a malattie trasmissibili;
- contatti con altri equidi apparentemente sani ma con stato sanitario ignoto rispetto alle infezioni oggetto del presente documento;
- esiti sfavorevoli ai controlli di laboratorio di cui all'allegato 1 fatta eccezione per le infezioni da virus dell'anemia infettiva, per le infezioni da *B. caballi*, *T. equi*, per le infezioni da Herpesvirus 1 e 4, nonché in caso di Morbo coitale maligno.
- positività sierologica per anemia infettiva in altri soggetti del gruppo dei donatori, o in equidi eventualmente presenti nella stessa unità epidemiologica.
- eventi di malattie trasmissibili degli equidi che includono l'azienda nel perimetro di eventuali zone di protezione e/o sorveglianza;
- situazioni di rischio epidemico valutate dalle autorità competenti, sentiti i pareri dei centri di referenza preposti.

Nei casi di patologie di origine infettiva, ai fini della riacquisizione della idoneità alla donazione, si applicano le condizioni di cui all'allegato 2. In caso di anemia infettiva, la riacquisizione della qualifica da parte dei donatori "negativi" è disciplinata dalle disposizioni previste dall'articolo 99 del regolamento di Polizia Veterinaria 8 febbraio 1954 n. 320; dagli articoli 1 e 3 del DM 4 dicembre 1976 e dall'art 4 comma 4 lettera, punto 3, del DPR 11.02.1994 n. 243.

Rinvio di sei mesi

Trasfusione di sangue o trattamento con farmaci emoderivati, allergia ai farmaci.



1-2-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 25

Rinvio di tre mesi

Somministrazione di sieri di origine animale.

Rinvio di tre settimane

Somministrazione di vaccini costituiti da virus o batteri vivi attenuati.

Rinvio per 48 ore

Somministrazione di vaccini costituiti da virus o batteri uccisi o inattivati o da tossoidi. Assunzione di farmaci.

Possono sussistere ulteriori ragioni per il rinvio temporaneo di un donatore ai fini della protezione dei riceventi la donazione: la decisione relativa alla durata del periodo di rinvio spetta al medico veterinario responsabile della selezione e comunque in accordo alla normativa vigente sui medicinali veterinari e rispettando, nel cavallo, i tempi di sospensione più lunghi.

Nel cavallo: in caso di precedente positività sierologica per West Nile Virus, Arterite virale, Anaplasma phagocitophilum e Leptospirosi, trascorso il periodo di esclusione temporanea di cui all'allegato 4, non è necessaria la ripetizione dei controlli. Tuttavia, sia per il sangue intero di pronto impiego o d'emergenza preparati all'interno della struttura veterinaria, sia per il sangue intero reperibile in commercio, l'etichetta delle sacche deve riportare la possibile presenza di anticorpi.

Allegato 5**Requisiti strutturali, preparazione e conservazione del sangue**

Le strutture veterinarie di cui all'articolo 1, lettera f) e g) possiedono i requisiti di cui all'Accordo tra il Ministero della salute, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano, concernente "la definizione dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi richiesti per l'erogazione delle prestazioni veterinarie da parte delle strutture pubbliche e private", pubblicato sul S.O. G.U.R.L. n. 297 del 23 dicembre 2003.

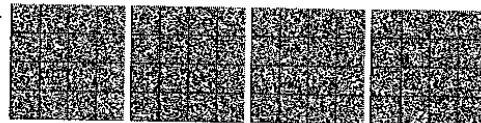
Le strutture veterinarie di cui all'articolo 1, lettera f) e g) dispongono delle attrezzature di seguito elencate:

1. pinza multifunzione e anellini di alluminio o pinza saldatrice;
2. emofrigoteca a temperatura costante di 4-6 °C con registratore di temperatura;
3. agitatore meccanico per la raccolta del sangue intero;
4. bilancia.

I locali di raccolta di sangue intero adottano le misure idonee a valutare e prevenire la diffusione delle malattie post-trasfusionali, principalmente quelle infettive. Per le operazioni di preparazione del sangue intero sono utilizzate sacche autorizzate dal Ministero della salute.

Tipologie dei prodotti emotrasfusionali:

1. Sangue intero fresco: sangue prelevato da 6-8 ore;
2. Sangue intero conservato: sangue conservato oltre 6-8 ore dal prelievo;
3. Sangue intero in predeposito per autotrasfusioni: consiste in un'unità di sangue intero prelevata al paziente cui è destinata per corrispondere a proprie esigenze terapeutiche.



Allegato 6
Etichettatura del sangue intero

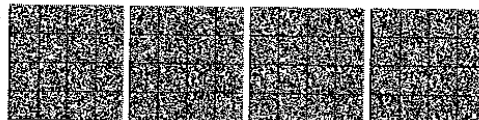
Su ciascuna sacca contenente sangue intero è apposta un'etichetta che riporta:

1. nome ed indirizzo della struttura di prelievo del sangue intero;
2. numero identificativo della donazione ;
3. tipo del preparato;
4. peso lordo del preparato;
5. data di prelievo e preparazione;
6. data di scadenza del prodotto;
7. composizione e volume della soluzione anticoagulante conservante e delle eventuali soluzioni aggiunte;
8. gruppo sanguigno dell'animale donatore;
9. modalità e temperatura di conservazione;
10. indicazione della specie animale;

Nei sottocelencati preparati trasfusionali sono inoltre incluse le seguenti diciture:

1. Sangue intero fresco, sangue intero conservato, Dicitura: " *esclusivamente per uso veterinario - specie di destinazione:..... non utilizzabile a scopo trasfusionale se presenta emolisi o altre anomalie evidenti*" "per la trasfusione utilizzare un adatto dispositivo munito di appropriato filtro"
2. Sangue intero da predeposito per autotrasfusioni. L'etichetta di colore diverso dalle omologhe deve indicare la dicitura: AUTODONAZIONE - STRETTAMENTE RISERVATA A: . Generalità del tutore dell'animale; firma del medico responsabile del salasso; tipo di preparato; la dicitura: " Non utilizzare a scopo trasfusionale se presenta emolisi o altre anomalie evidenti"; la dicitura: " Per la trasfusione utilizzare un adatto

dispositivo munito di appropriato filtro"; la dicitura " Esclusivamente per uso autologo - prove di compatibilità ed esami pre-trasfusionali NON ESEGUITI".



1-2-2016

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Serie generale - n. 25

Allegato 7
Modulo per l'accertamento all'idoneità alla donazione

Il sottoscrittoC.F..... proprietario, detentore con
 facoltà giuridica, dell'animale identificato con nomen.
 identificazione....., nato il.....di sesso.....autorizza il
 Dott.....ad effettuare le procedure necessarie per la donazione di
 sangue del proprio animale (visita clinica, analisi di laboratorio).

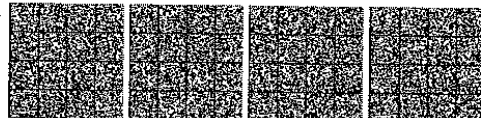
Dichiaro inoltre che il mio animale:

- non ha ricevuto vaccinazioni nelle ultime tre settimane,
- non ha ricevuto trasfusioni di sangue negli ultimi sei mesi,
- non ha subito interventi chirurgici di rilievo negli ultimi sei mesi,
- non ha mostrato allergie a farmaci/vaccini fin qui usati (elencare
 quali _____),
- non soffre, o ha sofferto, di patologie di cui all'allegato 3 delle linee guida per le trasfusioni
 in medicina veterinaria, tali patologie mi sono state chiaramente indicate dal medico
 Veterinario.
- non è stato sottoposto ad alcun trattamento farmacologico negli ultimi 90 giorni precedenti
 la donazione, ovvero è stato trattato con i seguenti farmaci/vaccini
 _____ la cui ultima somministrazione
 risale a _____ (in questo caso il Medico Veterinario selezionatore
 decide il periodo di rinvio secondo quanto indicato nell'allegato IV)
- (se femmina) non in stato di gravidanza

data

FIRMA

16A00611



DETERMINAZIONE 15.02.2016 N. DPF011/14
Iscrizione dei richiedenti nell'elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei prodotti fitosanitari.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di accogliere** le istanze come da allegato, e di inserire i richiedenti nell'Elenco Regionale Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari;
2. **di dare atto** che l'Elenco regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, a seguito dei presenti inserimenti, risulta aggiornato come da elenco allegato quale parte integrante e sostanziale;
3. **di pubblicare** l'Elenco Regionale dei Consulenti sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari, come aggiornato con il presente provvedimento, sul sito Web della Regione Abruzzo, nell'apposita pagina riservata al Servizio Veterinario e destinata allo scopo;
4. **di rilasciare** ai titolari dell'attività di consulente sull'impiego dei Prodotti Fitosanitari il certificato di abilitazione previsto dalla Determinazione n. DG/21/86 del 4.6.2015;
5. **di dare atto** che il certificato di abilitazione all'attività di consulente, alla scadenza anzidetta, sarà rinnovato, a richiesta del titolare, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n° 150/2012;
6. **di dare atto** che il soggetto che esercita l'attività di consulenza; non può esercitare l'attività di vendita;
7. **di trasmettere** copia della presente Determina, per e-mail, ai Direttori dei S.I.A.N. delle Aziende Sanitarie Locali regionali e all'Ordine regionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali dell'Abruzzo (protocollo.odaf.abruzzo@conafpec.it);
8. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore

Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Segue Allegato

Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/14 del 15/02/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/01/FT	Franco D'Aloisio	DLSFNC53B12F908U	Nocchiano (PE)	C.da Fonteschiavo, 150	15/02/2016	14/02/2021
RA/02/FT	Marrone Tonia	MRRTN069T12G438V	Loreto Aprutino (PE)	Via Valle Passeri, 1A	15/02/2016	14/02/2021
RA/03/FT	Tiriticco Alessandro	TRTLSN76A14G141V	Ortona (CH)	C.da Lazzaretto, 9	15/02/2016	14/02/2021
RA/04/FT	Di Giuliantonio Remo	DGLRME58L22F764V	Mosciano S. Angelo (PE)	Via Valle Carmania, 21	15/02/2016	14/02/2021
RA/05/FT	Cimini Fausto	CMNFS70B16A485G	Paglieta (CH)	C.da Sant'Egidio n. 37/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/06/FT	Tieri Matteo	TRIMTT81A28G482J	Nocchiano (PE)	C.da Casali, 56	15/02/2016	14/02/2021
RA/07/FT	Oliveri Davide	LVRDVD72S19A345W	L'Aquila	Via Cantarello -- Preturo 7/C	15/02/2016	14/02/2021
RA/08/FT	Zarrolli Graziano	ZRRGZN72T22A515B	Trasacco (AQ)	Via F. Baracca, 76	15/02/2016	14/02/2021
RA/09/FT	Massaro Giovanni	MSSGNN93A01A515J	Luco dei Marsi (AQ)	Via dei Benedettini, 5	15/02/2016	14/02/2021
RA/10/FT	Di Biase Nicola	DBSNCL71H15E435X	Lanciano (CH)	Via S. Onofrio 7/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/11/FT	Crivelli Luciano Alfonso	CRVLNL71H27G482A	Manoppello (PE)	Via Martiri Pennesi, 2	15/02/2016	14/02/2021
RA/12/FT	Dimarcoberardini Domenico	DMRDNC64H18A515F	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/13/FT	Carminati Gabriele	CRMIGRL82L27A485J	Montediorisio (CH)	Via Monte le forche, 14	15/02/2016	14/02/2021
RA/14/FT	Angelucci Pietro	NGLPTR70S24A515N	Luco dei Marsi (AQ)	Via E. Ciaidini, 15	15/02/2016	14/02/2021
RA/15/FT	Di Genova Vincenzo	DGNVCN56R31H772I	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Virgilio, 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/16/FT	Catenacci Rosa	CTNRSO66E44H501U	San Benedetti dei Marsi (AQ)	Via Salso, 1	15/02/2016	14/02/2021
RA/17/FT	De Luca Nicola	DLCNCL77S22Z112W	Lanciano (CH)	C.da Sant'Amato, 114	15/02/2016	14/02/2021
RA/18/FT	Cavalera Vito	CVLVTI73M29D643H	Foggia	Via Padre Ardeio della Bella, n. 578	15/02/2016	14/02/2021

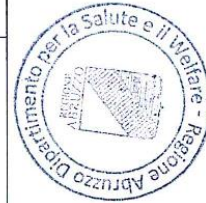
Allegato alla Determinazione n. DPF011/14 del 15/02/2016

Regione Abruzzo
ELENCO REGIONALE DEI CONSULENTI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI
 Allegato alla Determinazione n° DPF011/14 del 15/02/2016

N°	Cognome e Nome	Codice Fiscale	Residenza	Via e n. civico	Data prima iscrizione	Validità confermata fino alla data del
RA/19/FT	Aquilano Antonio	QLNNTN62R31C428H	Celenza sul Trigno (CH)	C.so Umberto I, n. 17	15/02/2016	14/02/2021
RA/20/FT	Marisi Mario	MRSMPRA72M24E052A	Gissi (CH)	C.da Terzi, 9	15/02/2016	14/02/2021
RA/21/FT	Simoncini Maurizio	SMNMRZ59P26G482D	Penne (PE)	Via Nazareno Fonticoli 9/A	15/02/2016	14/02/2021
RA/22/FT	Della Penna Walter	DLLWTR66T28E372Y	Vasto (CH)	Via G. D'annunzio, 11	15/02/2016	14/02/2021
RA/23/FT	Angiolini Sergio	NGLSRG58H09B519B	Campobasso (CB)	Via Campania, 203	15/02/2016	14/02/2021
RA/24/FT	Fattoretti Marco	FTTMRC66C10A515T	Tagliacozzo (AQ)	Via delle Orchidee, 42	15/02/2016	14/02/2021
RA/25/FT	Di Ciano Nicola	DCNNCL77T22G141J	Ortona (CH)	C.da Colombo s.n.	15/02/2016	14/02/2021
RA/26/FT	Santoponte Edoardo Paolo	SNTDDP53H29E811O	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	14/02/2021
RA/27/FT	De Berardinis Valerio	DBRVLR63H20L103K	Roseto degli Abruzzi (TE)	Via c. Romualdi, 53 Cologna Spiaggia	15/02/2016	14/02/2021
RA/28/FT	Santoponte Riccardo	SNTRCR89L14A515R	Magliano dei Marsi (AQ)	Via Fonte Nuova, 53	15/02/2016	14/02/2021
RA/29/FT	Di Francesco Roberta	DFRRRT78E49E372Q	Vasto (CH)	Via Parini, 24	15/02/2016	14/02/2021
RA/30/FT	Palatella Luigi Francesco	PLTLFR96C31D643D	Foggia (FG)	Via Maria De Prospero, 105	15/02/2016	14/02/2021

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Piero Bertazzi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Giuseppe Bucciarelli



Allegato alla Determinazione n. DPF011/14 del 15/02/2016

2

*SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E
SANITÀ DIGITALE*

DETERMINAZIONE 15.02.2016 N. DPF017/05
**Associazione di volontariato FARNESE
SOCCORSO Onlus con sede legale in Teramo
- Autorizzazione sanitaria al servizio di
soccorso avanzato con automedica.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 25 ottobre 1994, n° 72, recante: "Piano Sanitario Regionale 1994/1996", paragrafo 3.1, che stabilisce di concedere l'autorizzazione all'esercizio delle attività di trasporto infermi e feriti ad Enti, Istituzioni, Organizzazioni ed Associazioni di Volontariato;

VISTE le circolari n. 5279/8 del 7 marzo 2002 e n. 26338/8 del 1° ottobre 2002, che definiscono le modalità e le procedure per il rilascio della autorizzazione al trasporto infermi sia in attività di emergenza che al di fuori della medesima;

CONSIDERATO il dettato del Decreto 5 novembre 1996 del Direttore Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione ad oggetto "Normativa tecnica ed amministrativa relativa agli autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico a bordo";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. DG13/17 del 24 aprile 2009 con cui l'Associazione in oggetto è stata autorizzata al trasporto di infermi e feriti al di fuori del sistema di emergenza '118';

VISTA l'istanza del 13.04.2014 (All. 1), con la quale l'associazione di volontariato FARNESE SOCCORSO Onlus, con sede legale in Teramo c/o Centro Servizi Volontariato, Via Salvo D'Acquisto 9, Fraz. Piano d'Accio e unità locale/sede operativa in Campoli (TE), c/o Palasport Fraz. Piane Nocella, nella persona del suo legale rappresentante Sig. Iachetti Vincenzo, chiedeva - ai sensi della normativa vigente - il rilascio dell'autorizzazione sanitaria al servizio di soccorso avanzato e trasporto di plasma e organi con automedica;

VISTE le risultanze istruttorie trasmesse dalla Commissione di Valutazione del Dipartimento

di Prevenzione dell'Azienda USL di Teramo (All. 1), a firma del Presidente Dr. Pasquale Striglioni, contenute nella nota prot. 55126 del 13/08/2015, acquisita al protocollo regionale con prot. RA/220769 del 01/09/2015, con la quale è stata rimessa la documentazione necessaria all'attestazione del possesso dei requisiti per il rilascio del provvedimento di autorizzazione regionale in argomento;

PRESO ATTO degli esiti dei sopralluoghi e delle verifiche documentali e sanitarie effettuate con esito positivo dalla competente commissione della ASL;

PRESO ATTO dell'Allegato 2 al DCA 8/2011 recante "Requisiti dei mezzi per il servizio di emergenza urgenza territoriale e trasporto infermi e caratteristiche e competenze del personale degli enti convenzionati in relazione alla tipologia di trasporto prestato", ove al punto 1.4 si definisce l'auto medicalizzata - autoveicolo di soccorso avanzato come un automezzo con caratteristiche strutturali definite dal citato Decreto del Direttore Generale della Motorizzazione Civile del 5 novembre 1996;

VISTO il Decreto 19 novembre 2015 "Attuazione della direttiva 2010/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 luglio 2010, relativa alle norme di qualità e sicurezza degli organi umani destinati ai trapianti, ai sensi dell'articolo 1, comma 340, legge 24 dicembre 2012, n. 228, nonché attuazione della direttiva di esecuzione 2012/25/UE della Commissione del 9 ottobre 2012, che stabilisce le procedure informative per lo scambio tra Stati membri di organi umani destinati ai trapianti" che stabilisce che le specifiche procedure volte a garantire l'integrità dell'organo durante il trasporto saranno stabilite con successivo accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

PRESO ATTO che il citato Allegato 2 al DCA 8/2011 non contempla la regolamentazione delle specifiche tecniche degli autoveicoli destinati al trasporto di plasma e organi di cui al Decreto 9 settembre 2008 né di automedica adibita ad uso promiscuo (soccorso avanzato e trasporto plasma e organi) e ritenuto pertanto

che il citato servizio non debba formare oggetto di specifica autorizzazione regionale;

VISTA la nota prot. 25885 del 13.3.2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che chiarisce con interpretazione autentica che l'ambito di applicazione del successivo Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 settembre 2008 ad oggetto "Regolamentazione degli autoveicoli destinati al trasporto di plasma ed organi", è limitato ai veicoli destinati esclusivamente al trasporto di plasma e organi e che utilizzano i dispositivi supplementari di cui all'art. 177 del Codice della Strada e che "ciò non esclude la possibilità di trasportare plasma e organi, nel rispetto delle vigenti normative sanitarie, con altri idonei autoveicoli, ancorché non classificati ad uso speciale";

RICHIAMATO inoltre il parere espresso a margine del DCA 95/12015 ("Approvazione del Programma di Qualificazione della Rete Emergenza-Urgenza Territoriale") dal CREA - Comitato Regionale Emergenza Urgenza Abruzzo - nella riunione del 2/11/2015, secondo cui l'organizzazione del servizio di emergenza con automedica rientra comunque nell'autonomia gestionale delle singole Aziende USL finalizzata all'implementazione del sistema di emergenza-urgenza;

VISTA la legge regionale n. 77 del 14 settembre 1999 e successive integrazioni e modifiche;

RITENUTO, sulla base della regolarità formale della documentazione pervenuta dalla ASL ed in forza del principio di certezza dei rapporti giuridici, che sussistano, in base alla normativa vigente in materia, le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione sanitaria al servizio di soccorso avanzato con automedica;

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. **di rilasciare** all'associazione di volontariato Onlus "FARNESE SOCCORSO", con sede legale in Teramo, Via Salvo D'Acquisto 9, Fraz. Piano d'Accio e unità locale/sede operativa in Campli (TE), c/o Palasport Fraz. Piane

Nocella l'autorizzazione sanitaria allo svolgimento del servizio di soccorso avanzato con automedica;

2. **di dare atto** che:
 - a. il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni, alla ASL di Teramo, competente per territorio, ed al competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, tutte le variazioni relative all'autorizzazione ottenuta;
 - b. l'associazione si avvale dell'automezzo/automedica targato EX620SV (cat. M1, mod. Peugeot Partner) immatricolato come "veicolo ad uso speciale automedica di soccorso avanzato" ai sensi della normativa vigente;
 - c. l'automezzo dovrà essere contrassegnato con gli estremi della presente autorizzazione;
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Associazione "FARNESE SOCCORSO" Via Salvo D'Acquisto 9, Fraz. Piano d'Accio e unità locale/sede operativa in Campli (TE), c/o Palasport Fraz. Piane Nocella, ai Responsabili delle Centrali Operative 118 e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giuseppina Colaiuda

Segue Allegato



AUSL 4
TERAMO

Dipartimento di Prevenzione
Commissione di valutazione L.R. 32/07
Presidente: Dr. Pasquale Striglioni

ASL TERAMO PROTOCOLLO UNICO
Posta In Partenza

Prot. nr. 0055126/15 del 13/08/2015

Oggetto: *Parere inerente alla verifica del possesso dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale per "Autoveicolo (Automedica) destinato a Soccorso Avanzato e Trasporto di Plasma ed Organi", ai sensi del "Decreto Ministero dei Trasporti 5 novembre 1996 - Normativa Tecnica ed Amministrativa relativa agli autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico a bordo". Ditta "Associazione di Volontariato FARNESE SOCCORSO ONLUS", con sede fiscale presso il CSV di Teramo, in Via Salvo D'Acquisto n. 9 di Nepezzano e Centrale Operativa in Campli (TE), c/o Palasport - Piane Nocella C.F. - Partita IVA n. 01693370676.*

ALLA REGIONE ABRUZZO
Direzione Politiche della Salute
Servizio Gestione Flussi Informativi
Emergenza Sanitaria DG13
Via Conte di Ruvo n. 74
65127 PESCARA

e p.c. Al Direttore Generale
S E D E

Spett./le ditta "FARNESE SOCCORSO ONLUS"
c/o Palasport Piane Nocella
64012 CAMPLI (TE)



Con riferimento a richiesta inoltrata dal Sig. Iachetti Vincenzo, nato a Teramo 12.08.1960 e residente a Campli (TE), S.S. 81 - Nocella, Codice Fiscale n. CHT VCN 60M12 B515C, in qualità di Presidente dell'Associazione di Volontariato FARNESE SOCCORSO ONLUS", acquisita al Protocollo ASL in data 24 aprile 2014 con n. 20266, regolarmente indirizzata a codesta Direzione Regionale e a questa Azienda ASL di Teramo, inerente all'accertamento del possesso dei requisiti minimi di cui alle vigenti normative di settore, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione per l'Autoveicolo (Automedica) destinato a Soccorso Avanzato e Trasporto di Plasma ed Organi,

Segreteria Commissione: D.ssa Maura Crocetti - C/o SPSAL - Via A. Gramsci - GIULIANOVA (TE)
Tel. 085-8020402 Fax. 085-8020329 e-mail: maura.crocetti@aslteramo.it

P E C

*LA COMMISSIONE*

Per la verifica dei requisiti minimi strutturali, tecnologici-impiantistici e organizzativi, stabiliti nei Manuali di Autorizzazione ed Accreditamento di cui alla L.R. n. 32/2007, nelle persone di: *Dott. Silvia Santicchia, Direttore del Servizio 118, Antonio Parogna, Direttore SIESP e Dott. Antonio Di Rocco, Dipartimento di Prevenzione SIESP,*

ognuno per quanto di propria competenza e fatte salve le Norme Urbanistiche di Settore e di PRG;

- Visto il Decreto Legislativo n. 502/92, art. 8 octies che ha istituito il "Nucleo (oggi Commissione) di Valutazione dei Requisiti Strutturali, Tecnologici e Organizzativi per l'Esercizio delle Attività Sanitarie delle Strutture Pubbliche e Private e Verifica delle Prestazioni Erogate (DPR del 14.01.1997 recepito con L.R. n. 62/98);
- Visto il Decreto 5 novembre 1996 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione - *Normativa tecnica ed amministrativa relativa agli autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico ed infermieristico a bordo;*
- Visto il nuovo codice della strada, approvato con Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, così come modificato dal decreto legislativo 10 settembre 1993, n. 360;
- Visto l'art. 54, comma 1, lettera g), del nuovo codice della strada che definisce la categoria degli autoveicoli ad uso speciale, nonché l'art. 203, comma 2, lettera d), del regolamento di esecuzione dello stesso codice che attribuisce al Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, la facoltà di classificare come uso speciale altri autoveicoli dotati di attrezzature riconosciute idonee per tale uso;
- Visto l'art. 177, comma 1, del nuovo codice della strada, secondo cui i veicoli assimilati alle autoambulanze, destinati al trasporto di **plasma ed organi**, sono soggetti al riconoscimento di idoneità al servizio da parte della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione;
- Considerata l'esigenza di disciplinare l'ammissione alla circolazione degli autoveicoli destinati a soccorso avanzato con personale medico e infermieristico a bordo;
- A seguito di ispezione effettuata all'autoveicolo ad uso speciale: "AUTOMEDICA DI SOCCORSO AVANZATO, TARGATA EX620SV", resa conforme all'allegato tecnico di cui al Decreto 5 novembre 1996, dalla ditta "Carrozzeria EUROPEA Veicoli Industriali", di Montemurlo (PO) con rilascio di certificato n. 008/2015, dal quale si evincono le seguenti caratteristiche:
 - Categoria M1;
 - Omologazione OBVF318EST47Q;
 - Fabbrica Peugeot;
 - Tipo Partner - 7 N9HPO;
 - Telaio VF37N9HPOEJ611357;
 - Carrozzeria ad uso speciale;

Segreteria Commissione: Dr.ssa Maura Crocetti - C.o SPSAL - Via A. Gramsci - GIULIANOVA (TE)
Tel. 085-8020402 Fax. 085-8020329 e-mail: maura.crocetti@aslteramo.it

P E C



- a. verificato il materiale sanitario e le attrezzature dell' automezzo, previste ed elencate nell'allegato A (articolo 2) che definisce:
- punto 1.1.4 L'AUTOMEDICA e il suo utilizzo per il trasporto di personale sanitario e delle attrezzature in dotazione agli AUTOVEICOLI DI SOCCORSO AVANZATO con personale medico e infermieristico a bordo riportate nel Paragrafo 7.4;
 - punto 1.1.6, L'AUTOVEICOLO PER TRASPORTO DI PLASMA ED ORGANI con automezzo categoria M1 di cui all'art. 47 del D.Lgs. 285/1992, di colore bianco e che possieda le caratteristiche strutturali definite dal Decreto del Ministero Infrastrutture e trasporti 9.09.2008, tra le quali, la prima immatricolazione del mezzo deve essere avvenuta da non più di 7 anni e non deve aver percorso più di 300.000 chilometri. Per quanto attiene alle dotazioni delle attrezzature, esse sono specificate nel Paragrafo 7.6;
- b. esaminata e valutata la documentazione allegata all'istanza, quella esibita in sede di sopralluogo e quella integrativa, rimessa dalla ditta in seguito a richiesta della Commissione;
- c. alla luce di quanto direttamente rilevato in sede di verifica, durante il quale si è riscontrato che le attrezzature presenti nell'automedica sono rispondenti a quanto prevedono le normative di settore;
- d. viste le procedure adottate per la pulizia e disinfezione dell'automedica;
- e. considerato che la sede operativa è stata riconosciuta idonea in sede di precedenti sopralluoghi e regolarmente autorizzata da codesta competente Direzione Politiche della Salute Regionale;

RITIENE

che la ditta "Associazione di Volontariato FARNESE SOCCORSO ONLUS", con sede fiscale presso il CSV di Teramo, Via Salvo D'Acquisto n. 9 di Nepezzano e Centrale Operativa in Campli (TE), presso il Palasport di Piano Nocella snc, sia in possesso dei requisiti per il conseguimento del *Provvedimento Autorizzatorio* da parte della Regione Abruzzo per l' "Autoveicolo (automedica) targato EX620SV adibito a soccorso avanzato e trasporto plasma e organi".

IL PRESIDENTE
Dott. Pasquale Striglioni

FARNESE SOCCORSO onlus



Manfredi

Alla Direzione Sanità
Servizio Emergenza Sanitaria
e Sistemi Informatici Sanitari
della Regione Abruzzo
Via Conte Di Ruvo, 74
65100 PESCARA

E

All'Azienda USL di Teramo
Circ.ne Ragusa , 1
64100 TERAMO



OGGETTO : Rilascio autorizzazione al Trasporto di Feriti ed Infermi nell'ambito del sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria "118"

Con la presente il sottoscritto Iachetti Vincenzo, nato a Teramo il 12/08/1960 e residente in Campi S.S. 81 Nocella, con cod. fisc. CHT VCN 60M 12B 515C Presidente dell'Associazione denominata " Farnese Soccorso Onlus " con sede operativa in Campi C/o Palasport – Piane Nocella.
Premesso che già siamo in possesso dell'autorizzazione Regionale al trasporto di feriti ed infermi al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria 118 - N° DG13/17 del 24 Aprile 2009,
stiamo a chiederVI l'Autorizzazione Regionale al trasporto di feriti ed infermi nell'ambito del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria 118.
Pertanto, siamo ad inoltrarVI tutta la documentazione, come da prospetto N° 1 Vs. Prot. 26338/8 del 01/10/2002, necessaria affinché la S.V. possa procedere a tutte le verifiche per il rilascio di tale autorizzazione.
Certi di un Vs. celere e positivo riscontro e disponibili fin da ora per qualsiasi chiarimento, cogliamo l'occasione per porgerVI distinti saluti.

CENTRALINO
80861.66224

13 APR 2014



Il Presidente
Vincenzo Iachetti

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI

Avviso Pubblico candidature Difensore Civico.

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA E LEGISLATIVI
UFFICIO di PRESIDENZA

AVVISO PUBBLICO

Disciplina del termine e delle modalità per la presentazione delle candidature per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo. L.R. 20 ottobre 1995, n. 126 "Istituzione del Difensore civico" e s.m.i.
(Allegato "1" deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 18.2.16)

Art. 1
Finalità

1. Il presente Avviso, in attuazione dell'art. 82 dello Statuto e della LR. 20 ottobre 1995, n. 126 e s.m.i. "Istituzione del Difensore civico" stabilisce il termine e le modalità per l'acquisizione delle candidature per la nomina da parte del Consiglio Regionale del Difensore civico della Regione Abruzzo.

2. Con il presente Avviso il Consiglio regionale non pone in essere alcuna procedura concorsuale o preconcorsuale, poiché non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggio o altre classificazioni di merito; il presente Avviso è finalizzato a garantire la piena applicazione del principio di trasparenza, ferma restando la discrezionalità dell'organo competente alla nomina.

Art. 2
Requisiti

1. Il Difensore civico è scelto tra i cittadini che, oltre al possesso dei requisiti per l'elezione a Consigliere regionale, siano in possesso di diploma di laurea con significativa esperienza in campo giuridico e amministrativo

2. Non può, inoltre, essere candidato alla carica di Difensore Civico colui che si trovi in una delle condizioni previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235. "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione":

- a) coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il



- trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;
- b) coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);
- c) coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis del codice penale;
- d) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);
- e) coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;
- f) coloro nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Art. 3 Nomina

1. La nomina del Difensore civico regionale è effettuata dal Consiglio regionale tra coloro che hanno presentato la propria candidatura nei termini stabiliti del presente Avviso.
2. E' nominato Difensore civico il candidato che, nella votazione, ottiene i voti dei 2/3 terzi dei componenti il Consiglio; qualora dopo tre votazioni consecutive, da effettuare nella stessa seduta, nessun candidato raggiunga il quorum richiesto, il Consiglio procede a ulteriore votazione ed è nominato Difensore Civico il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei componenti il Consiglio; se tale maggioranza non è raggiunta, è nominato Difensore Civico il candidato che ottiene la maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti.

Art. 4 Durata e Revoca

1. Il Difensore Civico dura in carica 5 anni.
2. Il mandato si intende tacitamente confermato una sola volta, ove il Presidente del Consiglio non provveda a convocare il Consiglio per la nuova nomina almeno venti giorni prima della scadenza.
3. Il Difensore Civico può essere revocato, per gravi motivi inerenti l'esercizio delle sue funzioni, con voto della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

Art. 5 Cause di ineleggibilità, incompatibilità ed incandidabilità

1. Al Difensore civico si applicano le condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità di cui alla legge 23 aprile 1981, n. 154: "Norme in materia di ineleggibilità e di incompatibilità alle cariche di consigliere regionale, provinciale, comunale e circoscrizionale e in materia di incompatibilità degli addetti al Servizio sanitario nazionale".
2. Ove la nomina riguardi i soggetti in condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità, ai sensi della legge n. 154/1981, la relativa causa deve cessare, pena la decadenza dalla carica, entro il termine di 5 giorni dalla data di insediamento o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.

Non può ricoprire la carica di Difensore Civico:

- il capo della polizia, i vice capi della polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgano le funzioni di direttore generale o equiparate o superiori ed i capi di gabinetto dei Ministri;
- nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i prefetti della Repubblica, i vice prefetti ed i funzionari di pubblica sicurezza;
- nel territorio, nel quale esercitano il loro ufficio, gli ecclesiastici ed i ministri di culto, che hanno giurisdizione e cura di anime e coloro che ne fanno ordinariamente le veci;
- i titolari di organi individuali ed i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo istituzionale sull'amministrazione della regione, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici;
- nel territorio, nel quale esercitano le loro funzioni, i magistrati addetti alle corti di appello, ai tribunali, ed ai tribunali amministrativi regionali nonché i giudici conciliatori;
- i dipendenti della regione;
- i dipendenti dell'unità sanitaria locale facenti parte dell'ufficio di direzione di cui all'articolo 15, nono comma, numero 2), L. 23 dicembre 1978, n. 833, ed i coordinatori dello stesso per i consigli del comune il cui territorio coincide con il territorio dell'unità sanitaria locale da cui dipendono o lo ricomprende;
- i legali rappresentanti ed i dirigenti delle società per azioni con capitale maggioritario della regione;
- gli amministratori ed i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente dalla Regione;
- il difensore civico che ricopre altra carica in altra regione.

Non può, altresì, ricoprire la carica di Difensore Civico:

- l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggetti a vigilanza da parte della Regione, e che riceva, in via continuativa, una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'ente;
- colui che, come titolare, amministratore dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento ha parte, direttamente o indirettamente, in servizi, esazioni di diritti, somministrazioni o appalti nell'interesse della Regione, ovvero in società ed imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detto ente in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della regione;
- il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo in favore delle imprese di cui sopra;
- colui che ha lite pendente, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo, con la regione;
- colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato della regione, ovvero di istituto o azienda da essa dipendente o vigilata, è stato, con sentenza passata in giudicato, dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda e non ha ancora estinto il debito;
- colui che, avendo un debito liquido ed esigibile verso la Regione ovvero verso istituto od azienda da essa dipendente è stato legalmente messo in mora ovvero, avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, tasse e tributi nei riguardi di detto ente, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 602/1973;
- colui che non ha reso il conto finanziario o di amministrazione di una gestione riguardante la regione.

3. La carica di Difensore Civico è incompatibile, con ogni carica elettiva pubblica o direzione politica e sindacale, nonché con attività di lavoro subordinato pubblico o privato. Le attività libero professionali non devono inibire la giornaliera assiduità delle funzioni di Difensore Civico; nell'espletamento delle proprie funzioni il Difensore Civico è tenuto ad astenersi da attività professionali attraverso cui possa configurarsi qualsiasi forma di interesse.

Art. 6

Traffamento economico

1. Al Difensore civico compete il 60% dell'indennità di carica stabilita per i Consiglieri regionali di cui alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 224 del 27.12.2012: *"Trattamento economico Consiglieri regionali. Misure attuative della L.R. 68/2012."* Disposizioni di adeguamento agli articoli 1 e 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213. Modifiche alla legge regionale 10 agosto 2010, n. 40 (Testo unico sul trattamento economico spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari). Istituzione del Collegio dei revisori dei conti."

2. Al Difensore Civico si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 21 luglio 1983, n. 46, in materia di pubblicità della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e direttive; i documenti previsti dagli articoli 2, 3 e 4 della L.R. n. 46/1983 sono depositati presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale.

Art. 7

Termine e modalità per la presentazione della candidatura

1. La candidatura redatta, sullo schema di cui all'Allegato A) al presente Avviso, e corredata a pena di esclusione dei seguenti documenti:

- **curriculum vitae** in formato europeo debitamente datato e firmato, comprovante il possesso dei requisiti di capacità, competenza, esperienza e professionalità in campo giuridico e amministrativo correlati all'incarico da ricoprire, nonché i titoli di studio conseguiti (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);
- **dichiarazione redatta ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445:** "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" secondo il modello allegato B), attestante il possesso dei requisiti per la nomina a Difensore civico e l'assenza di cause di ineleggibilità di incompatibilità ed incandidabilità di cui all'articolo 2 e 5 del presente Avviso.

2. La candidatura redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A), e corredata dal curriculum vitae e dalla dichiarazione di cui all'Allegato B), deve essere inviata al Servizio Affari Istituzionali ed Europei del Consiglio regionale (Via M. Iacobucci, n. 4 - 67100 L'Aquila), entro il **termine perentorio di 20 giorni** decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione telematica (BURAT) con una delle seguenti modalità:

- a) a mezzo raccomandata A/R;
- b) a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: **protocollo@pec.crabruzzo.it**, contenente la scansione della domanda compilata e sottoscritta dal titolare della PEC in formato PDF e di ogni altro documento richiesto, oppure, in alternativa, il modulo di domanda (Allegato A), il curriculum vitae e la dichiarazione sostitutiva (allegato B) compilati e corredata dalla propria firma digitale, certificata da soggetto iscritto nell'apposito elenco tenuto dalla DigitPA.



3. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo. Il mancato rispetto del termine sopra evidenziato comporta l'esclusione del soggetto richiedente. Nel caso di invio a mezzo raccomandata A/R, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'Ufficio postale accettante; nel caso di invio con posta PEC fa fede la data dell'invio

4. Il candidato deve indicare il domicilio che elegge ai fini delle comunicazioni ovvero l'indirizzo di posta elettronica certificata ove è possibile inviare le comunicazioni ed ogni eventuale variazione degli stessi deve essere comunicata al Servizio competente. Il Servizio competente non assume alcuna responsabilità per il mancato recapito di eventuali comunicazioni a causa dell'inesatta indicazione dell'indirizzo da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. Il Servizio competente non assume, altresì, responsabilità per eventuali disguidi postali o disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

5. Sul plico contenente la candidatura o nell'oggetto della e-mail deve essere apposta la dicitura: **"Candidatura per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo"**.

6. I modelli per la presentazione delle domande sono reperibili sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Art. 8

Conclusione istruttoria

1. A conclusione dell'istruttoria il Servizio Affari Istituzionali ed Europei esclude le candidature pervenute oltre il termine di scadenza, non redatte sull'allegato A) al presente Avviso e non corredate della documentazione di cui all'art. 7 e trasmette le restanti candidature pervenute ai Capigruppo consiliari e al Presidente del Consiglio ai fini della designazione di competenza del Consiglio regionale.

2. Il Responsabile del procedimento istruttorio è il Responsabile dell'Ufficio Affari Istituzionali - Isabella Fabi.

Art. 9

(Privacy e Trasparenza)

1. Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 7 e 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali forniti in relazione al presente avviso saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.

2. Gli obblighi di pubblicazione ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettere d) ed e), del D.Lgs. 196/2003, comportano la possibilità di una diffusione dei dati medesimi, attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed il loro riutilizzo.



Allegato A) deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 18.02.2016

Al Servizio Affari Istituzionali ed Europei
del Consiglio regionale
Via Michele Iacobucci, 4
67100 L'AQUILA

OGGETTO: *Candidatura per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo.*

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____, residente a _____ in
via/piazza _____ n. _____ codice fiscale
_____ recapito telefonico _____ cell _____,
mail _____ pec _____

PRESENTA

la propria candidatura alla nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo, nei termini e con le modalità indicate nell'Avviso pubblico, approvato con Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 24 del 18-02-2016

A tal fine, allega:

a) **curriculum vitae in formato europeo;**

b) **dichiarazione (allegato B)** redatta ai sensi dell'art. 46 e 47 DPR 445/2000 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa".

Inoltre Dichiaro:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di conoscere che gli obblighi di pubblicità derivanti dal D.lgs n. 33/2013 comportano la pubblicazione dei dati personali, se pertinenti, diversi da quelli sensibili e giudiziari, di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) ed e), del D.Lgs. 196/2003 e la diffusione dei dati medesimi attraverso il sito istituzionale, nonché il loro trattamento secondo modalità che ne consentono la indicizzazione e la rintracciabilità tramite i motori di ricerca web ed i loro riutilizzo.

_____, li _____

Firma

U. P. A. B. R. U. Z. Z. O.

ALLEGATO "B" deliberazione Ufficio di Presidenza n.24 del 18.2.2016

Candidatura per la nomina a Difensore Civico della Regione Abruzzo

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(Artt. 46 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
 _____ residente a _____ Via /P.zza _____ n. _____
 tel. _____ cell. _____ e-mail _____
 pec _____ domiciliato _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

DICHIARA

- di essere cittadino italiano iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di possedere il seguente diploma di laurea:

 conseguito presso l'Università _____
 in data _____;
- di possedere significativa esperienza in campo giuridico e amministrativo per aver svolto la seguente attività lavorativa:

 come meglio riportata nel curriculum vitae redatto in formato europeo e allegato alla candidatura;
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di **incandidabilità** previste dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo, conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art. 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190 **Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione**".
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di **ineleggibilità** di cui alla legge n. 154/1981;
ovvero
- di trovarsi in una delle condizioni di **ineleggibilità** di cui alla legge n. 154/1981 come di seguito riportato: - _____ e di impegnarsi a rimuovere la causa entro il termine di 5 giorni dalla data di insediamento o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.



ALLEGATO "B" deliberazione Ufficio di Presidenza n.24 del 18.2.2016

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di **incompatibilità** di cui alla legge n. 154/1981;
ovvero
- di trovarsi in una delle condizioni di **incompatibilità** di cui alla legge n. 154/1981 come di seguito riportato _____ e di impegnarsi a rimuoverla entro il termine di 5 giorni dalla data di insediamento o, nell'ipotesi di causa sopravvenuta, dalla data del suo verificarsi.
- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità prevista dall'art. 9, comma 1, della L.R. 20 ottobre 1995, n. 126;
ovvero
- di trovarsi nella seguente condizione di incompatibilità prevista dall'art. 9, comma 1 della L.R. 20 ottobre 1995, n. 126 _____

Il Sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi e a rendere, se del caso, una nuova dichiarazione sostitutiva.

_____, li _____

In fede ¹

¹ Le istanze e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà da produrre agli organi della amministrazione pubblica o ai gestori o esercenti di pubblici servizi sono sottoscritte dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 del D.P.R. 445/2000)

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO GESTIONE BENI MOBILI SERVIZI E ACQUISTI

Avviso di appalto aggiudicativo relativo alla gara "Assistenza tecnica a supporto dell'Autorità di Audit POR FESR-FSE 2007/2013."

**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI
Servizi**

L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- I 1) **Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:** Regione Abruzzo - Giunta Regionale, Servizio responsabile: Servizio Gestione Beni Mobili Servizi e Acquisti, via Leonardo da Vinci 6, I-67100 L'Aquila. PEC appalti@pec.regione.abruzzo.it Indirizzo Internet (URL): <http://gare.regione.abruzzo.it>.
2) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Livello regionale.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- II. 1) Tipo di appalto: servizi – Cat. n. 9 CPV: 79411000
6) **Descrizione/oggetto dell'appalto:** "Assistenza tecnica a supporto delle funzioni dell'Autorità di Audit ed alla chiusura della programmazione POR FESR-FSE 2007-2013 - Determinazione a contrarre n.DPB004/08 del 22.07.2015
CIG 6297384DA9 CUP C91E000270007
2. 1) **Valore totale stimato:** € 330.000,00 oltre IVA

SEZIONE IV: PROCEDURE

- IV. 1) **Tipo di procedura:** Aperta in ambito comunitario
Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83
2) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

- V. 1) **Aggiudicazione dell'appalto**
1.1) **Nome e indirizzo dei prestatori di servizi:** Società BAKER TILLY REVISA s.p.a.
Bologna
1.2) **Importo di aggiudicazione** € 165.000,00 oltre Iva

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

- VI. 1) **Avviso non obbligatorio:**
3) **Data di aggiudicazione:** 13.01.2016
4) **Numero di offerte ricevute:** 4
7) **Altre informazioni:** Provvedimento di aggiudicazione n. DPB004/02 del 13.01.2016

Dirigente del Servizio (Dott. Roberto Gaudieri)



Avviso di revoca dell' appalto relativo all'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo."

**REGIONE ABRUZZO - GIUNTA REGIONALE
AVVISO DI REVOCA APPALTO**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice:

Giunta Regionale d'Abruzzo, Servizio responsabile: Servizio Gestione Beni mobili servizi e acquisti - Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'AQUILA - Tel.: 0862 363526 fax: 0862 363347.
Pec: appalti@pec.regione.abruzzo.it - Indirizzo internet (URL) <http://gare.regione.abruzzo.it>

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità Regionale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1 Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice:
Assistenza Tecnica per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020 della Regione Abruzzo - Fondo Sociale Europeo - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Determinazione a contrarre n.DPB004/14 del 28.07.2015
CIG 6256010EC1 - CUP C21E15000080009. Importo: € 1.700.000 oltre IVA.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e smi

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI:

Con provvedimento dirigenziale n.DPB004/31 del 10.02.2016 è stata disposta la revoca della procedura di gara per le motivazioni riportate nel provvedimento pubblicato sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>

L'avviso di revoca è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni U.E. in data 16/02/2016.

Il Dirigente del Servizio Dott. Roberto Gaudieri



DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO PORTI, AEROPORTI, TRASPORTO MERCI E LOGISTICA

Concessione Demaniale Marittima 15.01.2016 n. 01 Rep. N. 0099.

ESTREMI DI REGISTRAZIONE:

AGENZIA DELLE ENTRATE
Escissione Portuali e Pesca
Ufficio Portuali
Piazza Italia, 16
65121 PESCARA

UFFICIO DI PESCARA
REGISTRAZIONE IN DATA 19 GEN. 2016 3e
AL.N. 160 VERBALE 200/02

ASSISTENTE TRIBUTARIO
Donatina Danese

*Firma su delega del Direttore Provinciale:
Gabriele Chiossoletta O.d.s. n. 26 prot. 903 del 14/02/2015

REGIONE ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

(CODICE FISCALE 80003170661)

DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITÀ, TURISMO E CULTURA
Servizio Porti, Aeroporti, Trasporto merci e Logistica
Ufficio Porti e Aeroporti

CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA N° 01

REPERTORIO N° 0099

LICENZA DI SUBINGRESSO – ANNO 2016

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTA la Licenza di Concessione n.05/2009 in data 20.04.2009 con la quale è stata concessa alla ditta NDS GROUP SRL (Partita Iva: 01562700680), per la durata di anni 4(quattro) dal 01.01.2009 al 31.12.2012, l'occupazione e l'uso di un'area demaniale marittima, della superficie complessiva di mq.888,00, situata nel Comune di Pescara – Lungomare Colombo n.8, allo scopo di mantenervi:
- ⇒ N.2 capannoni adibiti ad officina, ufficio, locali di sgombero, depositi vari e w.c. per una superficie coperta di mq.331,50;
 - ⇒ Tettoia di mq.158,80;
 - ⇒ Area scoperta di mq.397,70.
- VISTA la Licenza di Concessione n.88/2014 in data 08.01.2014, registrata presso l'Agenzia delle Entrate (Ufficio di Pescara) al n.707 del 24.01.2014, con la quale è stata rinnovata la citata concessione per la durata di mesi 48(quarantotto), dal 01.01.2013 al 31.12.2016;
- VISTA l'istanza in data 19.02.2014, acquisita al protocollo n.RA/57132 del 26.02.2014 e presentata, a mezzo modello ministeriale "D4", dal Sig. Carmine Di Sabatino in qualità di legale rappresentante della ditta BATTERY HOUSE SRL (Partita Iva 01921800684), con sede legale in Viale Matrino di Città Sant'Angelo(PE), tendente ad ottenere il subingresso nella Concessione Demaniale Marittima sopra descritta, a seguito di atto di cessione d'azienda stipulato in data 15.03.2010 a rogito del Dott. Pasquale Prozzi, Notaio in Pescara;
- VISTO l'art.46 del Codice della Navigazione e l'art.30 del relativo Regolamento d'esecuzione;
- VISTO il D.L.gs. n.112/1998 sul "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- CONSIDERATO che il Ministero dei Trasporti, con nota prot. n.M.TRA/DINFR/4520 del 17.04.2008, esponeva, in attuazione del D.Lgs. n.112/1998, art.105, comma 2, lett. I), il conferimento

La presente licenza sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e trasmessa alla Capitaneria di Porto di Pescara, all'Agenzia del Demanio e al Comune di Pescara. Il sottoscritto Sig. Carmine Di Sabatino, in qualità di legale rappresentante della ditta, sopra generalizzata, dichiara di accettare senza restrizione alcuna, le condizioni contenute nel presente atto e quelle stabilite nella licenza di concessione n.88/2014 in data 08.01.2014, come se fosse stato da lui stesso stipulato. Dichiaro, altresì, di eleggere il proprio domicilio agli effetti di quest'atto in Città Sant'Angelo(PE) - Viale Matrino.

Il presente atto deve essere registrato a cura del concessionario e restituito alla Regione Abruzzo - Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura - Servizio Porti, Aeroporti, Trasporto merci e Logistica - Viale Bovio n.425 di Pescara.


Pescara, il 15 GEN. 2016

COMUNE DI PESCARA
DIPARTIMENTO TRASPORTI, MOBILITÀ, TURISMO E CULTURA

L'Estensore
(Dott. Danilo De Faviis)




Il Concessionario



I Testimoni:

IL DIRETTORE
(DOTT. GIANCARLO ZAPPALÀ)

alle Regioni delle funzioni amministrative per le competenze in materia di gestione del demanio marittimo afferente ai porti regionali;

la D.G.R. n.218 del 25.03.2013, con la quale è stato disposto di attribuire la competenza in materia di concessioni e autorizzazioni delle aree portuali abruzzesi alla ex Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, ora Dipartimento Trasporti, Mobilità, Turismo e Cultura che ne cura l'istruttoria unitamente agli Uffici dello stesso organicamente e funzionalmente assegnati;

PRESO ATTO della documentazione allegata alla predetta istanza e degli atti istruttori esperiti al riguardo, dai quali non sono emersi motivi ostativi sull'idoneità del subentrante nella gestione della predetta concessione demaniale marittima;

ACQUISTA la certificazione antimafia contenuta nella nota n.20160104 in data 04.01.2016 della Prefettura di Pescara;

VISTO il deposito cauzionale di Euro 6.339,22(seimilatrecentotrentanove/22) costituito, a termini dell'art.17 del Regolamento del Codice della Navigazione, con polizza fidejussoria n.1739154/96/102917792 emessa in data 01.06.2015 dalla UNIPOLSAI ASSICURAZIONI SPA, - Agenzia di Pescara;

VISTA la polizza assicurativa, contro i danni da fulmine e da incendio, n.104650821 in data 16.07.2015 del valore di Euro 160.000,00(centosessantamila/00), emessa dalla Società Groupama Assicurazioni spa, - Agenzia di Pescara;

VISTA la L.R. n.11/2002 recante "Disposizioni relative all'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile";

VISTA la Legge n.296/2006 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" contenente tra l'altro disposizioni per la determinazione dei canoni per le concessioni di tipo turistico-ricreativo dei beni del demanio marittimo.

RILEVATA la regolarità sul pagamento dei canoni e delle imposte regionali relativi alle annualità progressive;

VISTO il pagamento del canone di Euro 3.169,61(tremilacentosessantatré/61), determinato ai sensi della Legge n.296/2006, per l'anno 2015, ed effettuato su Mod. F23 in data 08.07.2015;

VISTO il versamento dell'imposta regionale, come previsto dall'art.2, lett.d) della L.R. n.11/2002 - pari al 20% del canone concessorio, di Euro 633,92(seicentotrentatré/92) per l'anno 2015, sul ccp. n.10467678 intestato a: "Regione Abruzzo - Imposta Regionale Concessioni Statali beni del demanio", effettuato in data 08.07.2015;

RITENUTO di poter esprimere parere favorevole sulla legittimità del presente atto;

AUTORIZZA

il subingresso nella titolarità della Concessione demaniale marittima n.88/2014 in data 08.01.2014, registrata presso l'Agenzia delle Entrate (Ufficio di Pescara) al n.707 del 24.01.2014, a favore della ditta BATTERY HOUSE SRL (Partita Iva 01921800684), con sede legale in Viale Matrino di Città Sant'Angelo(PE), nella persona del suo legale rappresentante, Sig. Carmine Di Sabatino, il quale dovrà rispondere della esatta osservanza di tutte le condizioni, sia speciali che generali, stabilite nel predetto atto concessorio, valevole per il periodo dal 01.01.2013 al 31.12.2016, sotto comminatoria, in caso di trasgressione, di incorrere nelle sanzioni fissate dal Codice della Navigazione e per l'effetto rilascia al subentrante apposita licenza, senza diritto d'insistenza o rinnovo automatico alla scadenza del rapporto concessorio. La presente licenza viene sottoscritta dal concessionario, Sig. Carmine Di Sabatino quale legale rappresentante della ditta BATTERY HOUSE SRL, in segno della più ampia e completa accettazione delle condizioni e degli obblighi sui sopra espressi, nonché del consenso, nel rispetto del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, al trattamento e utilizzo dei dati personali esclusivamente ai fini delle funzioni amministrative esercitate dall'Amministrazione Regionale.

COMUNE DI CASALBORDINO

Graduatoria definitiva Bando E.R.P. del 06.06.2012.

GRADUATORIA DEFINITIVA COMUNE DI CASALBORDINO (Bando del 06-06-2012)																								
N.	RICHIEDENTE	UNITA' NUCLEO FAM.	REDDITO FAM.		NUCLEO FAM.		ANZIANI		FAMIGLIE NUOVA FORMAZ.		H PUNTI A5	EMIGRATI E PROFUGHI		DISAGIO ABILIT.		COABIT.		SOVRAPP. PUNTI		ANTIG. PUNTI		SPRATTO RILASCIO PUNTI		TOTALE PUNTI
			PUNTI A1	PUNTI A2	PUNTI A2	PUNTI A3	PUNTI A4	PUNTI A5	PUNTI A6	PUNTI B1.1		PUNTI B1.2	PUNTI B2	PUNTI B3	PUNTI B4									
1	Di Rosa Gemma	sei	2	4													2						7	
2	Koudir Hassan	sei	2	4													2						7	
3	De Rosa Rinaldo	cinque	2	4																			5	
4	Auriferma Salvatore	cinque	2	3																			5	
5	Lafsahi Hamid	sei	2	4																			5	
6	Catalusci Marco	cinque	2	3																			5	
7	Del Monte Italia	una	2	3			3																5	
8	Erragh Adil	quattro	2	2																			4	
9	Balanesco Nicoleta	quattro	2	2																			4	
10	De Rosa Ignazio	quattro	2	2																			4	
11	Grieco Alessandra	tre	2	1																			3	
12	Erragh Mahjoub	tre	2	1																			3	
13	De Rosa Federico	tre	2	1																			3	
14	Morelli Paola	due	2																				2	
15	Galante Ettore	una	2																				2	
16	Nedelea Nicoleta Mirella	una	2																				2	
	DOMANDE ESCLUSE																							
17	Dumitru Fiorentin Camelia	mancanza di documentazione integrativa																						
18	Erragh Mohamed	reddito superiore al limite previsto																						
19	Russo Filomena	mancanza di documentazione integrativa																						

N.B. I punteggi delle condizioni soggettive non possono superare PUNTI 5
I punteggi delle condizioni oggettive non possono superare PUNTI 5






F.to

IL PRESIDENTE
Dott. Dario Baffie

30 OTT 2015

COMUNE DI PIANELLA

Variante al P.R.G. Ditta Di Prospero s.r.l. approvazione.

COMUNE DI PIANELLA (PE)	
<p>PROPOSTA DI PROGRAMMA COMPLESSO AD INIZIATIVA PRIVATA IN PIANELLA - VA MARTIRI UNGHERESI - ZONA A1 DI P.R.G. - DITTA DI PROSPERO S.R.L. - VARIANTE AL P.R.G. - ART.21 L.U.R. 18/83 e S.M.I. APPROVAZIONE.</p>	
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA 4^ - GESTIONE DEL TERRITORIO Vista la L.U.R. 12/04/1983 n°18 e s.m.i. ed in particolare gli artt. 20 e 21 Vista la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i. ed in particolare l'art. 43</p>	
RENDE NOTO	
<p>Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n°4 del 09/02/2016, immediatamente eseguibile, è stato approvato il Programma Complesso ad iniziativa privata in oggetto, in Variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i. Pianella, li 12/02/2016</p>	
<p>IL RESPONSABILE DELL'AREA 4^ Arch. Fabrizio Trisi</p> 	

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO

Avviso di deposito della Variante al Piano di Assetto Commerciale n. 1- P.A.C. n. 1.

CITTA' DI SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

Avviso di deposito della

Variante al Piano di Assetto Commerciale n. 1 - P.A.C. n.1

Il Responsabile del Settore_IV Urbanistica ed Edilizia Privata

Vista La Deliberazione di C.C. n. 3 del 20.02.2016 avente ad oggetto "Variante al Piano di Assetto Commerciale n. 1 - P.A.C. n. 1: Adozione"

RENDE NOTO

Che gli elaborati tecnici relativi alla Variante al Piano di Assetto Commerciale n. 1 - P.A.C. n. 1, sono depositati presso la segreteria comunale in piazza Municipio 18 a libera visione del pubblico durante le ore d'ufficio;

ai sensi degli art. 10 della L.R. 18/83 e ss.mm.ii., il deposito della suddetta documentazione, avrà la durata di 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

Che la suddetta documentazione è pubblicata sul sito web del Comune di San Giovanni Teatino (<http://www.comunesgt.gov.it>);

AVVISA

Che eventuali osservazioni e/o contributi alla proposta di Variante al Piano di Assetto Commerciale n. 1 - P.A.C. n. 1 dovranno pervenire al protocollo generale del Comune di San Giovanni Teatino, in Piazza Municipio 26, anche a mezzo PEC all'indirizzo: comunesgt@pec.it, entro e non oltre il 45° (quarantacinquesimo) giorno a partire da quello di pubblicazione del presente avviso sul BURAT.

San Giovanni Teatino, add 22 febbraio 2016

Il Responsabile del Settore_IV Urbanistica ed Edilizia Privata

Arch. Fabio Clarallo

Avviso di deposito del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica della VAS della Variante al PRG.**CITTA' DI SAN GIOVANNI TEATINO (CH)****Avviso di deposito del
Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica della VAS della Variante al PRG
L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la Deliberazione di G.C. n. 35 del 22.02.2016

RENDE NOTO

Che il **Rapporto Ambientale** e la **Sintesi non tecnica** relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), della Variante PRG, sono depositati presso la segreteria comunale in piazza Municipio 18, affinché i soggetti competenti in materia ambientale ed il pubblico interessato possano prenderne visione;

Che la suddetta documentazione è pubblicata sul sito web del Comune di San Giovanni Teatino (<http://www.comunesgt.gov.it>) e della Regione Abruzzo e depositata per la libera consultazione presso i competenti uffici della Provincia di Chieti;

Che il deposito della suddetta documentazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006, avrà la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT);

AVVISA

Che eventuali osservazioni e/o contributi alla proposta di rapporto ambientale (VAS) della Variante al PRG dovranno pervenire al protocollo generale del Comune di San Giovanni Teatino, in Piazza Municipio 26, anche a mezzo PEC all'indirizzo: comunesgt@pec.it, entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno a partire da quello di pubblicazione del presente avviso sul BURAT.

San Giovanni Teatino, addì 22 febbraio 2016

L'Autorità Procedente
Arch. Carlo Di Gregorio



AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Estratto Decreto di Esproprio 05.11.2015 n. 03 Ditta Colaiuda Ernesto.

Copia: Interna / B.U.R.A.

Imposta assolta ai sensi degli artt.
23-24 del D.P.R. n.601 del 29-9-73

ARAP AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
 Ente Pubblico Economico
 Unità Territoriale n. 3 di L'Aquila
 Via San Crisante n°3 - 67100 L'Aquila (AQ)
 Tel. 0862 22500 - Fax 0862 762254 - e-mail laquila@arapabruzzo.it pec arap3aq@legalmail.it

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che l' **A.R.A.P. AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - Unità Territoriale n. 3 di L'Aquila** con proprio decreto n.03 del 5/11/2015 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili di seguito elencati siti nell'**Agglomerato Industriale di Sassa** - Comune censuario di **L'Aquila** - Sezione di **Preturo** - fg. **38** per la "realizzazione dell'insediamento della Ditta COLAIUDA ERNESTO nell'Agglomerato Industriale di Sassa, distinti nel piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte da espropriare".

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sull'indennità riportata nel citato decreto, possono proporre opposizione entro **trenta giorni** successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

N° progressivo	Comune Censuario di <u>L'Aquila</u> Sezione di Preturo Fg. 38	SUPERFICIE	INDENNITA' <u>ACCETTATA</u>
	MAPPALE	MQ	€
1	999	424	10.176,00

L'Aquila, 05/02/2016

Il Dirigente
 Arch. Ezio Rossi



Estratto Decreto di Esproprio 03.12.2015 n. 04 Ditta Confartigianato Imprese Provincia dell'Aquila.

Copia: Interna / B.U.R.A.

Imposta assolta ai sensi degli artt.
23-24 del D.P.R. n.601 del 29-9-73

ARAP AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
 Ente Pubblico Economico
 Unità Territoriale n. 3 di L'Aquila
 Via San Crisante n°3 - 67100 L'Aquila (AQ)
 Tel. 0862 22500 - Fax 0862 762254 - e-mail laquila@arapabruzzo.it pec arap3aq@legalmail.it

ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ
 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

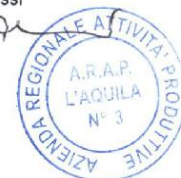
Per ogni effetto di legge si rende noto che l' **A.R.A.P. AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - Unità Territoriale n. 3 di L'Aquila** con proprio decreto n.04 del 3/12/2015 ha pronunciato l'espropriazione degli immobili di seguito elencati ubicati nell'agglomerato industriale di Bazzano distinti nel piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte da espropriare allegati al presente decreto sotto le lettere A e B che ne formano parte integrante e sostanziale, per "l'assestamento del lotto assegnato alla Confartigianato Imprese della Provincia dell'Aquila e costituito da: MONDO PARQUET di Mauro Giustizia S.R.L. - MANCINI S.r.l., Ditta Guglielmo Iacone Impianti, Impresa individuale Geom. IANNI CLAUDIO, FINITURA DEGLI AMBIENTI di Chiacchia Franco & C. S.n.c., SIPROS S.r.l., GA.IA di Domenico Gasbarre & C. S.a.s., Ditta individuale D'AMORE Massimiliano, Liba S.r.l."

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sull'indennità riportata nel citato decreto, possono proporre opposizione entro **trenta giorni** successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma sotto indicata.

N° progressivo	Comune Censuario di L'Aquila Sezione di Paganica Fg 38	SUPERFICIE		INDENNITA' ACCETTATA
	MAPPALE	MQ	€	
1	1367	116	2.784,00	

L'Aquila, 05/02/2016

Il Dirigente
 Arch. Ezio Rossi



ENEL DISTRIBUZIONE

Decreto di Asservimento Comune di Barrea per allaccio Sig. Musilli Domenico.**COMUNE DI BARREA**

Provincia di L'Aquila

67030 Via Palombara Nuova
tel 0864 - 88114 - 88268 fax 0864 - 88204

C.F. 82000470664

P.IVA 00194560660

Barrea __26/01/2016
prot. __351__**DECRETO DI ASSERVIMENTO**

Oggetto: Decreto di Asservimento a norma dell'art. 23 DPR 327/2001 a favore della Società Enel SpA per la realizzazione dell' Elettrodotto MT e BT in cavo aereo e posto di trasformazione su palo, nel Comune di Barrea (AQ) per allaccio del sig. Musilli Domenico. Determinazione in via provvisoria dell' indennità di asservimento

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
(Nominato con delibera Sindacale n. 79 del 23/09/2015)

Visto il progetto definitivo dei lavori indicati in titolo redatto da Enel SpA, promotore dell'espropriazione, corredato di tutti gli elaborati di rito e della documentazione di cui all'art. 16 comma 1 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327, depositato presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questa Autorità con nota Enel-Dis-15/0/2015-0620210;

Vista la richiesta di decreto di asservimento inoltrata dall'Enel Spa ai sensi dell'art. 23 DPR 327/2001 per la realizzazione dell' Elettrodotto MT e BT in cavo aereo e posto di trasformazione su palo, nel Comune di Barrea (AQ) per allaccio del Sig. Musilli Domenico in atti del Comune di Barrea al prot. 3508 del 28/07/2015 e la documentazione allegata;

Visto che il progetto depositato, è stato autorizzato dal Servizio del Genio Civile della Provincia di L'Aquila con prot. 21257 del 20.04.2015 implicante anche la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Vista la delibera Sindacale n. 79 del 23/09/2015 di nomina dell'Ing. Ianiro Ettore Resp. Ufficio Tecnico Comunale quale Responsabile del Procedimento di espropriazione per la procedura richiesta dall'Enel Spa;

Visto l'avvio di procedimento tramite avviso pubblicato all'albo pretorio on line dal 01/10/2015 al 31/10/2015 relativo alla particella **n. 62 e n. 45 del fg. 38** interessate dalla esecuzione dei lavori a cura dell'ENEL Spa promotore dell'espropriazione, nel rispetto del progetto depositato;

Visto che per i proprietari dei terreni interessati dalla costruzione dell'elettrodotto non è stato possibile costituire gli atti di servitu' bonaria di elettrodotto così come previsto dal RD 1775/33;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art.23 e 22 del DPR 227/91 e s.m.i sussistono i presupposti affinché il decreto di asservimento possa essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente come proposto dall'ENEL con approvazione degli importi delle indennità provvisorie di asservimento da corrispondere alle ditte interessate dall'intervento;

Vista la legge n. 241/1990 e s.m.i.

Visto il D.Lgs n. 29/93 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
Vista la Legge Regionale n.7/2010

DECRETA

Di autorizzare a tutte le forme di comunicazione, previste dall'art. 52 del DPR 327/2001 e sm.i. che provvederà il soggetto richiedente mentre per quelle di pubblicità provvederà l'Ente attraverso la pubblicazione del presente decreto all'albo pretorio telematico che si intenderà così assolta per gli intestatari catastali irreperibili;

L'istituzione a favore dell'ENEL Distribuzione Spa p.iva. 05779711000 da parte del Comune di Barrea, autorità asservente, la servitù rimovibile di elettrodotto dei terreni descritti negli elaborati allegati alla richiesta Enel Spa in atti del Comune al prot. 3508 del 28/07/2015(planimetria aree da asservire, piano particellare aree da asservire e determina prot. n 21527 del 20/04/20155);

L'occupazione temporanea per l'esecuzione dei lavori in oggetto è altresì disposta a favore dell'Enel Distribuzione, con decorrenza dalla data di esecuzione del presente decreto, l'occupazione temporanea delle porzioni degli immobili posti in Comune di Barrea meglio evidenziati negli elaborati "planimetria aree da asservire, piano particellare aree da asservire";

Di approvare per come in allegato, l'indennità di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

Di stabile le condizioni di asservimento per i proprietari che dovranno attenersi alle condizioni sotto riportate a seconda che il terreno subisca il passaggio do cavo aere o interrato.

Elettrodotto aereo

L' Enel distribuzione avrà la facoltà di:

- 1- *Far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio della sorveglianza alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;*
- 2- *Collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto;*
- 3- *Deramificare e/o abbattere quelle piante piante cha, a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, possono essere di impedimento alla costruzione dell'elettrodotto;*
- 4- *Deramificare e/o abbattere in qualsiasi tempo e anche senza preavviso quelle piante che nell'ambito dell'area asservita trovandosi in prossimità dei conduttori, possono pregiudicare a esclusivo giudizio di Enel Distribuzione la messa in servizio il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto;*
- 5- *Modificare la tensione dell'elettrodotto, il numero e il tipo di conduttori e dei sostegni ed il loro posizionamento, salvo la corresponsione di una ulteriore indennità nei limiti dell'eventuale aggravio.*
- 6- *Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimarrà a disposizione dei proprietari;*
- 7- *L'area asservita sarà utilizzata dai proprietari compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto e inerente servitù senza eseguire nell'area stessa opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù;*
- 8- *I danni subiti dai proprietari durante la fase di costruzione dell'elettrodotto saranno valutati e liquidati al termine dei lavori. Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale o di modifiche all'elettrodotto, esclusi quelli di derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto stesso.*

9- Enel distribuzione avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

Modalità di notifica ed esecuzione del presente decreto .

Il presente decreto sarà notificato a cura e spese del Comune di Barrea ai proprietari dei terreni indicati nell'elaborato "Piano particellare descrittivo con indennità di asservimento " nelle forme degli atti processuali civili .

Data inizio asservimento coattivo (immissione in possesso).

Il presente decreto dispone che l'asservimento a favore di Enel Distribuzione avrà inizio con l'immissione in possesso e cioè con l'esecuzione del medesimo decreto nei tempi e modi stabiliti dall'esecutore dei lavori. La notificazione dovrà avvenire almeno sette giorni prima della data fissata per l'esecuzione. All'atto dell'esecuzione i tecnici incaricati provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso con lo stato di consistenza del bene in contraddittorio con il proprietario o in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che sia dipendenti del beneficiario dell'asservimento. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Modalità di accettazione dell'indennità.

Si invita la S.V. a voler comunicare allo scrivente entro trenta (30) giorni dall'immissione in possesso se condivide la determinazione urgente dell'indennità nella misura indicata nell'elaborato "Piano particellare descrittivo con indennità di asservimento". In caso affermativo vorrà far pervenire documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene in modo che il pagamento della somma su indicata possa essere effettuato entro sessanta (60) giorni .

Modalità di determinazione definitiva delle indennità.

Se non si condivide la determinazione dell'indennità di asservimento entro il termine previsto dal comma 1 dell'art.22 del DPR 327/2001e s.m.i. cioè trenta (30) giorni successivi all'immissione in possesso , il proprietario potrà designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura prevista dall'art.21 del DPR 367/2001 e s.m.i. e se non condivide la relazione finale può entro trenta (30) giorni dalla notifica della stima proporre opposizione ai sensi dell'art.54 del DPR 327/2001 . In assenza dell'istanza del proprietario , l'Autorità asservente richiederà la determinazione definitiva dell'indennità di asservimento alla Commissione provinciale , prevista dall'art 41 del DPR 327/2001 che provvede entro il termine di 30 (trenta) giorni e da comunicazione della medesima determinazione al proprietario, con avviso notificato con le forme degli atti processuali civili.

Deposito delle indennità definitive non accettate.

Ove l'avente diritto non abbia manifestato nei termini di legge l'accettazione espressa dell'indennità definitiva l'autorità asservente ne dispone il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Registrazione , Trascrizione e pubblicazione del presente decreto e annotazione della sua esecuzione nei registri immobiliari.

L'Enel Distribuzione provvede senza indugio , secondo l'art.23 comma 4 del DPR 327/2001 e s.m.i. a proprie cure e spese alla registrazione e alla trascrizione del presente decreto, alla sua pubblicazione per estratto sul BURA nonché ad indicare in calce al decreto stesso la data in cui è avvenuta la sua esecuzione e a trasmettere copia del relativo verbale all'Ufficio per i Registri Immobiliari per la relativa annotazione .

Modalità e termini per il ricorso .

Contro il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Abruzzo, entro sessanta (60) giorni dalla data della sua notifica (art.23 della Legge 1034/71 integrata e modificata dalla Legge n.205/2000) ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (DPR n. 1199/71 e smi) entro 120 Centoventi giorni dalla medesima data.

Allegato: Determinazione, in via provvisoria, dell'indennità - Area

Il Responsabile
del Procedimento Espropriativo
Ing. Ettore Ianiro




**PIANO PARTICELLARE DESCRITTIVO
COMUNE DI BARREA**

Num. Part. Ditta	DITTA PROPRIETARIA ATTUALE E INTESAZIONE CATASTALE DELLA PROPRIETA'	INDICAZIONI CATASTALI										CONSISTENZA SERVITU'				INDENNITA' OFFERTA €		
		FOGLIO	MAPPALE	Superficie		Catasto	Altezza	SOSTEG	Linea Su Asservita	ST	SRA	NUMERO SOSTEGNI	Superficie (mq)	Percorrenza (m)	Percorrenza (mL)		Fascia Rispetto ml 3 Mg	Superfici necessarie al transito ml 1
				Me	ca													
Qualità Terreno	Quota di proprietà	DATA	Me	ca	Me	ca	Me	ca	Me	ca	Me	ca	Me	ca	Me	ca		
1	Tamburro Aldo	Barrea	22/06/1953	Prop. Per 1/3	T	29	196	73	20	Sem.		1	4	4	12	4	6	25,00
	Tamburro Giocchino	Barrea	07/10/1961	Prop. Per 1/3														
	Tamburro Lucia	Barrea	27/07/1955	Prop. Per 1/3														
2	Quaranta Maria Giuseppa	Barrea	29/05/1931	Prop. Per 1000/1000	T	29	143	76	90	Sem.		1	4	43,5	130,5	43,5	128,5	28,96
3	Musilli Tommaso	Barrea	16/05/1931	Prop. Per 1/1	T	29	158	33	10	Sem.				1,3	3,9	1,3	3,9	25,00
4	Gentile Antonia	Barrea	03/07/1948	Prop. Per 1/1	T	29	144	36	00	Pascolo		1	4	26,2	78,6	26,2	76,6	25,00
5	Dermario dello Stato Azienda Autonoma statale della strada compartimento Marche e Abruzzo			Prop. Per 1000/1000	T	38	44	22	90	Pascolo				1,2	3,6	1,2	3,6	25,00
	D'Amico Almerinda	Barrea	21/09/1940	Comproprietario per 1/8														
	D'Amico Antonio	Barrea	18/04/1998	Comproprietario														
6	D'Amico Carmela	Barrea	07/08/1929	Comproprietario per 1/8	T	38	45	1	14	70	Sem.			41,8	125,4	41,8	123,4	28,05
	D'Amico Mariano; Fu Enrico	Barrea	02/03/1985	Comproprietario														
	D'Amico Salvatore	Barrea	18/08/1902	Comproprietario														
	Caniglia Caterina; Fu Mariano Ved. Di Filippo			Usufruttuario Parziale														
	Di Filippo Anna; Fu Oreste Mar D'Amico			Comproprietario														
	Di Filippo Giulia; Fu Oreste			Comproprietario														
7	Di Filippo Giuseppe; Fu Cosimo			Comproprietario	T	38	62	29	70	Sem.				2,5	7,5	2,5	7,5	25,00
	Di Filippo Maria; Fu Oreste			Comproprietario														
	Di Filippo P'aulilia; Fu Oreste Mar Melone			Comproprietario														
8	D'Amico Concezio	Ascoli Satriano	26/08/1939	Prop. Per 1000/1000	T	38	64	56	40	Sem.		1	4	26,3	78,9	26,3	76,9	25,00
	D'Amico Anna	Foggia	25/01/1902	Prop. Per 1/3				07	40	Pascolo								
9	D'Amico Donato	Barrea	04/07/1912	Prop. Per 1/3	T	38	222	49	29	Sem.		1	4	27,5	82,5	27,5	80,5	25,00
	D'Amico Lucia	Stornarella	25/03/1959	Prop. Per 1/3														
10	Comune di Barrea	Barrea		Prop. Per 1000/1000	T	38	52	27	06	Pasc. Cesp.		2	8	106,8	320,4	106,8	316,4	25,00
11	Musilli Domenico	Popoli	17/02/1977	Prop. Per 1000/1000	T	38	101	1	85	40	Sem.	1	4	41,5	124,5	41,5	122,5	27,89



**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it